Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
13 dicembre 2019 / n° 49 - Settimanale d'informazione regionale

Privati alla riscossa

La riforma sanitaria gli dà più spazio e loro vogliono dimostrare più efficienza e minori costi delle strutture pubbliche. La sfida in Friuli è appena iniziata

LA VALLE PERDE
LA SCUOLA

Chiusa per rischio sismico, ma il caso di Resia potrebbe ripetersi altrove

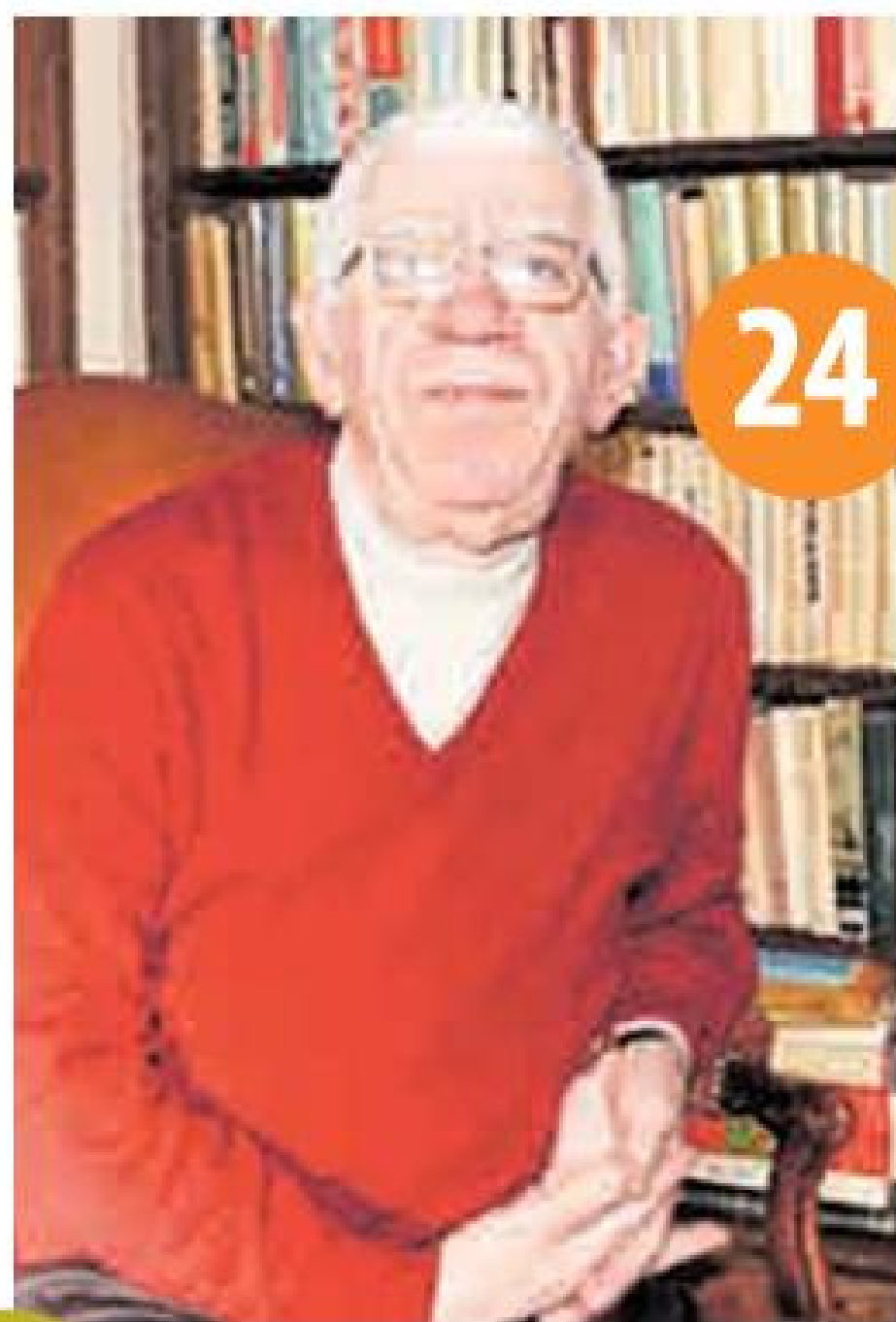
10

ASSE D'ACCIAIO
PORDENONE TRIESTE

La fusione tra le Confindustrie provinciali è realtà. Udine alla finestra

18

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel:** 0432 21922/229685 – **Fax:** 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

In allegato al settimanale 'Business' di dicembre

Il mensile indipendente sull'economia del Friuli-Venezia Giulia.

Gratis solo in edicola

ALESSANDRO SALVATELLI: Fabbrica dei sogni
ALBERTO DE TONI: Sull'orlo del caos
PIERLUIGI ZAMÒ: Traguardo per le antine
GIGI CAPPELLI: Traguardo storico per la Croazia

IL CASO

Siamo tutti lavoratori, siamo tutti pensionati

Rossano Cattivello

Nel corso della vita prima o poi - c'è da augurarselo - tutti noi siamo lavoratori e pensionati. E quindi appare abbastanza sciocco qualsiasi lotta generazionale su questo tema. Le scelte dei governi e le azioni dei sindacati devono essere molto caute per non finire in questo tranello della storia. Infatti, la sostenibilità della spesa previdenziale è un tema scottante per tutti i sistemi economici progrediti. Se in Francia si è scelto di ribaltare completamente il sistema con una riforma definita un vero 'big bang', che introduce il modello previdenziale universale a punti, ispirato a quello di Germania e Svezia, da noi i sindacati confederali hanno avviato una mobilitazione unitaria sia a livello nazionale sia sul territorio. Cgil, Cisl e Uil chiedono al governo una serie di provvedimenti su fisco, pensioni e una legge per la non autosufficienza, ma manifestano preoccupazioni anche per gli effetti di riforme regionali come quella della Sanità.

Il nodo previdenziale non solo è complesso ma è addirittura epocale e in base a come i Paesi affronteranno la questione si determinerà il tipo e grado di welfare per i prossimi decenni. Già attualmente in Friuli-Venezia Giulia su 510mila lavoratori sono 356mila i pensionati su un totale di popolazione di 1,2 milioni. A livello nazionale il rapporto è di 1,45 occupati per ogni pensionato. A fronte di 223 miliardi di euro di prestazioni previdenziali all'anno i contributi si fermano a 202 miliardi e il buco è ripianato ogni anno dalle tasse. Rispetto a una forte denatalità, l'allungamento della vita ha fatto aumentare la quantità e il periodo della non autosufficienza e quindi della spesa assistenziale che rimane a carico del sistema previdenziale.
I numeri suggeriscono che non bastano aggiustamenti, ma è necessario un radicale ripensamento del modello di welfare. Il male è comune a tutti i Paesi occidentali, ma solo alcuni si pongono seriamente il problema. Incredibilmente, interessa anche la Cina, a causa della sconsiderata politica del 'figlio unico' che ha generato una gobba demografica, ma là hanno già dimostrato di saper adottare provvedimenti drastici.

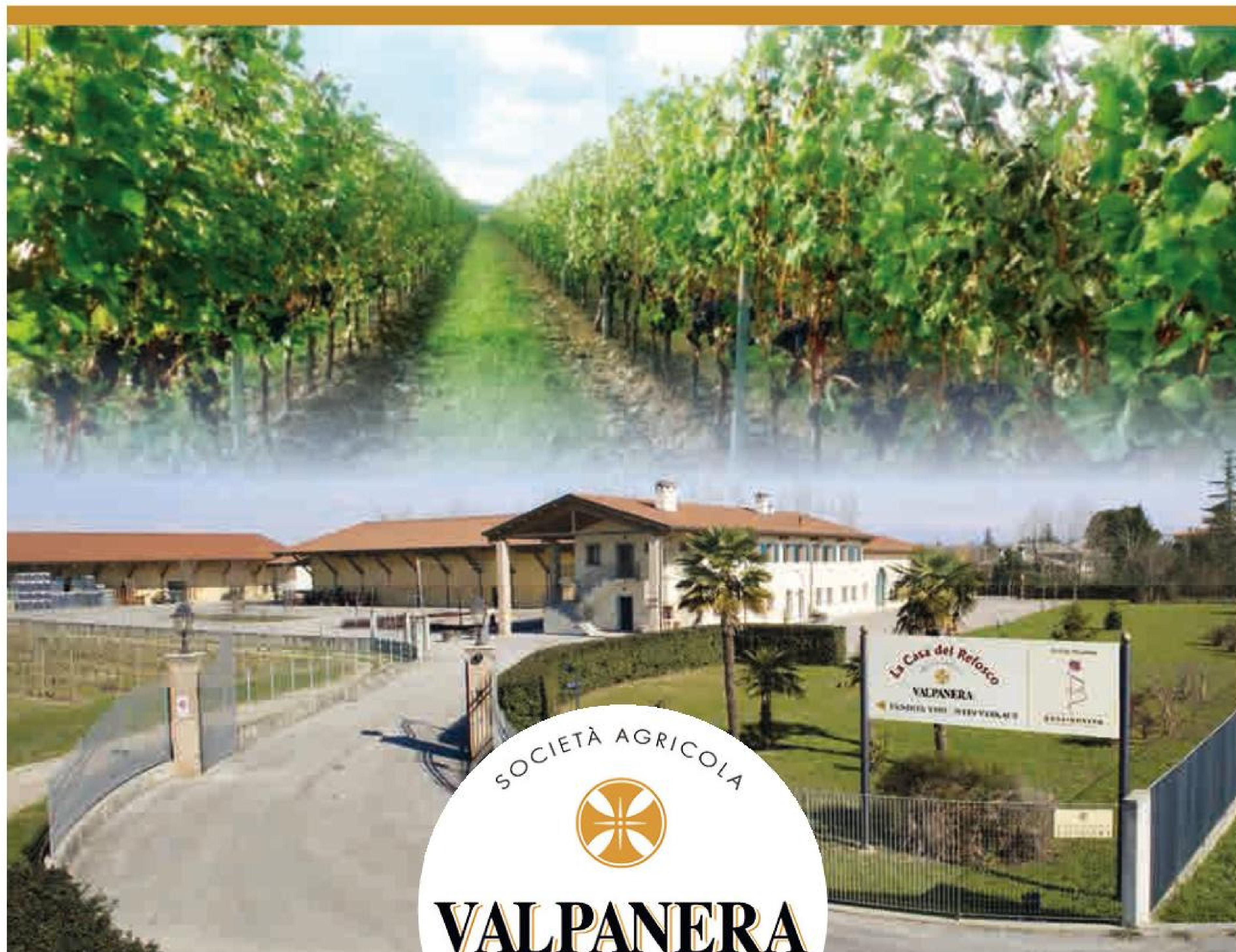
Certificato PEFC

IL FRIULI è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate

www.pefc.it

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI - Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790- **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO E IMPAGINAZIONE**: Vittorio Regattin – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo EURO 40,00 – on line EURO 30,00 Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa San Paolo - AGENZIA Via Cavour - Udine - Codice IBAN: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

'Più che buono': è questo il voto che gli utenti attribuiscono ai servizi sanitari in convenzione nel sondaggio Swg

La sanità Fvg svolta

TEMPI E LISTE DA RIDURRE. La riforma appena approvata aumenta la quota in capo alle strutture accreditate. Una rivoluzione che promette di essere un passo in avanti a favore dei cittadini

Valentina Viviani

La sanità friulana è a un momento di svolta. La riforma presentata dalla Giunta ha infatti superato l'esame dell'aula e il disegno di legge è stato approvato grazie ai voti della maggioranza. Tra le modifiche nella gestione del settore, per ridurre le liste d'attesa e supportare il servizio pubblico dove necessario, è previsto che gli enti del Servizio sanitario possano destinare all'acquisto di prestazioni dai soggetti privati fino al massimo del 6% del finanziamento assegnato quale Fondo sanitario regionale di parte corrente.

Ma cosa significa?

Che laddove il pubblico non riesca a garantirelle prestazioni nei tempi e nei modi adeguati, saranno le strutture private accreditate a supplire, fornendo ai cittadini un servizio di pari livello e di pari costo.

Il funzionamento del settore privato è stato monitorato attraverso un'indagine Swg commissionata da **Assosalute Fvg**, associazione che raggruppa più di 20 cliniche private della nostra regione. Dalle domande a risposta multipla rivolte a un campione di 1000 persone è emerso che, negli ultimi 5 anni, l'81% dei pazienti è ricorso a ospedali e distretti pubblici, mentre il 46% degli intervistati a strutture convenzionate utilizzando l'impegnativa e il 37% pagando la prestazione. Il 65% di chi ha usufruito dei servizi privati lo ha fatto di frequente. Le persone in età più matura risultano ancora più legate al sistema pubblico. Il 10% delle persone, infine, ha scelto di curarsi fuori dai confini del Friuli Venezia Giulia.

Gli aspetti che incidono di più nel gradimento del servizio accreditato sono umanità e professionalità del personale

Il grado di soddisfazione complessivo è elevato e si attesta su un voto medio dell'8,3 su 10 e aumenta tra coloro che ne hanno usufruito nell'ultimo anno. La valutazione del servizio registra i voti più alti nei tempi di rilascio dei referti (voto medio 8,8) e nel rispetto della puntualità degli appuntamenti (voto medio 8,7), ma l'aspetto di maggior incidenza nella valutazione complessiva è dato dall'umanità e dalla

professionalità del personale.

Non solo: l'utilità delle strutture private convenzionate per il funzionamento complessivo del servizio sanitario regionale è ormai ampiamente riconosciuta dalla popolazione (83%), anche dal 78% di coloro che generalmente usufruiscono di altre strutture sanitarie.

"Tra tutti i numeri dell'indagine quest'ultima percentuale è davvero indicativa per noi – commenta **Claudio Riccobon**, presidente di Assosalute Fvg –. Significa che i cittadini hanno una percezione reale e positiva delle

IL SONDAGGIO

81%

Degli intervistati si è rivolto a un ospedale o a un distretto pubblico negli ultimi 5 anni per questioni legate alla salute

10%

Delle persone intervistati ha usufruito di servizi sanitari fuori dalla regione Fvg, andando soprattutto in Veneto

70%

Degli utenti del servizio privato è venuto a conoscenza di questa possibilità tramite il passaparola o l'indicazione del medico curante

L'inchiesta continua
alle pagine 6 e 7

il FRIULI
Privati alla riscossa

verso il privato

cliniche accreditate nel garantire alti livelli di cura. Privato che non significa necessariamente 'a pagamento', ma che affianca il servizio sanitario regionale erogando prestazioni in convenzione, riducendo i tempi e le liste di attesa".

Efficienza e qualità di cure e prestazioni, infine, garantiscono alle strutture private ampie prospettive di crescita dell'utenza. Così la propensione media verso un maggiore ricorso alla sanità privata accreditata nel futuro è del 12% per chi non ne fa attualmente uso e sale fino al 16% per chi già la utilizza.

79%

Degli utenti che hanno risposto al sondaggio ha utilizzato strutture private per esami diagnostici

L'ALBO

Ecco le cliniche del Fvg

STRUTTURA	SPECIALIZZAZIONE	SEDE	PROVINCIA
GIT Grado Impianti Turistici	Stabilimento termale	Grado	GO
Grado Riabilita	Riabilitazione funzionale	Grado	GO
Terme Romane	Stabilimento termale	Monfalcone	GO
CENTRO MEDICO ESPERIA	Diagnostica per immagini di 1° livello, Medicina dello sport di 1° livello	Porcia	PN
DIAGNOSTICA 53	Diagnostica per immagini di 1° livello	Azzano Decimo	PN
Hospice Via di Natale - Franco Hospice Gallini	Hospice	Aviano	PN
MANIAGO NUOTO S.S.D.	Medicina dello sport di 1° livello	Maniago	PN
SANISYSTEM	Diagnostica per immagini di 1° livello, Medicina dello sport di 2° livello	Pordenone	PN
Studio di Fisioterapia e Riabilitazione Busetto e Pontel	Medicina dello sport di 1° livello, Medicina fisica e riabilitativa	Pordenone	PN
Policlinico S. Giorgio	Cardiologia, Chirurgia generale, Dermatologia, Diagnostica per immagini di 1° livello, Gastroenterologia, Ginecologia, Medicina di laboratorio, Medicina fisica e riabilitativa, Medicina interna, Neurologia, Oculistica, Ortopedia e traumatologia, Otorinolaringoiatria, Pneumologia, Urologia	Pordenone	PN
Ambulatorio dentistico Dolso	Odontoiatria	Trieste	TS
CASA DI CURA SALUS Policlinico Triestino	Anestesia, Cardiologia, Centro prelievi, Chirurgia generale, Day-surgery, Dermatologia, Diagnostica per immagini di 2° livello, Ginecologia, Medicina dello sport di 2° livello, Medicina di laboratorio, Medicina interna, Neurologia, Oculistica, Ortopedia e traumatologia, Otorinolaringoiatria, Reparto operatorio, Terapia antalgica	Trieste, Muggia, Gorizia, Monfalcone, Ronchi dei Legionari	TS
Eutonia	Medicina fisica e riabilitativa, Neurologia, Ortopedia e traumatologia	Trieste	TS
Fisioterapia Rinaldi	Medicina fisica e riabilitativa	Trieste	TS
Istituto dott. SERGIO POLONIO	Diagnostica per immagini di 1° livello, Medicina fisica e riabilitativa	Trieste	TS
Istituto fisioterapico Magri	Medicina fisica e riabilitativa	Trieste	TS
Istituto Radiologico GORTAN	Diagnostica per immagini di 1° livello	Trieste	TS
Istituto Radiologico Zennaro	Diagnostica per immagini di 1° livello	Trieste	TS
PINETA DEL CARSO	Cardiologia, Dermatologia, Diagnostica per immagini di 2° livello, Medicina di laboratorio Medicina fisica e riabilitativa, Neurologia, Pneumologia	Trieste, Duino Aurisina	TS
SANATORIO TRIESTINO	Anestesia, Cardiologia, Chirurgia generale, Dermatologia, Diagnostica per immagini di 2° livello, Ginecologia, Medicina interna, Neurologia, Oculistica, Ortopedia e traumatologia, Terapia antalgica, Urologia	Trieste	TS
Studio professionale oculistico dr. Claudio Michelone	Oculistica	Trieste	TS
Studio Radiologico Catania	Diagnostica per immagini di 1° livello	Trieste	TS
Studio Radiologico Zucconi	Diagnostica per immagini di 1° livello	Trieste	TS
Associazione La Nostra Famiglia	Neuropsichiatria infantile, Oculistica, Otorinolaringoiatria	Pasian di Prato, San Vito al Tagliamento	UD
CODESS FRIULI VENEZIA GIULIA	Cardiologia, Medicina dello sport di 2° livello, Medicina fisica e riabilitativa	Pradamano	UD
DIALISI ALLE VELE Centro ad Assistenza Limitata (CAL)	Dialisi CAD/CAL	Lignano Sabbiadoro	UD
DOMUS MEDICA GROUP	Medicina dello sport di 2° livello	Tavagnacco	UD
FRIULI CORAM	Cardiologia, Diagnostica per immagini di 1° livello, Medicina dello sport di 2° livello, Medicina di laboratorio	Udine	UD
IDR IMAGO Istituto di Diagnostica Radiologica	Diagnostica per immagini di 1° livello	Udine	UD
NOVA SALUS	Diagnostica per immagini di 1° livello, Medicina dello sport di 1° livello, Medicina fisica e riabilitativa, Ortopedia e traumatologia	Cervignano, Gorizia, Monfalcone	UD
OLOMED	Diagnostica per immagini di 1° livello, Medicina dello sport di 1° livello	Manzano	UD
Policlinico Città di Udine	Allergologia, Anestesia, Cardiologia, Centro prelievi, Chirurgia generale, Dermatologia, Diagnostica per immagini di 2° livello, Dialisi CAD/CAL, Gastroenterologia, Ginecologia, Medicina di laboratorio, Medicina fisica e riabilitativa, Medicina interna, Neurologia, Oculistica, Ortopedia e traumatologia, Otorinolaringoiatria, Pneumologia, Procreazione medicalmente assistita di 2° livello, Reumatologia, Terapia antalgica, Urologia	Udine, Gorizia, Trieste	UD
Radiologia Cervignanese	Diagnostica per immagini di 1° livello	Cervignano	UD
RIABIMED	Medicina fisica e riabilitativa	Udine	UD
Salus Alpe Adria	Oculistica	Tavagnacco	UD
SANITAS FRIULI	Oculistica	Gemona	UD
Società Terme del Friuli Venezia Giulia	Stabilimento termale	Arta Terme	UD

Le strutture convenzionate devono garantire la stessa qualità di quelle pubbliche

"Coinvolgere le cliniche

I MEDICI DI BASE: "La riforma può funzionare, se le cliniche accreditate sono messe nelle condizioni di lavorare come il Servizio sanitario regionale e ai distretti sono destinate più risorse"

Valentina Viviani

In prima linea nel Sistema sanitario pubblico ci sono i medici di medicina generale. Sono loro a essere a diretto contatto con i pazienti, ai quali spesso devono spiegare modalità e novità di accesso ai servizi sanitari. Quella di 'medicina generale' è una definizione complessa che raggruppa diversi professionisti: i cosiddetti "medici di famiglia", quelli che si occupano della guardia medica e gli addetti all'automedica.

"Secondo il contratti, il nostro lavoro è parasubordinato. Caratterizzato, cioè, da una collaborazione coordinata e continuativa tra noi medici, liberi professionisti, e il sistema sanitario – spiega **Stefano Vignando**, presidente regionale del Sindacato nazionale autonomo medici italiani (Snami) -. Per questo siamo in grado di osservare le ricadute sui nostri pazienti delle varie norme sanitarie che si sono succedute negli ultimi anni, sia a livello nazionale che regionale".

VISTA DA VICINO

Un punto di osservazione privilegiato, dunque, anche sulla riforma recentemente approvata dalla Regione Friuli – Venezia Giulia. "E' stata modificata la quota del Fondo sanitario regionale destinata all'acquisto di prestazioni dai privati, che passa dall'attuale 3,8% al 6% e potrebbe arrivare nei prossimi anni anche al 10% - sottolinea Vignando -. Rispetto al 30% della Lombardia, certo, si parla di cifre molto inferiori. C'è da dire, però, che fino a qualche anno fa in Fvg non c'era nemmeno bisogno della sanità privata: il pubblico funzionava benissimo. Purtroppo, gli ultimi 7 anni sono stati letteralmente buttati via e oggi si è dovuto riannodare i fili a partire dal 2012".

EVITARE I PREGIUDIZI

"L'importante, ora, è non avere preconcetti ideologici, cioè non partire dal presupposto che le strutture private siano un ripiego. Se tali cliniche sono 'accreditate', vuol dire che la qualità delle loro prestazioni è stata verificata ed è parificata a quella del pubblico. Quindi la riforma ha l'obiettivo di ampliare i servizi al cittadino. Per noi di Snami va bene, a patto che ci si occupi anche di altri aspetti, come la reale parità tra servizi pubblici e privati in termini di obblighi prescrittivi. Ora non è così e uno specialista privato non può prescrivere direttamente un esame o un accertamento, così il paziente si trova a dover fare la spola tra l'ambulatorio dello specialista, il proprio medico di base e il Cup. Inoltre le strutture accreditate, anche le

Stefano Vignando

Fino a qualche anno fa in Fvg non c'era bisogno della sanità privata: il pubblico funzionava benissimo

MAURIZIO ROCCO

Un modello innovativo

"Un nuovo paradigma". Con queste parole i medici del Fvg commentano la riforma sanitaria regionale. "Riteniamo che l'impianto organizzativo della nuova norma punti a realizzare in modo virtuoso un nuovo modello organizzativo basato sul governo della domanda e non sulla gestione dell'erogazione dei servizi - commenta il presidente dell'Ordine dei medici di Udine, **Maurizio Rocco** -. Due gli elementi-chiave: una forte integrazione tra ospedale e territorio e una decisa implementazione dell'assistenza territoriale. Fra le priorità spiccano la garanzia della continuità assistenziale, la soluzione all'affollamento dei pronto soccorsi, una maggiore connessione tra distretti sanitari e ambiti socio assistenziali, oltre all'imprescindibile sistemazione della rete informatica, fondamentale per avviare il fascicolo sanitario elettronico e il profilo sanitario sintetico".

Maurizio Rocco

L'intero sistema va ripensato potenziando gli organismi che operano sul territorio

non è un ripiego"

più grandi, non dispongono di pronto soccorso o di rianimazione, che sono i dipartimenti più costosi e più 'affollati'. A questo punto ci vorrebbe il coraggio di equiparare completamente privato e pubblico, garantendo anche quei servizi in strutture accreditate. Infine, un altro aspetto rilevante è la distribuzione dei fondi"

PIÙ FONDI AL TERRITORIO

"Nelle riforme si parla sempre di valorizzare il territorio per decongestionare gli ospedali, ma si interviene esattamente al contrario, cioè si sovvenzionano di più questi ultimi che si distretti che dovrebbero essere dotati di autonomia tecnico-gestionale ed economico-finanziaria come previsto da più di 20 anni dalla legge italiana, cioè la 229/1999 (Riforma Bindi). Chiaro che poi il potenziamento del territorio non funziona, non ha le risorse per farlo".

RICCARDO RICCARDI

Più efficienza, meno sprechi

Riccardo Riccardi

Il sistema salute del Friuli Venezia Giulia è in piena evoluzione. L'obiettivo che si è dato il vice presidente con delega alla salute, **Riccardo Riccardi**, è quello di realizzare una riforma per ristrutturare il sistema nel senso di un'integrazione socio-sanitaria, già voluta dalla riforma Fasola e mai effettivamente realizzata. "In Friuli Venezia Giulia negli anni '90 si era avuta un'intuizione innovativa per la gestione del sistema salute – ha spiegato Riccardi in una recente intervista -. L'integrazione socio-sanitaria, infatti, spingeva a uno sguardo ampio e aperto sulla gestione delle strutture, sui rapporti con il territorio e sulla risposta ai bisogni delle persone. Purtroppo non è stata portata a compimento. Le varie componenti del sistema, territori e ospedali in particolare, sono rimaste slegate con conseguente aumento dei costi e mancate risposte ai cittadini. E con la creazione di centri di potere che hanno drenato risorse disequilibrando il sistema. Invece adesso abbiamo riorganizzato l'intero sistema riconfigurandolo sulle identità territoriali e sulla risposta ai flussi: in una regione grande come la provincia di Brescia c'era un numero di Aziende sanitarie insostenibile, con accessi non corrispondenti all'offerta. Dal 1 gennaio 2020 le Aziende saranno tre, con una rete di ospedali configurata sul modello *hub & spoke*, ovvero un sistema dove gli ospedali maggiori erogano prestazioni ad elevata complessità (il trapianto di cuore per esempio) mentre quelli di rete si specializzano, evitando doppioni e rispondendo a logiche di sistema".

SIMONA LIGUORI

Novità? Scarse e poco stabili

Simona Liguori

"Un passo indietro rispetto alle esigenze delle persone e dei professionisti della sanità". Questa l'opinione di **Simona Liguori**, relatrice di minoranza per il Gruppo di Cittadini e medico sulla riforma della sanità Fvg. "E' una norma che, non poggiando su un impianto territoriale saldo, finirà col generare l'aumento degli accessi in pronto soccorso e nelle Medicine peggiorando le condizioni del sistema ospedaliero. Non poggia su una compiuta analisi critica del modello esistente e non è sostenuta dai dati, né si confronta con le esperienze delle altre regioni. Per quanto concerne l'innalzamento del tetto del privato dal 3,8 al 6% è necessario che vengano condivisi i percorsi diagnostici e di cura tra pubblico e privato e che entrambi non lavorino separatamente. La Regione deve dare indicazione alle Aziende di favorire protocolli condivisi (come l'esempio virtuoso del "percorso ecografia" in cui i privato convenzionato possa fare i controlli e il follow-up) che comprendano percorsi di aggiornamento comuni e supervisione da parte del pubblico". "Quella che poi era la grande novità apportata dalla riforma - prosegue -, l'assistenza territoriale erogata non più dai distretti, bensì da una nuova struttura aziendale, il Dipartimento di assistenza distrettuale, è stata derubricata a mera opzione a disposizione dei futuri direttori generali".

ASSEMBLEA DELEGATI COMUNALI & 73° GIORNATA DELL'ARTIGIANATO

IL PATRIMONIO DELLE IMPRESE TRA OBBLIGO DI CRESCITA E RISCHIO CRAC UN'ALTRA SFIDA PER L'ARTIGIANATO E LE PMI

16 dicembre 2019 alle ore 18.00

Palazzo Ragazzoni Sala del Ballatoio - Sacile (Pn)

PROGRAMMA

Ore 18,00	Interventi di saluto delle Autorità
Ore 18,15	"Crisi d'impresa o crisi delle imprese? Ennesima corsa ad ostacoli per l'artigianato" **Silvano Pascolo** *Presidente Confartigianato Pordenone*
Ore 18,30	Manovra 2020: opportunità e ostacoli per le imprese artigiane **Andrea Trevisani** *Direttore Politiche Fiscali Confartigianato Nazionale*
Ore 18,45	"Il Patrimonio quale variabile strategica per il successo delle imprese" **Stefano Miani** *Professore ordinario di Economia degli intermediari finanziari - Università di Udine*
Ore 19,00	Conclusioni **Sergio Emidio Bini** *Assessore regionale alle attività produttive e turismo*
Ore 19,30	Consegna riconoscimenti alle aziende artigiane che hanno raggiunto il traguardo dei 40 e 50 anni di attività Consegna riconoscimenti Premi speciali
Ore 19,45	Consegna del "Premio Maurizio Lucchetta 2019"
Modera:	**Elena Del Giudice** *Giornalista del Messaggero Veneto*

Seguirà rinfresco

Nel corso della serata verrà presentato e consegnato in anteprima il Calendario 2020 su opere dell'artista Chiaradia

> La norma riguarda 2,4 milioni di italiani di 14 regioni su 20 che vivono in 1.171 Comuni

INVALSI
I RISULTATI MIGLIORI IN ITALIANO NELLE REGIONI SPICCATAMENTE PLURILINGUE

TRA LE RIGHE Walter Tomada

La vittoria mutilata della legge 482 del 1999

Dovrebbe essere un anniversario da celebrare come un festa. Invece, appare una ricorrenza sottotono, quasi da 'vittoria mutilata'. Domenica 15 dicembre ricorrono i 20 anni dall'approvazione della legge 482 del 1999 che, insieme a tutte le minoranze linguistiche storiche dello Stato, tutela anche la lingua friulana. In attuazione dell'articolo 6 della Costituzione ("La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche") che per oltre 50 anni era rimasto solo sulla carta, il Parlamento approvò una norma a salvaguardia delle lingue considerate 'di serie B', ma che comunque sono parlate da 2 milioni e 400 mila cittadini (il 4% degli italiani), i quali vivono in 1.171 Comuni zonizzati (un municipio italiano su 7) e in 14 Regioni su 20: insomma, non è un affare per pochi, ma c'è voluto mezzo secolo per approvare una norma che gli italofoni ortodossi hanno sempre avversato in tutti i modi.

> **Dopo vent'anni, il testo sulle minoranze linguistiche sembra essere stato scritto sulla sabbia**

Il principio che le lingue dei cittadini italiani hanno pari dignità non è così facile da accettare. Eppure, andrebbe raccontato ai fanatici del monolinguismo - il cui pertinace sciovinismo culturale avrebbe dovuto produrre una miriade di italianisti - che oggi (vedi i test Invalsi e Ocse-Pisa) una quantità immane di studenti non riesce a capire nemmeno un testo argomentativo semplice scritto nella lingua di Dante e Manzoni, perché non mostra di avere i livelli di competenza orale e scritta necessari a una piena, attiva, democratica partecipazione alla vita sociale, culturale e politica del Paese.

In questa catastrofe educativa, si salvano proprio le zone più spiccatamente plurilingue, dove da sempre oltre l'italiano si sono parlati e capiti altri idiomi e la capacità di comprendere i messaggi è più alta: Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia. Nei test i ragazzi di queste due Regioni mostrano di avere risultati migliori. Non certo per le virtù taumaturgiche di speck e frico, ma perché l'apprendimento di contenuti complessi è più facile in realtà linguisticamente più articolate. La 482/99 andrebbe non contrastata, ma estesa: i suoi benefici di carattere cognitivo (e quindi culturale e occupazionale) sono chiari ed evidenti a chiunque non sia in malafede. E invece che succede? Perché nel nome del 'bilancio dello Stato' gli stanziamenti iniziali sono stati ridotti all'osso e le grandi aspettative suscitate dalla legge sono andate in buona parte deluse? Basta guardare in casa nostra. Pensiamo alla Rai, che non ha mosso un dito per dare al friulano il riconoscimento di lingua della comunicazione: e pensiamo alla scuola, dove l'insegnamento richiesto dalle famiglie viene snobbato da molti dirigenti scolastici. Le leggi camminano sulle gambe degli uomini e se la volontà di applicarle non c'è, restano scritte sulla sabbia.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Riforma sanitaria regionale. Si ricorre ai fondi dei privati quando la Regione è privata di fondi.

Viadotti, piloni, ponti ... il cemento si sta sgretolando. Mafia degli appalti: "Noi non c'entriamo: pentiti, informatori della polizia e infami vari li abbiamo fatti sparire in altre strutture".

Quasi un italiano su due vorrebbe l'uomo forte al potere. Kim Jong-un: "Non fatevi scrupoli, se serve son qua".

Corea del Nord. Testato un nuovo missile a lunga gittata capace di colpire le elezioni americane.

L'ex Ilva di Taranto è un problema ambientale di livello nazionale: l'altoforno è acceso in Puglia e si inquinano le elezioni in Emilia-Romagna.

BUTTIAMOLA IN RIMA Gianni Stroili

L'ospedale di Udine è finito sotto tiro
perché con la pioggia che c'è in giro
si sono verificate infiltrazioni
sui soffitti di molti padiglioni.
Un brutto affare. Una brutta storia
che interessa anche la sala operatoria
dove accanto ai chirurghi e agli anestesisti
presto serviranno pure idraulici e tubisti.

Nel 2018 gli adeguamenti antisismici sono stati 96 con una spesa complessiva di 129 milioni di euro

Una valle perde la scuola e

EDIFICI ANTISISMICI. Più del terremoto sono le nuove norme tecniche a far 'tremare' gli amministratori locali, perchè all'improvviso hanno ampliato il numero delle strutture per l'istruzione che richiedono un intervento straordinario

Alessandro Di Giusto

A sinistra, l'assessore regionale Graziano Pizzimenti

L'adeguamento alle norme tecniche di prevenzione per le costruzioni in area sismica sta facendo tremare, è il caso di dirlo, i polsi degli amministratori locali e regionali, soprattutto se si tratta di scuole. Non tanto perché ci siano rischi concreti per i nostri ragazzi, quanto per il fatto che servono tanti soldi e durante i lavori bisogna comunque trovare una soluzione alternativa per garantire il proseguimento del servizio.

Gli aggiornamenti alle norme sulle costruzioni, l'ultima delle quali risale allo scorso anno, hanno di fatto modificato i parametri sulla base dei quali viene determinato il livello di sicurezza riconosciuto al singolo edificio. Tutto è poi complicato dal fatto che la zonazione sismica ha definito aree a rischio territori un tempo esclusi, o dalla vetustà dell'edificio, tale da rendere molto complicati e quindi costosi i lavori per mettere tutto a norma. Il risultato è che molti Comuni del Friuli-Venezia Giulia, in particolare nell'area montana, ma non soltanto, sono alle prese con il difficile compito di mettere a norma gli edifici e reperire i fondi necessari, senza però creare eccessivi disagi alla cittadinanza. Impresa non facile, soprattutto se si parla di Comuni montani, dove le strutture sostitutive a disposizione sono poche e le distanze tra un centro abitato e l'altro notevoli, con il risultato che per garantire ai propri alunni la prosecuzione delle lezioni, un Comune deve in pratica mandarli altrove.

QUASI 1.300 GLI ISTITUTI IN REGIONE

Per comprendere quanto sia ampio il problema è sufficiente ricordare che in regione sono presenti 1.024 scuole pubbliche alle quali si aggiungono l'ottantina di paritarie comunali e altre 180 paritarie private. Nel 2018, a fronte di 224 interventi finanziati per un totale di oltre 164 milioni di euro (tra fondi europei, statali, regionali e comunali) per lavori di adeguamento, ristrutturazione energetica e ristrutturazioni di vario genere, ben 96 comprendevano l'adeguamento antisismico con una spesa complessiva (inclusi anche altri interventi) di oltre 129 milioni di euro. Gli interventi programmati nel 2019 sono 227 per un totale di oltre 178 milioni di euro; all'interno di questo dato, gli interventi di adeguamento o miglioramento antisismico sono ben 134 per una spesa di quasi 122 milioni di euro.

SOLO CON L'AIUTO DELLO STATO

"Quasi tutte le scuole della nostra regione - conferma l'assessore regionale alle Infrastrutture, **Graziano Pizzimenti** - sono state controllate e abbiamo un quadro puntuale di cosa serve e dove bisogna intervenire. Ci sono scuole che hanno maggiori difficoltà, ma già l'anno scorso sono arrivati i contributi e sono state avviate le procedure per effettuare i lavori. L'aggiornamento delle normative tecniche ha complicato le cose ampliando il numero di strutture sulle quali è necessario intervenire. È evidente che, senza l'aiuto dello Stato, la Regione da sola non riuscirà in tempi brevi a fornire una risposta alle tante esigenze provenienti dal territorio. Parliamo di centinaia di edifici. Dunque la sfida è da far tremare i polsi anche se si tratta di interventi necessari per rendere ancora più sicuri edifici che sono già comunque in buone condizioni, tanto più che siamo già corsi ai ripari dove era maggiore il rischio".

Abbiamo quindi chiesto a Pizzimenti quanto tempo sarà necessario per mettere a posto le cose e per evitare che qualche sindaco perda il sonno perché deve comunque autorizzare il funzionamento della scuola in deroga: "Serviranno comunque anni per mettere tutto a posto - conferma l'assessore - tanto più se si tratta di interventi che richiedono un iter piuttosto articolato e che pretendono molte risorse, per lo meno qualche altro centinaio di milioni di euro oltre a quelli già spesi".

L'assessore Pizzimenti: Serviranno anni per mettere tutto a posto e altri centinaia di milioni di euro

potrebbe toccare ad altre

IL CASO DI RESIA. Comune ostaggio del dilemma: ristrutturare l'edificio esistente oppure costruirne uno nuovo?

C'è un'intera valle che rischia di restare senza scuola, di dover mandare i suoi bimbi, dalle materne e fino alle medie, in un altro Comune distante decine e decine di chilometri. Si tratta della Val Resia, dove l'amministrazione eletta lo scorso giugno è alle prese con il responso tutt'altro che positivo in materia di vulnerabilità sismica, tale da rendere necessari estesi lavori di ristrutturazione.

Il sindaco Anna Micelli guida il Comune dallo scorso giugno

MAZZATA SULLA COMUNITÀ

"Abbiamo due alternative – spiega la sindaca **Anna Micelli** -: intervenire sull'edificio esistente, realizzato negli Anni '80 e non più adeguato, con una spesa di almeno 1,8 milioni di euro, oppure procedere all'edificazione di una nuova struttura, adeguata anche alle mutate esigenze degli studenti. Il vecchio edificio era stato pensato per una popolazione scolastica di circa 180 alunni. Oggi a distanza di 40 anni, sebbene in linea con il trend demografico delle aree montane, la popolazione scolastica è di 45 alunni iscritti distribuiti nei tre gradi di istruzione, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, in linea per altro con la tendenza demografica registrata in tutta la regione. Dunque sono calati gli studenti, ma sono saliti molto i requisiti per la sicurezza delle scuole. Nel nostro caso, la scuola ha una doppia finalità nel piano di gestione delle emergenze redatto dalla Protezione civile in quanto è anche edificio di ricovero in caso di calamità. La verifica ci impone di provvedere a una ristrutturazione che ci permetterebbe però solo di elevare l'indice senza raggiungere completamente la piena sicurezza tanto più che i livelli richiesti sono diventati di gran lunga più severi rispetto a quelli previsti all'epoca della costruzione".

LA SOLUZIONE IDEALE

"Alla fine è più conveniente realizzare una scuola adatta ai numeri attuali e soprattutto - sottolinea Micelli – che possa proporre un'offerta formativa diversa, basata sulla presenza del parco naturale. Costruire ex novo la scuola costerebbe però attorno ai 2,5 milioni di euro. Come accaduto per altre realtà dell'area montana, ci siamo trovati nella necessità di trovare una scelta alternativa per ospitare i ragazzi, ma la Val Resia è priva di una struttura alternativa e oltre che molto estesa, con grandi distanze da coprire (dall'ultima frazione un bimbo impiega quaranta minuti per arrivare nella scuola di Resia) sente con forza il tema identitario e la sua gente non vuole che i suoi bimbi vadano lontano. Tra l'altro, anche le scuole dei Comuni contermini sono oggetto di verifica e il rischio concreto è che debbano andare a scuola in Comuni ancora più lontani".

PROGETTO SENZA SOLDI

L'amministrazione comunale si è data da fare e sta procedendo rapidamente alla redazione del progetto preliminare, ma resta il problema dei fondi a disposizione.

"Siamo stati inseriti nella graduatoria regionale – conclude Micelli - ma siamo consapevoli che senza scuola la nostra comunità, con una storia e una tradizione culturale assolutamente unica, non può restare. Spero che la Regione comprenda questa situazione e ci dia una mano, perché non si può mettere sullo stesso piano i bisogni di chi vive in pianura con quelli di chi resiste in montagna. Entro 24 mesi dovrà accadere qualcosa. Poi l'intera vallata sarà senza scuola e senza edificio per le emergenze. Senza scuola la nostra comunità muore e faremo di tutto per evitare che ciò accada".

La Joppi diventa digitale

Maria Ludovica Schinko

Cambia volto il sottoportico di Riva Bartolini che porta alla sezione Ragazzi della biblioteca civica 'Vincenzo Joppi', rimasta chiusa per alcuni giorni a causa dei lavori di ristrutturazione.

"Quando i lavori sono cominciati, nel 2013 – spiega il direttore **Romano Vecchiet** – si era pensato di non dover mai chiudere il servizio, ma piuttosto di alternare l'apertura delle sezioni. Ora, invece, siamo stati costretti a farlo, per permettere lo smaltimento dei detriti. Sono stati completati, infatti, due lavori importanti. Il primo è il nuovo ascensore, che porterà dal piano zero della casa-torre Andriotti, la più antica del complesso Joppi, a tutti i piani, agevolando l'accesso alle persone disabili".

La sezione web è nata grazie al contributo europeo di 300mila euro

Secondo obiettivo raggiunto è la nuova collocazione della sezione manoscritti e rari.

"E' stata completata – continua il direttore - la ristrutturazione del secondo piano di palazzo Andriotti, che ospiterà, appunto, la sezione manoscritti antichi e rari. Il piano, accessibile sempre da riva Bartolini, avrà nuovi tavoli adatti alla consultazione da parte di studiosi, laureandi e dottorandi, e uno scanner per grandi formati. I testi, e questa è un'altra bella novità, potranno essere consultati comodamente da casa grazie alla digitalizzazione di 720 manoscritti del fondo Joppi, che, cominciata a maggio, ora è stata completata grazie al lavoro di due operatori dedicati venuti apposta da Roma. I testi sono consultabili all'indirizzo **www.sbhu.it/**

Romano Vecchiet

Biblioteca Vincenzo Joppi

Sono stati digitalizzati i 720 manoscritti antichi del fondo Joppi, consultabili sul web

e accessibile a tutti

manoscritti-web/".
In realtà, il fondo principale della biblioteca Joppi ha oltre 4.500 manoscritti.
"Al momento la digitalizzazione, che è stata possibile grazie al contributo europeo Pos.Fesr di 300mila euro – conclude Vecchiet - ha riguardato soltanto i manoscritti del fondo Joppi. Il prossimo anno ci potrà essere una seconda tranche. Anche per il secondo lotto di lavori saranno utilizzati sempre contributi europei per un totale di 1,5 milioni di euro".

BENE-LIBRO

La richiesta dei cittadini

Biblioteca di Laipacco-San Gottardo

Un'esigenza richiesta da tempo dai cittadini. Per l'assessore alla Cultura del Comune di Udine, **Fabrizio Cigolot**, i lavori di ristrutturazione alla biblioteca Vincenzo Joppi erano, quindi, non solo necessari, ma dovuti.
"La Joppi – dice Cigolot – ospita milioni di volumi che sono consultati anche da lettori che provengono da fuori città. Inoltre, sono molto frequentate tutte le biblioteche di circoscrizione, che fanno rete. Era necessario - conclude l'assessore - migliorare i servizi, renderli sempre più efficienti e provvedere alla digitalizzazione dei manoscritti, per rendere possibile la consultazione on line e rendere il 'bene libro' veramente disponibile a tutti".

Superiper VISOTTO

ti fa risparmiare!

LE NOSTRE OFFERTE

OFFERTE VALIDE DAL 11 AL 24 DICEMBRE 2019

GRANA PADANO D.O.P. RISERVA STAGIONATO OLTRE 20 MESI

all'etto € 0,95

al Kg € 9,50

PASTA FRESCA RIPIENA FINI assortita 250 g

€ 1,25

PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA D.O.P. 24 MESI

all'etto € 1,89

al Kg € 18,90

SPUMANTE PROSECCO DOCG MIONETTO 75 cl

€ 5,90

CAPPONE NOSTRANO

Tavola di Natale

al Kg € 5,95

MASCARPONE SOLIGO

all'etto € 0,59

al Kg € 5,90

Prodotto	Prezzo	
FINOCCHI	€ 0,99	Kg
ARANCE NAVEL	€ 0,99	Kg
ARACHIDI E NOCI SFUSE	€ 4,90	Kg
LINGUA SALMISTRATA DI BOVINO	€ 5,95	Kg
ARROSTO CONDITO DI PETTO DI VITELLO	€ 7,50	Kg
FARAONA NOSTRANA	€ 4,70	Kg
PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITÀ 100% ITALIANO FIORDISTELLA	€ 1,29	etto
MONTASIO FRESCO D.O.P. LATTERIE FRIULANE (Prodotto Friulano)	€ 0,68	etto
INSALATA RUSSA	€ 0,69	etto

Prodotto	Prezzo
COTECHINO IGP FINI 500 g	€ 2,99
CAMEMBERT 250 g	€ 2,45
SALMONE NORVEGESE AFFUMICATO 400 g (SUPER PREZZO)	€ 7,65
SAUTE' DI CAPESANTE SALMON CLUB 175 g	€ 2,90
VIENNETTA VANIGLIA ALGIDA 360 g	€ 2,55
CONFETTURA ZUEGG 100% FRUTTA assortita 250 g	€ 1,69
TORTELLINI EMILIANE BARILLA assortiti 250 g	€ 1,69
ACETELLI GIARDINIERA SACLÀ 560 g	€ 1,10
CARTA CASA FOXY ASSO ULTRA *6 rotoli* 3 veli	€ 3,30

PREZZI BASSI TUTTO L'ANNO

www.supermercativisotto.it

Seguici sui social:

UDINE. Dalla pianura al collinare moltissimi campi di mais e soia non vengono trebbiati. E così tutto va in malora. Ecco perché

Il raccolto è annacquato

Alessandro Di Giusto

Rischia di costare davvero caro anche ai coltivatori della regione il novembre incredibilmente piovoso passato agli annali per i tanti danni fatti il litorale. Più di qualcuno si sarà infatti accorto che sono tuttora in corso le operazioni di mietitura, dopo che avevano subito una sostanziale battuta d'arresto a causa delle forti e prolungate piogge, tali da rendere impraticabili i campi, anche perché i pesanti macchinari usati per la trebbiatura avrebbero causato problemi seri di compattamento del suolo.

Un po' ovunque tra pianura e collinare sono visibili appezzamenti coltivati a granoturco o soia ancora da raccogliere e probabilmente in molti casi resteranno tali, perché nel frattempo i cereali si sono guastati. Se il mais è soggetto all'attacco di muffe, la soia che ha un elevato contenuto di olii deperisce. Di fatto, è possibile che molti coltivatori decidano di non procedere alla raccolta e comunque già ora, stando a fonti ben informate, la perdita del raccolto si può stimare tra il 20 e il 30 per cento. Mediamente il mais raccolto ha il 25% di umidità e per evitare che sia attaccato da microorganismi va essiccato e portato almeno al 14%, passaggio che incide non poco sui ricavi finali. Ovviamente, più alto è il valore di umidità presente minore è il prezzo corrisposto. Ora un quintale di mais al 25% di umidità è quotato circa 11,50 euro più Iva al quintale, mentre il mais al 14% sale a 15,70 euro. La differenza di prezzo è dovuta proprio ai costi per l'essicazione e al calo di peso dovuto alla perdita d'acqua.

Gino Vendrame, presidente Coldiretti di Udine, conferma che i terreni pieni d'acqua hanno rallentato molto le operazioni di raccolta e che la maggiore umidità presente nei semi comporterà un aumento dei costi per l'essicazione.

"Terreni non praticabili ed elevata umidità nei cereali - conferma Vendrame - hanno spinto alcuni coltivatori a rallentare la mietitura o la raccolta. Nel caso dei cereali, infatti, i costi di essicazione rischiano di incidere pesantemente, perché si tratta di impianti che usano getti di aria calda che, anche se aggiornati alle più recenti tecnologie, hanno un costo di esercizio elevato".

CIVIDALE

Si ride con Spirito di Vino

Fino al 6 gennaio nel salone dell'immobile che ospita la Fondazione Auxilia e il Centro Internazionale Podrecca, via Monastero Maggiore a Cividale, è ospitata la mostra della 20° edizione di Spirito di Vino, promossa dal Movimento del turismo del vino, in cui si può apprezzare l'umorismo pungente e la satira graffiante capaci di regalarvi sorrisi e momenti di riflessione. Inoltre è stata allestita una mostra diffusa in una quindicina di esercizi commerciali, aderenti a Confcommercio, grazie alla quale si possono rivivere i 20 anni del concorso. Nelle vetrine dei negozi aderenti sono esposte, per tutto il periodo della mostra, alcune opere delle passate edizioni così una passeggiata nel centro di Cividale viene impreziosita dall'ironia e dai sorrisi. Per conoscere in anticipo gli esercizi coinvolti, l'elenco completo è sul sito **www.spiritodivino.cloud**.

La vignetta "L'influenza del vino"

Vincitori dell'edizione 2019, premiati con una selezione delle migliori etichette delle cantine associate, sono stati per la sezione under 35 l'italiano Diego Paparelle con "Barman", il serbo Filip Najdanović "First Aid" e il portoghese Bruno Albuquerque con "Il genio della bottiglia".
La sezione over 35 ha visto trionfare lo spagnolo Manuel Arriaga con "L'influenza del vino", il ceco Evžen David con "Moon", mentre al terzo posto troviamo a pari merito il polacco Czesław Przęzak con "Double refueling" e il ceco Roman Kubec con "Vino".

Fondazione Friuli informa

www.fondazionefriuli.it

L'Accademia di studi pianistici Antonio Ricci raggiunge un importante traguardo, proseguendo le conferenze-concerto che hanno portato a Udine e in Friuli i più importanti pianisti di fama internazionale, gli appuntamenti con la musica barocca e la musica da camera e il concorso Smareglia

Quarant'anni di musica

Quarant'anni fa, a distanza di soli tre anni dal sisma del 1976 e a un anno dalla scomparsa del maestro **Antonio Ricci**, fu istituita a Udine l'Accedemia di studi pianistici Ricci per volontà di un gruppo di allievi ed estimatori. L'obiettivo era tramandare la memoria del grande musicista e, allo stesso tempo, mantenere alti i valori della cultura musicale in un territorio così pesantemente colpito. Mantiene alti i valori dell'Accedemia l'attuale presidente, la pianista udinese **Flavia Brunetto.**

Beatrice Rana

Il maestro Antonio Ricci ha lasciato tracce indelebili nella vita musicale friulana. Insieme a **Mario Mascagni**, fratello del compositore **Pietro Mascagni**, ha dato un impulso straordinario alla nascita del liceo musicale che sarebbe poi diventato il Conservatorio di musica Jacopo Tomadini.

Tra le figure più importanti che si sono avvicendate in Accademia si devono citare **Carlo Zecchi** e **Vincenzo Vitale**. Memorabili sono stati i loro corsi di perfezionamento e quelli che diedero la possibilità di suonare sui preziosi strumenti della collezione di fortepiani del maestro **Jörg Demus**, eccelso pianista e appassionato cultore di strumenti storici.

Da non dimenticare le incursioni nella musica da camera con il duo **Franco Gulli** ed **Enrica Cavallo**, **Dario De Rosa** e i **Salzburger Solisten**.

Flavia Brunetto

Bisogna citare anche gli interpreti d'oltralpe, tra i quali **Grygory Sokolov, Alexander Lonquich, Tamás Vásáry, Anna Kravtchenko, François-Joël Thiollier, Mikhail Rudy, Boris Petrushansky, Louis Lortie.**

Tornando in Italia, è doveroso ricordare le lezioni dei docenti dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, tra cui spicca il nome di **Benedetto Lupo**, e i giovani vincitori dei più importanti concorsi del mondo, tra cui quello internazionale "Ferruccio Busoni" di Bolzano. Una novità assoluta è stata l'istituzione da parte dell'Accademia Ricci delle conferenze-concerto che caratterizzano il cartellone dell'Accademia. Le conferenze-concerto permettono di accostarsi ai capolavori della civiltà, non solo musicale, insieme con artisti di grande spessore che accettano di percorrere insieme all'uditorio strade nuove di conoscenza musicale.

IN CALENDARIO

A contatto con il territorio

Sabato 14, alle 17.30, si terrà, nella sede dell'Università di Udine, che sostiene e ospita tutte le attività della Ricci, la conferenza-concerto del pianista **Alessandro Taverna**, incentrata su Davidsbündlertänze op.6 e Humoresque op.20 di Robert Schumann, due capolavori assoluti del Romanticismo tedesco. Taverna suona nelle sale più importanti del mondo, dal Teatro alla Scala di Milano al Musikverein di Vienna, dalla Wigmore Hall di Londra alla Salle Cortot di Parigi, dalla Musashino Hall di Tokyo all'Auditorium Parco della Musica di Roma. Collabora con famosi direttori d'orchestra quali **Lorin Maazel, Riccardo Chailly, Daniel Harding**. Il ciclo di conferenze-concerto, che ha cadenza mensile, continuerà anche nel 2020 fino a venerdì 19 giugno. Gran finale con **Beatrice Rana**, attualmente considerata una delle più grandi pianiste del mondo e ben nota al pubblico italiano per le dirette televisive su Rai 3 e Rai 5 e per i servizi a lei dedicati da La Repubblica e dalla stampa nazionale e internazionale più autorevole. Nel 2019 l'Accademia Ricci ha organizzato ben 32 appuntamenti. Ricordiamo, tra gli altri, i concerti di grandi orchestre quali la **Russian National Orchestra** e di grandi nomi del concertismo internazionale tra i quali **Mikhail Pletnev, Alexander Lonquich, Benedetto Lupo, Anna Kravtchenko, Louis Lortie**. Si sono esibiti anche i vincitori dei grandi concorsi internazionali quali il Concorso Busoni di Bolzano e il Concorso Cajkovskij di Mosca e i giovani emergenti under 30. Bisogna citare anche il ciclo dedicato alla musica barocca - anche qui con la presenza di famosi artisti quali **Jordi Savall, Vivica Geneaux, Evangelina Mascardi, Giuliano Carmignola, Sonia Prina**, - e la grande attenzione alla musica contemporanea con il Concorso Internazionale di Composizione, sostenuto anche dalla casa editrice Sonzogno, una delle più blasonate e antiche case editrici europee. L'Accademia Ricci valorizza con convinzione il territorio e la sua cultura, non solo musicale, anche aprendo le più belle dimore storiche della regione con il festival itinerante di musica da camera.

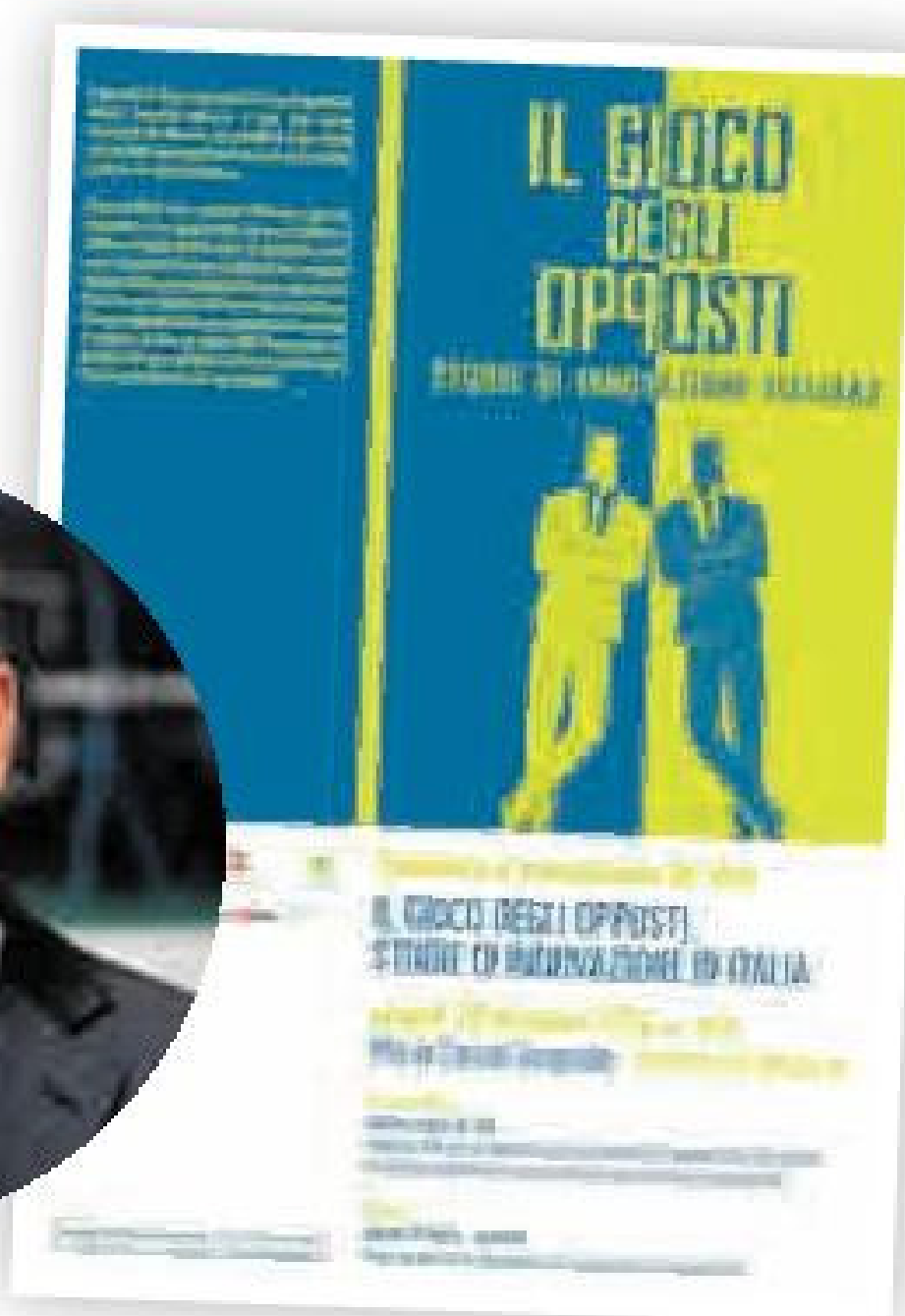
Venerdì 20, a Moimacco, sarà presentato 'Il gioco degli opposti', con Alberto Felice De Toni

MOIMACCO. Alberto Di Minin è nato qui, ha studiato a Cividale e Duino, fino ad arrivare all'Università di Berkeley. Ha raccolto in un libro le esperienze di manager votati allo sviluppo

Storie d'innovazione e di successo italiane

Da Moimacco al mondo, per tornare a Moimacco in occasione della presentazione del libro 'Il gioco degli opposti', venerdì 20, alle 18, a Villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco, appunto, grazie all'omonima Fondazione.

Ha origini nel paese friulano la storia e il successo di **Alberto Di Minin**, professore ordinario di Management alla Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, autore, insieme a **Cristina Marullo** e **Andrea Piccaluga**, di questa raccolta di storie di innovazione italiana.

"Ogni capitolo – spiega Di Minin – racconta una storia di bilanciamento tra elementi diversi e spesso in antitesi tra loro: tradizione e discontinuità, esplorazione ed efficienza, disciplina e sperimentazione, prudenza e rischio. Questo libro è, quindi, una raccolta di ossimori ideati e implementati da imprenditori e manager italiani, caratterizzati dall'esigenza di innovare, per sostenere lo sviluppo e il successo della propria impresa. Sono molto felice di poter annunciare che 'Wired', la rivista americana dedicata alla tecnologia e agli stili di vita, ha inserito il libro tra quelli da leggere".

Alberto Di Minin

Di Minin non si considera un cervello in fuga. "I cervelli devono circolare – conclude il professore -, andare e tornare carichi di nuove esperienze. E le modalità di ritorno possono essere le più varie. E' più facile nel piccolo Friuli trovare quella serenità che ti fa raccogliere tutti gli stimoli. Il mondo è pieno di ricercatori friulani. Per fare ricerca, bisogna avere talento e buona volontà: caratteristiche peculiari proprio di noi friulani".

» **Udine resta fuori:** "Alla fine arriveremo anche alla fusione con questo territorio... spero di vederla"

"Confindustria, il pericolo

FRIULI OCCIDENTALE. Nei prossimi giorni nascerà la rappresentanza dell'Alto Adriatico con la fusione tra Pordenone e Venezia Giulia. Agrusti: "Non ho paura di fare sinergie a Nordest, Emilia-Romagna compresa"

Hubert Londero

Nei giorni scorsi, sono state accolte da Unindustria Pordenone le 150 nuove aziende entrate nell'associazione nell'ultimo triennio. Centocinquanta realtà che contano complessivamente 3mila dipendenti e che hanno fatto salire il numero delle imprese associate a poco meno di un migliaio. "Numeri importanti - precisa il presidente di Unindustria, **Michelangelo Agrusti** - che dimostrano la capacità attrattiva del sistema confindustriale, specie a queste latitudini, e la voglia di fare massa critica".

Presidente, i numeri contano, ma anche pesano. La prossima settimana nascerà Confindustria Alto adriatico. Quale sarà il peso del Friuli occidentale rispetto a quello della Venezia Giulia? E il presidente sarà Agrusti?

"Ritengo che la fusione con Trieste e Gorizia ci obblighi a ragionare non sui conti della serva, ma sulla capacità di rappresentare il sistema nel suo complesso. I rapporti saranno assolutamente paritari, a prescindere dal numero delle aziende. Per quanto riguarda la presidenza, non lo so, è possibile. A me interessa il progetto e che chi va alla guida accenda subito la macchina e parta".

Per il futuro, state tessendo rapporti anche a ovest, vale a dire con le Confindustrie di Venezia-Rovigo, Padova e Treviso. Non c'è il rischio che gli interessi del sistema regionale vengano annacquati?

"L'idea che il piccolo è bello è una suggestione romantica. Credo nella specialità del Fvg e nella sua capacità di essere avanti anche se piccolo. Dobbiamo essere bravi come lo eravamo negli Anni '60 e '70. Il Friuli è stato un faro nel contesto del regionalismo italiano e può tornare a esserlo se esprime l'eccellenza che è nelle sue corde. Prendo come esempio Israele, un piccolo Stato, ma una grande potenza economica e militare in un contesto ostile. Non ho paura di fare sinergia a Nordest, compresa l'Emilia-Romagna, dove il tessuto industriale e dei servizi è omogeneo".

Il presidente di Unindustria Pordenone Michelangelo Agrusti. A destra, due immagini del Welcome Day 2019, durante il quale sono state accolte 150 nuove aziende iscrittesi dal 2017 a oggi

BILANCIO

"Imprese in salute, nonostante il contesto internazionale"

A fine anno è tempo di bilanci. L'Istat ha certificato che nell'ultimo anno la produzione industriale è calata del 2,4%. E nel Friuli occidentale? "Pordenone è sufficientemente tranquilla - dice Michelangelo Agrusti, presidente di Unindustria -. Non abbiamo ancora dati statistici, ma possiamo dire che il tessuto produttivo è in buona, anzi ottima, salute. E' vero, c'è qualche segnale di ansia, ma è dovuto alle esportazioni a causa del contesto internazionale (stagnazione della Germania, Brexit, sanzioni a Russia e Iran, guerra dei dazi). D'altra parte, il tempo di Trump e delle

Sardine non è facile da interpretare. Noi abbiamo agito sul fronte dell'innovazione e della formazione, soprattutto per colmare il divario tra domanda e offerta di lavoro in regione. E' necessario intervenire sul processo della formazione, facendo in modo che i giovani abbiano un apprezzamento diverso del lavoro nell'industria. Bisogna puntare sulla deliceizzazione e sulla formazione tecnica, non nel senso che gli studi umanistici non contino, ma nel senso di trovare il giusto mix tra studi tecnici e umanistici che risponda alle necessità effettive del territorio. In parte, negli ultimi 6 anni lo abbiamo fatto, 'strappando' il 5% degli studenti ai licei e con il successo degli Its, compreso quello logistico, che vanno sviluppati attraverso un'importante campagna di arruolamento".

> Il Friuli è stato un faro nel sistema del regionalismo italiano e può tornare a esserlo: è nelle sue corde

è restare isolati"

Nessun pericolo, dunque?

"Il pericolo principale è l'isolamento. Finiremo annacquati se non esprimeremo qualità e se non supereremo la logica miserabile dei numeri".

In che modo?

"Si tratta di saper mettere insieme. Anche noi corriamo il rischio, come accade in politica, che la rappresentanza non abbia più peso. Per questo dobbiamo fare il salto di qualità, diventare da una parte impresa tra le imprese, dall'altra essere riferimento per la società, pensando a temi come sanità, scuola e cultura".

Da Confindustria Alto Adriatico resta fuori parte della regione. Che consiglio dà alla Confindustria di Udine?

"Non ha bisogno di consigli. La fusione con Trieste non è escludente e comunque c'è sempre il livello regionale dove fare sintesi, guidato da Giuseppe Bono che ha la caratura per proiettarci anche sul piano internazionale. Alla fine arriveremo anche alla fusione con Udine, spero di vederla. Udine è fondamentale e non sono antiudinese (i rapporti con gli industriali di quel territorio sono quotidiani), ma bisogna capire che il modello confindustriale è differente".

Qual è il suo modello?

"Il sistema confindustriale di Pordenone è al servizio delle imprese. Penso agli Its, al Polo tecnologico, alla Fiera, all'interporto e alla Fabbrica modello. Tutte queste cose messe in fila e legate l'una all'altra rendono Confindustria un elemento propulsivo, anche sul passaggio al digitale".

E quello di Udine?

"Ce lo devono dire loro. Il nostro ha al centro imprese e cittadini. Quello di Udine temo sia confindustria-centrico".

SPILIMBERGO

Friulfruct raddoppia i capannoni e assume

La produzione dei soci di Friulfruct richiede il potenziamento della sede centrale di Spilimbergo, dove i soci conferiscono le mele che vengono conservate in celle ad atmosfera controllata e frigorifere. E così già con i prossimi mesi la cooperativa vuole partire con un primo lotto di investimenti per 4,5 milioni di euro che puntano a raddoppiare l'area di lavorazione con un nuovo capannone. Una crescita di cui beneficerà anche il territorio dello Spilimberghese con nuovi occupati: si prevede che tra personale direttamente impiegato in Friulfruct e nell'indotto si creeranno una settantina di nuovi posti di lavoro. Nel frattempo l'assemblea ha esaminato il bilancio 2018-19, chiuso a luglio, che chiude in positivo.

I soci riuniti in assemblea

"Abbiamo chiuso l'anno - ha annunciato ai soci il presidente **Livio Salvador** - con un bilancio positivo di 80.553 euro, che saranno reinvestiti nella cooperativa. Un risultato frutto anche di un fatturato di 7 milioni di euro che ci ha visto vendere le nostre mele di qualità non solo in Italia, per esempio nella rete di Coop Italia, ma anche all'estero, dove sono molto apprezzate in Europa e nei Paesi arabi. Abbiamo una costante attenzione al ritorno economico per la nostra base associativa composta da una trentina di soci, nei cui meleti stiamo investendo per il rinnovo delle varietà di mele in modo da privilegiare quelle sempre più richieste dal mercato".

La sede nella zona industriale spilimberghese

SACILE

Un assessore in calzamaglia

Una scena del film

Il Salone degli Imperatori di palazzo Ragazzoni a Sacile ha ospitato le riprese del documentario "Sulle strade del Rinascimento con Il Pordenone", biografia del grande pittore friulano, Giovanni Antonio De Sacchis, detto Il Pordenone (interpretato da **Alfio Scandurra**), scritto e diretto da **Piergiorgio Grizzo**. Per l'occasione il Comune (con in primis l'assessore alla cultura **Ruggero Spagnol**, quello al turismo **Roberta Lot** e la funzionaria **Maria Teresa Biason**) ha aperto le porte alla troupe. E anche l'assessore alla cultura di Pordenone, **Pietro Tropeano**, si è messo in calzamaglia per interpretare il ruolo di un notabile veneziano alla corte del Doge, assieme ai membri del Cda della Bcc Pordenonese (mecenate del progetto), **Giovanni Caretta** e **Mauro Verona** e al responsabile dell'Ufficio Soci **Paolo Rossi** (nei panni del doge Andrea Gritti).

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Il fucsia per aiutare i piccoli pazienti

Divise fucsia per le infermiere della pediatria dell'ospedale di San Vito al Tagliamento. È una delle misure adottate quest'anno per rendere migliore il ricovero dei piccoli pazienti, grazie al contributo della società di facility management Euro&Promos di Udine. Il motivo? Il colore fucsia aiuta a scatenare emozioni positive, in ambiente ospedaliero è una rivoluzione culturale che tende ad aiutare i più piccoli. Da molti anni, dal 2009 per la precisione, in questa pediatria si cerca di rendere l'ambiente più accogliente, spensierato, creativo e a misura di bambino, in modo da aiutare il piccolo paziente e la sua famiglia a trascorrere con minor ansia e preoccupazione il tempo in ospedale. I bellissimi dipinti sulle pareti (opere dell'artista Caterina Santambrogio), le lenzuola colorate, l'arredamento 'casalingo' e, infine, le divise colorate rappresentano un'iniziativa che va in questa direzione. Proprio per questo, in occasione delle feste natalizie, ne saranno donate dieci

Una operatrice con il camice colorato

di colore fucsia dalla Euro&Promos, che sosterrà anche il rinnovo di due fasciatoi colorati per le stanze di neonatologia e, attraverso una donazione all'associazione Cuore di Maglia, l'acquisto della lana merinos utilizzato dalle volontarie per la creazione di coloratissime copertine e berrettini per i neonati ricoverati in pediatria.

ZOPPOLA

Giada Rossi superstar del tennis tavolo

Il tennistavolo italiano è in festa. Per la prima volta un'azzurra si è aggiudicata il premio di miglior atleta mondiale dell'anno. A riuscire nell'impresa è stata **Giada Rossi**, scelta come Star femminile del tennistavolo paralimpico. La 25enne di Zoppola ha battuto la concorrenza della cilena **Tamara Leonelli** e della cinese **Wang Rui**, salendo da regina indiscussa sul palco di Zhengzhou, in Cina.
La friulana è attualmente la numero 1 in classe 2 e, grazie al primo titolo europeo della sua carriera, ottenuto a settembre a Helsingborg, in Svezia, ha staccato il pass per le Paralimpiadi di Tokyo 2020, dove gareggerà per provare a migliorare la medaglia di bronzo che si è messa al collo a Rio 2016.
Un riconoscimento più che meritato, che premia il duro lavoro svolto quotidianamente al Centro Federale di Verona con il direttore tecnico **Alessandro Arcigli** e con il tecnico **Donato Gallo**, che Giada ha ringraziato in diretta, oltre naturalmente alla famiglia, rappresentata in Cina da mamma **Mara**. *(s.d.m.)*

La premiazione dell'atleta friulana

PERCOTO

Nonino regina del Made in Italy

Anche la celebre regina friulana della grappa **Giannola Nonino**, presidente di Nonino Distillatori di Percoto, è stata premiata a Roma in occasione della prima edizione del premio 'Donne per il Made in Italy', ovvero il conferimento di una speciale onorificenza a sette importanti imprenditrici italiane che si sono distinte per la capacità di innovare e contribuire in maniera significativa alla crescita dell'economia italiana. Cerimonia che si è svolta alla presenza del ministro per le Politiche agricole **Teresa Bellanova** in occasione di un convegno nato sotto il marchio #iostocolmadeinitaly, la campagna ideata e creata dall'esperto di comunicazione **Klaus Davi**, che propone al centro dell'agenda politica il Made in Italy, con lo scopo di dar vita a una legge che tuteli l'eccellenza italiana.

La premiazione

Gli organizzatori: "Cerchiamo di sopperire a ciò che è stato tagliato dai vari progetti per l'integrazione"

MONFALCONE. Per il secondo anno l'Aim organizza la versione interetnica. Una festa per cattolici, atei e mussulmani parallela a quella ufficiale con luminarie e regali

Un Natale alternativo

Ivan Bianchi

Monfalcone ospita per il secondo anno consecutivo il 'Natale Interetnico'. Organizzato dall'Associazione Monfalcone Interetnica (Ami), vedrà coinvolte più di duecento persone, immigrati e non. A fare da cornice alla festa l'oratorio monsignor Foschian di largo Isonzo. Si tratta di un'iniziativa spontanea in programma sabato 14 dicembre con inizio alle 16 e che proseguirà per circa tre ore tra colori, danze e festa. A intrattenere i più piccoli anche lo spettacolo di un mago.

"Hanno partecipato e partecipano bambini e famiglie di ogni nazionalità presente a Monfalcone – sottolinea il presidente dell'Ami, **Arturo Bertoli** – con la distribuzione di regali ai più piccoli a opera di Babbo Natale".

'BABBO' BENGALESE

Un Babbo Natale particolare, dal momento che, almeno per l'anno scorso, è stato proprio un ragazzo di origini bengalesi a indossare i panni del signore vestito di rosso.

Una sorta di 'Natale alternativo' con l'originale proposta integrativa. L'associazione è giovane, "siamo nati a gennaio dello scorso anno", precisa Bertoli, ma le iniziative sono tante, dal doposcuola agli insegnamenti di lingua, specialmente l'italiano per adulti e giovani bengalesi (circa 120 i primi, una cinquantina i secondi) fino alle biciclettate e 'pizzate' tutti assieme.

"Si cerca di sopperire a ciò che manca – continua il presidente - e a ciò che è stato tagliato dai vari progetti per l'integrazione per vivere cercando i numerosi parallelismi che ci sono tra noi. Solo se non ci si conosce si può vivere nell'indifferenza".

NESSUN AIUTO DAL COMUNE

L'Ami prosegue la propria attività da sola e l'organizzazione del 'Natale interetnico', senza aver chiesto né ausilio né appoggio dall'amministrazione comunale, ne è un esempio. I volantini, rigorosamente scritti sia in italiano sia in bengalese per poter essere compresi da più pubblico possibile, sono già in giro e l'organizzazione si auspica una partecipazione simile all'anno scorso.

"Con queste attività si ricevono tante soddisfazioni umane", riflette Bertoli, che conta un buon numero di volontari, quasi venticinque, per portare avanti le attività costanti.

VOLONTARI MOTIVATI

"Ad alcuni devo quasi imporre di stare calmi – scherza – perché rischierebbero di continuare a lavorare anche tutta la giornata".

Mentre la città continuerà nel suo intenso e ben organizzato programma natalizio, al quale partecipa con ottima risposta tutta la popolazione, ci sarà anche, incastonato con i suoi sgargianti colori, anche questa festa natalizia un po' più diversa.

"È una festa per tutti, cattolici, non credenti e musulmani", conclude con un pizzico d'orgoglio l'organizzatore.

Il Comune di Udine indirà un concorso per realizzare una statua dedicata allo scrittore da collocare davanti alla biblioteca Joppi

Lo Sgorlon inedito che nessuno voleva

FRESCO DI STAMPA 'Allarme sul Neckar', il romanzo scritto nel 2000 che fu al centro di un insolito esperimento editoriale e che vede la luce a dieci anni dalla morte dell'autore

Valentina Viviani

A destra, la copertina del romanzo 'Allarme sul neckar' (Gaspari editore); nell'altra pagina, ritratto di carlo Sgorlon nel suo studio

Violinisti riportati in vita da infermiere innamorate, preti esorcisti, giovani che hanno perso la memoria, ricchi mecenati e uomini d'affari impegnati che si muovono in una cittadina della Franconia dove ha sede un'università antichissima. Sullo sfondo, tematiche legate ad archetipi ancestrali, temi ambientalisti e una vena soprannaturale che permea tutto il libro e che apre verso l'inesplorato e l'insondabile, rappresentato dalla musica, altro protagonista del libro.

Non è la trama dell'ultimo titolo di Dan Brown, ma quella di un inedito del più celebre romanziere friulano, **Carlo Sgorlon**: 'Allarme sul Neckar', recentemente edito da Gaspari. Un intereccio insolito per il romanziere scomparso nel 2009, di cui Pasolini criticò aspramente la capacità inventiva, defindendolo un autore con "una sterminata capacità descrittiva, ma una vistosa incapacità d'invenzione di storie".

MANOSCRITTO COL TRUCCO

'Allarme sul Neckar', scritto nel 2000, fu materiale di un esperimento insolito: Sgorlon, per provare il valore intrinseco della propria opera rispetto a quello del 'nome' che la firmava, inviò il manoscritto in forma anonima a molte case editrici, le stesse che avrebbero pubblicato ad occhi chiusi un suo testo 'griffato'.

> *Mettere mano al testo mi ha fatto sentire di nuovo vicino a mio marito - racconta la vedova Edda Agarinis*

"Fui suo 'complice' in questa impresa – racconta **Fabiano Filippin**, avvocato pordenonese e amico personale di Sgorlon –. Io e Carlo ci conoscemmo quando mio padre mi accompagnò, ragazzino, a incontrare lo scrittore che aveva narrato la tragedia del Vajont nel romanzo 'L'ultima valle', che mi colpì molto quando lo lessi. Da allora mi sono sempre considerato suo amico. Per questo motivo mi coinvolse nell'esperimento di 'Allarme sul Neckar': in qualità di sedicente agente letterario inviai alle case editrici il manoscritto".

RISPOSTA DELUDENTE

La risposta che arrivò, però, fu molto deludente: nessun editore non solo pubblicò il romanzo, ma nemmeno lesse il manoscritto.

"Avevamo le prove – racconta ancora Filippin -. I testi contenevano alcuni 'scherzi', o piuttosto dei trucchetti rivelatori, tipo pagine inserite al contrario, alcune incollate tra loro, qualche messaggio scherzoso tra le righe. I plichi non

LA MOSTRA Sguardi lirici di un diario personale

Un grande patrimonio d'arte, e al tempo stesso un appassionato archivio di memoria storica che restituisce paesaggi, vedute di città, volti, figure, case, chiese, castelli, palazzi, oggetti, fiumi, rogge, colline e montagne, dal Friuli al Veneto, dall'Italia all'Europa. Questo il leit motiv della mostra *Virgilio Tramontin. Opere su carta*, che raccoglie un'ampia e suggestiva selezione fra molte migliaia di carte da uno dei più poetici artisti friulani, **Virgilio Tramontin**, incisore iconico, ma anche disegnatore e pittore di intensità e delicatezza. Da sabato 14 l'arte di Virgilio Tramontin torna alla Galleria Sagittaria di Pordenone e a Casa Zanussi, la realtà culturale che l'rtista, nativo di S. Vito al Tagliamento, aveva con entusiasmo contribuito a vivacizzare sin dai primi anni della fondazione, stimolando contatti con artisti e critici. In esposizione, fino al 23 febbraio 2020, 150 lavori su carta realizzati durante tutta la vita artistica di Tramontin a partire dal 1924, anno cui risale il primo dei block-notes da lui conservati e lasciati dopo la morte. Il percorso 2019 offrirà una caleidoscopica sequenza di 'sguardi', riuniti come fossero un diario artistico e insieme personale. (*a.i.*)

Il Palmanova Outlet Village ospita da sabato 7 al 27 gennaio 'Mondo Martini': in mostra cartellonistica d'autore dalla fine del 19° secolo agli Anni '60 del '900

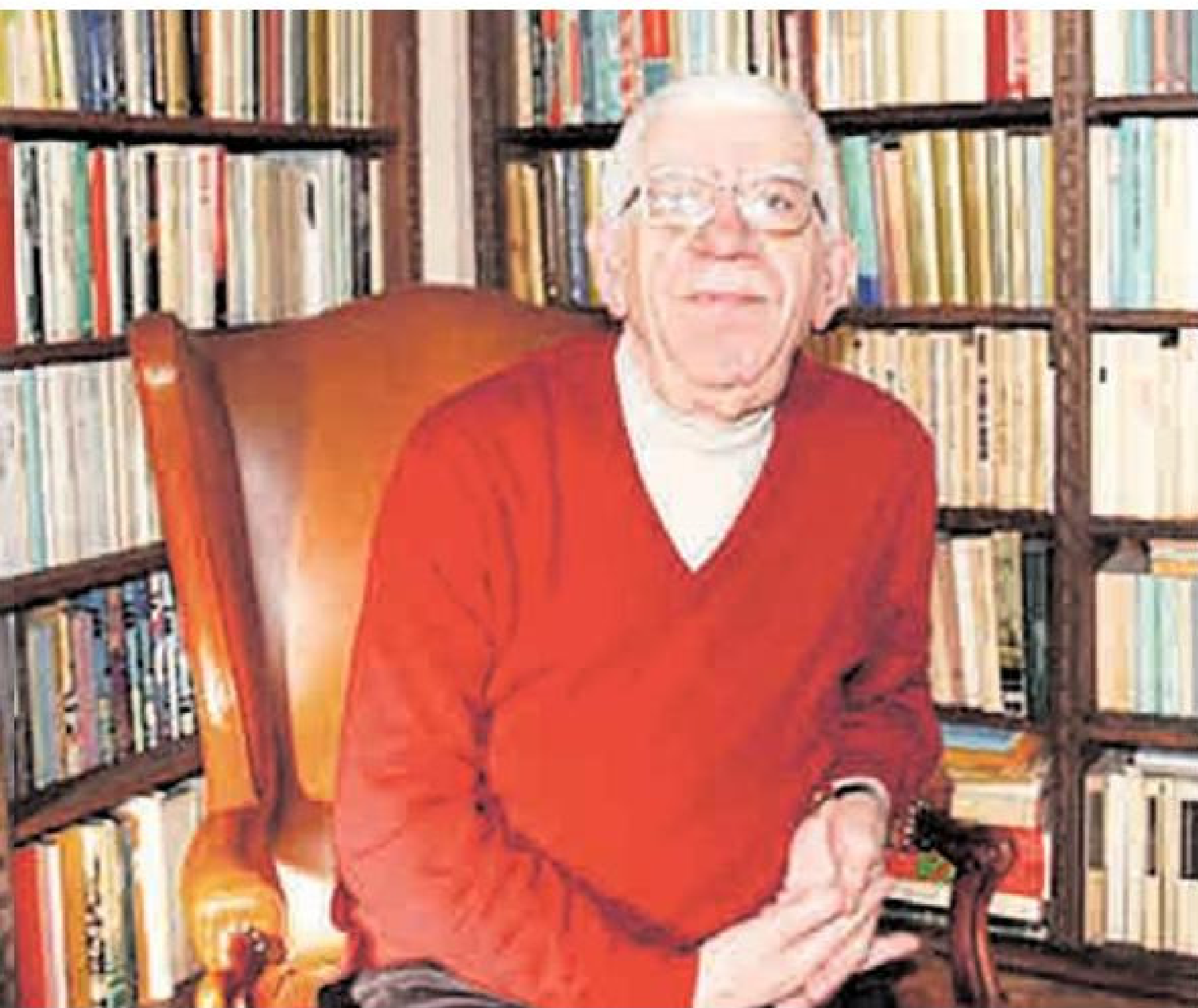



FOTO DALLA COLLEZIONE DI ELIO VARUTTI, PER GENTILE CONCESSIONE

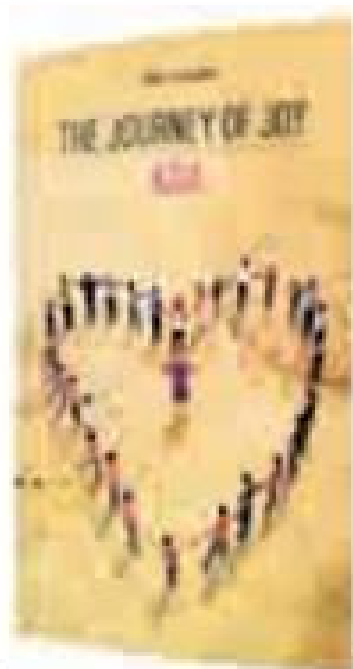
furono nemmeno aperti prima di essere rispediti al mittente. Sgorlon, pur amareggiato, non batté ciglio, ma non lo volle mai più proporre e lo chiuse in un cassetto, concludendo così l'esperimento".

MEGLIO TARDI CHE MAI

Oggi invece, a 10 anni dalla scomparsa di Sgorlon e dopo aver convinto la vedova, **Edda Agarinis**, 'Allarme sul Neckar' vede finalmente la luce. "Mettere mano a questo testo mi ha riportato indietro nel tempo, mi sembrava di lavorare ancora vicino a mio marito - spiega la Agarinis –. Inoltre scopro che ci sono molte persone che condividono le idee e la poetica di Carlo. Finalmente comincio a sentire l'affetto del Friuli per lui e per la sua opera".

Non a caso il Comune di Udine ha annunciato, per il 2020, un concorso di idee per realizzare una statua in onore dello scrittore da collocare davanti alla Biblioteca Joppi.

IL PERSONAGGIO Sulle orme di Terzani

Scrittore, viaggiatore, documentarista di viaggio in tv per i programmi di Licia Colò e organizzatore di *#PordenoneViaggia*, festival del viaggio e dei viaggiatori, **Alberto Cancian** pubblica *The Journey of Joy - Asia*, l'attesissimo sequel di *The Journey Of Joy – Amazzonia*, e come per il precedente, anche questo ha scalato in una sola sera le classifiche di Amazon. Questa volta il viaggio alla scoperta dei segreti del Pianeta e dell'animo umano porta in mete affascinanti e misteriose, uniche e leggendarie, raccontate senza filtri e con gli occhi del cuore, ripercorrendo il viaggio dell'autore in Indocina, India e Himalaya, avendo come coordinata la ricerca della Felicità. Come scrive **Angela Terzani** nella prefazione di un libro ispirato anche dalla penna e dai viaggi del marito Tiziano Terzani, il più grande scrittore di viaggio in Italia, *"The Journey of Joy - Asia* è un viaggio nel Pianeta, ma soprattutto dentro noi stessi. I viaggi di Alberto Cancian insegnano proprio a viaggiare, tracciando rotte insolite".

L'EVENTO

Arte e poesia dalla parte delle donne

Video, sculture, libri, fotografie, illustrazioni, stoffe, dipinti per rimarcare il valore della memoria e dell'imprescindibile legame tra passato e presente. E' la proposta del comitato friulano **Dars**, che con l'evento *Metamorfosi, memorie variabili dei paesaggi* - nella galleria di Palazzo Morpurgo a Udine fino al 22 dicembre - celebra il rinnovo della sezione Arti Visive con venti artiste e 4 poetesse friulane. Il tema abbraccia paesaggi naturali, urbani, interiori; luoghi rispettati, modificati dall'umanità o dalla natura stessa, cambiamenti e ricordi che legano alla terra e al vissuto. Alla mostra partecipano **Paola Bellaminutti, Silvia Braida, Annamaria Castellan, Silvia Collavino, Maria Grazia Collini, Elena Cossetto, Silvana Croatto, Olga Danelone, Giuditta Dessy, Elena Faleschini, Barbara Girardi, Annalisa Iuri, Valeria Marchi, Gina Morandini, Renza Moreale, Michela Sbuelz, Maddalena Valerio**. Domenica 15 alle 11 è prevista la *live performance* di **Alessandra Spizzo** *Io sono infinito*, con improvvisazioni musicali di **Simone Paulin**.

Foto di gruppo del comitato Dars

In programma anche due **Incontri con le artiste** e visite guidate a cura di **Graziella Delli Zotti**. A Palazzo Morpurgo e alla libreria Martincigh sono esposte anche le opere della quarta edizione di *Sintonie*: inediti in copia unica, frutto dell'incontro di artiste e poetesse invitate ad esprimere la propria creatività nella formula preziosa del Libro d'artista. Dopo *I quaderni di poesia*, editi in contemporanea al Premio di poesia femminile *'Elsa Buiese'*, e la rassegna biennale internazionale sul libro d'artista *Come un racconto*, con questi librini le componenti del Dars proseguono il loro impegno per la valorizzazione dell'arte delle donne. La collana si muove in direzione opposta al mercato, privilegia la qualità e propone un'idea di bellezza come impegno e dialogo tra sentire, percepire, creare. Le *darsine* 2019 sono il risultato di quattro straordinarie 'coppie' d'arte: l'artista **Marisa Moretti** e **Cristina Benedetti**, **Silvia Lepore** e **Cristina Micelli**, **Serena Giacchetta** e **Marinella Rosin**, **Rosella Zentilin** e **Barbara Vuano**. *(a.i.)*

CON IL SOSTEGNO DI

premio nazionale GIOVANI REALTÀ DEL TEATRO

XII EDIZIONE

15 DICEMBRE 2019 - ORE 10.00

Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe largo Ospedale Vecchio, 10/2 Udine

GIURIA ARTISTICA
Antonio Audino, Daniel Bausch, Giuseppe Bevilacqua, Roberto Canziani, Tommaso Chimenti, Claudio de Maglio, Rita Maffei, Massimo Somaglino, Franco Però, Maril Van den Broek

OSPITE DEL PREMIO
Maurizio Repetto
(per Periferie Artistiche Centro di Residenza Multidisciplinare della Regione Lazio)

GIURIA GIORNALISTI
Mario Brandolin, Gianpaolo Carbonetto, Gianni Cianchi, Fabiana Dallavalle, Lorenzo Mucci , Pietro Spirito, Flavio Vidoni

GIURIA DOCENTI NICO PEPE
Marta Bevilacqua, Paola Bonesi, Elke Burul, Valter Colle, Alan Malusà Magno Gabriele Mancini, Giovanni Battista Storti, Carlo Tolazzi, Marco Toller, Monica Vendruscolo, Luca Zampar

OSPITE GIURIA DOCENTI
Pierre Byland

INGRESSO LIBERO

COMITATO D'ONORE
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Massimiliano Fedriga Presidente,

Comune di Udine
Pietro Fontanini Sindaco
Fabrizio Cigolot, Assessore alla Cultura;

Fondazione Friuli
Giuseppe Morandini, Presidente

DOMENICA 15 DICEMBRE 2019
MATINÉE
DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 13.30
POMERIDIANA
DALLE ORE 14.30 ALLE ORE 19.30
CERIMONIA DI PREMIAZIONE ORE 20.45

COMPAGNIA	TITOLO PROGETTO	PROVENIENZA
regia, drammaturgia e attore: Massimiliano Frateschi; aiuto regista: Aleksandros Memetaj	*ISMAEL*	Puglia
regista: Marco Fragnelli; attori: Claudio Pellerito, Francesca Macci, Carmelo Crisafulli; drammaturga: Sara Culzoni	*LA GRANDE DEMOCRAZIA*	Lombardia
regista e attore: Manuel Macadamia	*REQUIEM FOR A HERO*	Lombardia
regia collettiva: Maya Libera Castellini e Giovanni Moreddu; coordinatrice del progetto: Lara Franceschetti; attori: Maya Libera Castellini, Giovanni Moreddu, Ginevra Masini, Giulia Sciarrabba, Edoardo Ferrari, Alessandro Conversano, Ilaria Felter, Silvia Iacobucci, Nicola Soldani, Sara Fiandaca	*ELETTRA - THE BRINK*	Lombardia, Sardegna, Toscana, Piemonte, Abruzzo
regista e attore: Michele Ragno; autrice Maria Luisa Maricchiolo	*EDIP**	Lazio
regia collettiva della compagnia "Chièdiscena"; attori: Davide Albanese, Camilla Bertinato, Diego Delfino, Marcella Faraci, Giorgia Forno, Carlo Golinelli, Giuseppe Monastra, Michele Onori, Marina Scordino	*"PRESENTE!"*	Emilia Romagna
regista e attore: Saskia Simonet; attori: Martin Durrmann, Simon Thoni, Simone Fiore	*LA PRINCIPESSA AZZURRA*	Svizzera
registi: Angelica Bifano e Mattia Di Mauro; attrice: Angelica Bifano	*PUPITINGE'*	Campania
regia: Valeria D'Angelo, Eleonora di Raffaele, Antonio Sileci; attori: Maria Sara Amenta, Luca Carrieri, Francesco Romano, Pietrantonio Savo Valente, Lorenzo Smiraglia, Francesca Vecchiato, Jacopo Vescovi	*POP CORN SHOW*	Lazio

COMPAGNIA	TITOLO PROGETTO	PROVENIENZA
regia e attori: Andrea Perotti, Giacomo Martini	*MARATONA DI NEW YORK*	Lazio/Veneto
regia: Lorenzo Parrotto; Attore Giorgio Sales; drammaturgo Walter Prete	*"SETE"*	Lazio
registi e attori: Silvia Pallotti e Tommaso Russi	*LA DANZA DEL BUIO*	Lombardia/ Veneto
Compagnia Les choses qui font BOOM/ Poetic Punkers regista e attore: Faustino Blanchut	*"KRIS"*	Francia/Liguria
regia: Daniela Montella; attori: Stefano Carannante, Salvatore Alfano	*"DIMMI COM'E' L'INFERNO!*	Campania
regista e attrice: Gilda Rinaldi Bertanza	*LA VOCE AL TELEFONO*	Toscana/Lazio
registi e attori: Tommaso Garrè, Federico Mosca; fonico: Matteo Drazza	*L'ULTIMO NASTRO DI KRAPP (di Samuel Beckett) LA TERRA POTREBBE ESSERE DISABITATA*	Liguria/Sicilia
Compagnia Occhiaperti; regia: Lorenzo Ponte; attori: Marko Buqaqeja, Tobia Dal Corso, Ugo Fiore, Francesca Muscatello; sound design: Paula Gador Ferri Carazo; Scenografo: Davide Signorini	**BUONI A NULLA**	Lombardia
regista e attrice: Giulia Angeloni	**HAVALA, STORIA DI UNA RAGAZZA CURDA**	Lombardia
Compagnia Putéca Celidònia; regista: Emanuele D'Errico; aiuto regia: Marialuisa Diletta Bosso; attori: Emanuele D'Errico, Dario Rea, Francesco Roccasecca; scenografa: Rosita Vallefuoco; sound designer: Tommaso Grieco; organizzatore: Napoleone Zavatto	**DALL'ALTRA PARTE/2+2=?**	Campania
Compagnia Rosso Marte; regia e attori: Diego Coscia, Elenora Angioletti, Filippo Borghi	**I PESCI MORTI - LA LIBIDINE DELLE PISCINE GONFIABILI**	Emilia Romagna
regia: Giulia Lombezzi; attrici: Michela Caria, Marzia Gallo	**BIANCA STELLA/BALLATA PER PICCOLE COSE**	Lombardia/ Liguaria
regia, drammaturgia e attrice: Giulia Trippetta	**"LA MOGLIE PERFETTA"**	Lazio
Compagnia Limbo regia: Ettore Chiummo; attori: Andrea Chiummo, Ettore Chiummo, Giorgia Marzetti, Luana Volet, Simon Thoni; musica: Dinu Corminboeuf	**QUELLO CHE RIMANE**	Toscana/Puglia/ Marche/ Svizzera

CON IL PATROCINIO DI

INFORMAZIONI: CIVICA ACCADEMIA D'ARTE DRAMMATICA NICO PEPE
Largo Ospedale Vecchio, 10/2 - 33100 Udine
tel/fax +39 0432.504340 www.nicopepe.it
accademiateatrale@nicopepe.it facebook/ accademianicopepe Twitter: @_NicoPepe instagram.com/accademianicopepe

COLLABORAZIONE

Premio Nazionale Giovani Realtà del Teatro
Direzione artistica: **Claudio de Maglio**
Segreteria organizzativa: **Diana Barillari (coordinamento), Barbara Gortana, Marco Lestani, Nadia Peressutti**

Ufficio Stampa: **Diana Barillari**
Assistenza tecnica: **Stefano Chiarandini, Claudio Mezzelani**
Foto: **Luca D'Agostino @PhocusAgency**

MAIN PARTNER

Per Andrea Zannini, gli studi storici sono una lente insostituibile attraverso la quale comprendere il presente

Al via la prima edizione di 'Friuli Storia Incontra'

GLI APPUNTAMENTI. L'obiettivo di questo primo ciclo di appuntamenti, sostenuto, tra gli altri, da Fondazione Friuli, è far emergere le radici storiche del presente grazie a grandi nomi di intellettuali, giornalisti e scrittori che saranno a Udine dal 13 dicembre fino all'8 maggio

Quattro incontri su quattro grandi temi di attualità, con ospiti di eccezione e un'attenzione tutta particolare a far emergere le radici storiche del presente nel quale siamo immersi.

È questo FriuliStoria Incontra, ciclo di incontri organizzato per la prima volta a Udine dall'Associazione Friuli Storia insieme alla Fondazione Friuli e al Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine.

L'iniziativa, spiegano gli organizzatori, è nata dal desiderio di arricchire un discorso pubblico e politico che, schiacciato sulla contemporaneità e risolto nello spazio imposto dai social, risulta via via impoverito a fronte di una sempre maggiore urgenza delle sfide poste dal presente.

'Questo ciclo di incontri - spiega il direttore del Dium, **Andrea Zannini** - è un tentativo ambizioso di affrontare alcuni nodi cruciali del mondo attuale e non è un caso che gli storici siano in prima fila: gli studi storici sono, infatti, una lente insostituibile attraverso la quale comprendere il presente, perché costringono a fare i conti con la complessità della realtà e quindi ad andare oltre le semplificazioni'.

'Se fossi un antiquario – diceva lo storico belga **Henri Pirenne** - non avrei occhi che per le cose vecchie. Ma io sono uno storico. È per questo che amo la vita".

Il giornalista Ferruccio de Bortoli

Lo slogan scelto dagli organizzatori per veicolare il senso dell'iniziativa è proprio questo: "Conoscere il passato, amare il presente, guardare al futuro".

Il ciclo di incontri, curato da **Tommaso Piffer** (Università di Udine), prenderà il via il **13 dicembre** con **Ernesto Galli della Loggia**, che interverrà su "L'Europa incompiuta. Confini, nazioni e identità europea".

Il **13 febbraio** sarà la volta della Cina: **Zeno d'Agostino** (Presidente dell'autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale) e **Padre Bernardo Cervellera** (missionario del Pime e direttore di Asianews) si confronteranno su "La Cina: opportunità o trappola? Implicazioni economiche e geopolitiche della nuova via della seta".

Il **2 aprile** la lezione su "L'ombra della guerra. La Grande guerra e la nascita del mondo moderno".

> ***Gli appuntamenti sono il 13 dicembre con Ernesto Galli della Loggia, il 13 febbraio con Zeno d'Agostino e Padre Bernardo Cervellera, il 2 aprile con David Reynolds e l'8 maggio con Ferruccio de Bortoli***

Relatore **David Reynolds**, professore di Storia internazionale presso l'Università di Cambridge e uno dei massimi esperti di storia della Prima guerra mondiale a livello internazionale.

A chiudere questa prima edizione di FriuliStoria Incontra sarà **Ferruccio de Bortoli**, che l'8 maggio interverrà all'incontro "C'era una volta la classe dirigente italiana: leadership e paese davanti alla sfida della modernità".

Tutti gli incontri si terranno presso la Fondazione Friuli (Via Manin 15, Udine) alle 18. L'ingresso è libero fino a esaurimento posti.

'Con FriuliStoria Incontra' - sottolinea il presidente della Fondazione Friuli, **Giuseppe Morandini** -, 'la Fondazione Friuli rafforza la collaborazione con l'Associazione Friuli Storia già iniziata con il Premio Friuli Storia e il Premio Fondazione Friuli scuola, sottolineando ancora una volta l'attenzione alla dimensione civile ed educativa della storia, soprattutto per i più giovani'. Proprio in questi giorni sono stati pubblicati sia il bando per raccogliere la disponibilità dei lettori che selezioneranno il vincitore del Premio Friuli Storia (scadenza 31 gennaio) sia il bando dedicato ai ragazzi delle scuole superiori delle Provincie di Udine e Pordenone (scadenza 10 maggio).

La prima edizione di FriuliStoria Incontra è realizzata con il contributo della Regione Friuli-Venezia Giulia, della Fondazione Friuli, del Comune di Udine, del Gruppo Danieli e di Poste Italiane e con la media partnership del Messaggero Veneto e di MediaFriuli.

Opinioni

'Tolleranza zero' per garantire l'ordine pubblico: non è roba di destra, lo dico da sessantottino

BUONE RAGIONI Carlo Baldassi

Serve l'etica della responsabilità, non il buonismo astratto

Purtroppo anche in Friuli (ex 'isola felice' dei benpensanti) si moltiplicano gli episodi di scarso civismo e anche di degrado sociale. Gli episodi che la stampa evidenzia hanno genesi e impatti diversi, ma complessivamente preoccupano soprattutto le persone più disagiate e le famiglie. Dalle baby gang violente alla droga nelle scuole, dalle scene di giovani (italiani) bercianti 'carburati' dagli spritz serali alla crescente pericolosità sulle strade. Ancora, le problematiche della convivenza - spesso critica - con frange di immigrati irregolari e non, o certe scene disordinate al (stressato, ma sottofinanziato) pronto soccorso dell'ospedale di Udine nonostante la bravura dei sanitari. E tanta ignoranza di ritorno. Nelle nostre società 'liquide' e incerte spesso si reclamano diritti dimenticando i doveri e mia madre novantenne dice che stiamo andando 'fur di gamele'. Resistono - ma con fatica - i lasciti preziosi di una passata civiltà contadina e operaia basata sul lavoro e sul rispetto, grazie alle istituzioni democratiche di base, all'impegno del non profit e dello stesso for profit intelligente.

Penso allora ai miei nipotini e al loro domani: occorre sviluppare un civismo responsabile evitando il buonismo astratto (e ipocrita). Ci può aiutare una lunga tradizione che parte da Socrate e si esprime compiutamente con l'umanesimo cristiano, laico e poi socialista, sino alla nota analisi di MaxWeber, che distingueva l'etica dei princìpi e quella della responsabilità. Oggi è debole la prima (basti pensare ai salti della quaglia in Parlamento) e carente la seconda. Sia chiaro, civismo responsabile non significa varare norme opprimenti o chiesastiche, ma fare riferimento alla 'libertà attiva' come bene collettivo di cui per esempio parlano pensatori liberal contemporanei come Ralf Dahrendorf o Amartya Sen.

Dobbiamo fare riferimento alla 'libertà attiva' come bene collettivo, non a norme chiesastiche

Il mio impegno professionale mi ha fatto conoscere a fondo l'Italia e posso dire che il nostro Friuli resta ancora vivibile, ma occorre impegnarsi per potenziare quella 'filiera del valore condiviso' che - oltre alla coesione sociale - può generare anche business ecosostenibile e attrattivo. Accanto a una politica meno gridata che fornisca valori e servizi adeguati, la scuola ha un compito prioritario grazie a docenti capaci (difesi da incongruenze legislative e da sciocche contestazioni genitoriali) e dirigenti che possano anche erogare 'sanzioni civiche' ad allievi strafottenti e analfabeti. Ma anche l'ordine pubblico deve essere più rigoroso motivando gli agenti, attrezzandoli e pagandoli adeguatamente: la 'tolleranza zero' di New York ha avuto successo partendo da una presenza massiccia ed efficiente della polizia. Non è affatto 'roba di destra' - e lo diciamo da sessantottini costruttivi educati dalla militanza nella sinistra storica e dal lavoro in fabbrica - perchè la democrazia responsabile serve prima al popolo che ai sorestans.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Il consei che doi al è chel di cjalâ il biel: une biele muse, une rose, une musiche, il cîl, une peraule... Il biel al slargje il cûr, al fâs deventâ bogns, al fâs deventâ biei. La bielece e je femine, e parturìs vite. Jê e libare la lûs che e je dentri tes robis, e fâs viodi Diu che lis à fatis: "Se tu viodis il biel tu sês dongje di Diu" (Beethoven). E ducj nô o sin fats pal biel: i nestris voi a scjampin dal brut, e invezit la bielece ju ferme a se e "ju console" (Fi di Sirac 40, 22). La bielece e tire ducj viers di jê, si fâs volê ben di ducj, e fâs deventâ bogns!

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

Eventi natalizi 2019 > 20
a San Giorgio di Nogaro

Venerdì 13.12, ore 17.00
Villa Dora, sala ragazzi della Biblioteca
Letture per bambini (da 6 a 10 anni)
ASPETTANDO NATALE
A cura della Biblioteca e delle Lettrici volontarie del Club Ti Leggo una Storia

Sabato 14.12 ore 20.45
Chiesa di San Floriano Martire - Villanova
CONCERTO con GLI ARMONY GOSPEL SINGERS
A cura dell'Assessorato alla Cultura

Giovedì 19.12
dalle ore 10.00 alle ore 12.00
Scuole dell'Infanzia e Scuola Primaria di Primo Grado
A cura dell'Associazione Nazionale Alpini sezione di San Giorgio di Nogaro
BABBO NATALE ALPINO NELLE SCUOLE

Venerdì 20.12 dalle ore 14.30
Villa Dora, giardino della Biblioteca
IL PAESE DI BABBO NATALE
E LA GRANDE SFERA MAGICA
A cura della Biblioteca e dell'Assessorato alla Cultura

Sabato 21.12 ore 10.30
Municipio, sala consiliare e atrio
AUGURI DI NATALE E SOLIDARIETÀ

Lunedì 23.12 ore 20.45
Auditorium San Zorz
CONCERTO con DENNIS REED
& GAP (North Carolina, USA)
21ª Edizione di "Gospel Canto Divino"

Martedì 24.12 ore 17.00
Lungo il corso della Corgnolizza
STELLA DI NATALE SUL FIUME

ore 18.00
Chiarisacco, laghetto comunale
ACCENSIONE DEL TRADIZIONALE PRESEPE SUL LAGHETTO
Inaugurazione e accensione del 32° presepe artistico

Domenica 05.01.20 ore 19.00
Villanova, Centro Canoa
A cura di Canoa San Giorgio
LA BEFANA arriva dal fiume con i giovani della Batelade di Vilegnove.
La Befana arriverà al pontile prospicente la torre per consegnare dolciumi ai bambini.
ore 20.30
Accensione del falò da parte dei ragazzi della società e poi pastasciutta per tutti, musica e lotteria.

Lunedì 06.01.20
ACCENSIONE DEI PIGNARÛI
NELLE CASE E NELLE FRAZIONI
ore 17.30
Galli, impianto Bruno Artico
ore 18.00
Chiarisacco, parco comunale
ore 18.30
ACCENSIONE DEL PIGNARÛL

Sabato 18.01.20, ore 20.45
Auditorium San Zorz
CONCERTO D'INIZIO ANNO
Dirige la Maestra Linda Signor

Chi a tornin ducj i mecanisims mentâi che par solit o ativìn cuant che o vin voie di disfrutâ une leç cualsisei, cirint di doprâ nome lis parts che nus van ben

CONTÌN CONTIS CHE A CONTIN Francesco Sabucco

Biadelore une biele leç

A Bruno par solit no i plâs lei. Se propit al scuen, al rive a dâ une cucade nome ae liste de tratorie, se il camarîr nol è li dongje.

Al à finît cuarantecinc agns. Tancj di lôr si son visâts di lui e cussì i è rivât plui di cualchi regâl che no si spietave. In chê dì adiriture la sô prime morose si è presentade cuntun pacut in man. Cognossintlu ben, e à corût un biel risi a regalâi un libri, o propit parcè che lu cognòs cussì ben, e à olsât. "Graciis pal pinsîr", ma chê sere stesse chel libri al è finît imbusât intun scansel di chei che nol vierç mai. Dôs setemanis plui indenant i à capitât di scoltâ il so dirigjent che al tabaiave cul diretôr rivât di Milan: a someavin doi frutins pal entusiasim che i metevin intal fevelâ di un libri che ducj e doi a vevin a pene let. O vin za dit che a Bruno no i plâs lei, al à dut câs une memorie fotografiche di fâ invidie, e cussì cundut che il libri vût in regâl lu veve tignût in man no plui di un secont e mieç, al veve tignût iniment il titul. I doi sorestants a jerin daûr a cjacarâ propit dal libri che al veve platât intal scansel! Un pôc par curiositât e un pôc par no sintîsi di mancul, in chê sere, dopo rivât a cjase, al è lât a tirâlu fûr. "Il segret" al jere è il titul dal libri scrit di Rhonda Byrne, une australiane che, daspò vê fat il cine, e à volût meti neri su blanc la sô idee.

Bramâ chel che o volaressin, invezit che tornâ a lambicâsi ogni zornade su lis robis che no volìn

La conte e je concentrade su la fuarce che e à la leç di atrazion inte nestre vite; daûr di cheste leç, si tirìn dongje ce che al è plui simil al nestri jessi e a chel che al è il nestri pinsîr. Duncje, stant a chel che dîs la scritore, il rûl che al à il pinsîr positîf al è ae fonde de nestre vite: se un al crôt di sei il plui scalognât che al è su la tiere, che dutis lis robis i laran mâl e che nissun si inacuarzarà mai di lui, pe fuarce de leç di atrazion al sarà propit ce che i sucedarà intal so avignî. Un altri pont impuartant al è che la nestre ment no cognòs lis negazions, o ben se un al pense che di no vê voie di passâ dute la sô vite inte miserie, il nestri cjâf al regjistre nome "voie di passâ dute la vite inte miserie". Chest, stant a ce che e dîs la scritore, al è il struc dal pinsîr positîf, bramâ chel che o volaressin, invezit che tornâ a lambicâsi ogni zornade su lis robis che no volìn. Cheste robe nus met inte cundizion di vê une vision plui positive dal nestri presint e, intal istès timp, di mandâ un messaç just al univiers che nus al tornarà indaûr.

Cuant che nus capite di cjoli alc su internet, nol è che la dì dopo o tornìn a fâ la stesse ordenazion, parcè che no si sa mai. O vin fat il nestri ordin e cumò o savìn che intal zîr di cualchi zornade la robe e rivarà: no nus reste che compuartâsi e vivi come se o vessin za l'ogjet che o vin ordenât.

Cuant che nus capite di cjoli alc su internet, nol è che la dì dopo o tornìn a fâ la stesse ordenazion, parcè che no si sa mai

"Dite cussì, e je une tace di aghe", al pense Bruno che dut câs, di brâf furlan e talian, si è ancje domandât indulà che al sta il truc. Leìnt indenant, al à scuviert che crodi, e duncje compuartâsi di consecuence, al è cetant dificil parcè che al dipent di nô, a diference de leç di atrazion che di fat e esist di bessole tal univiers.

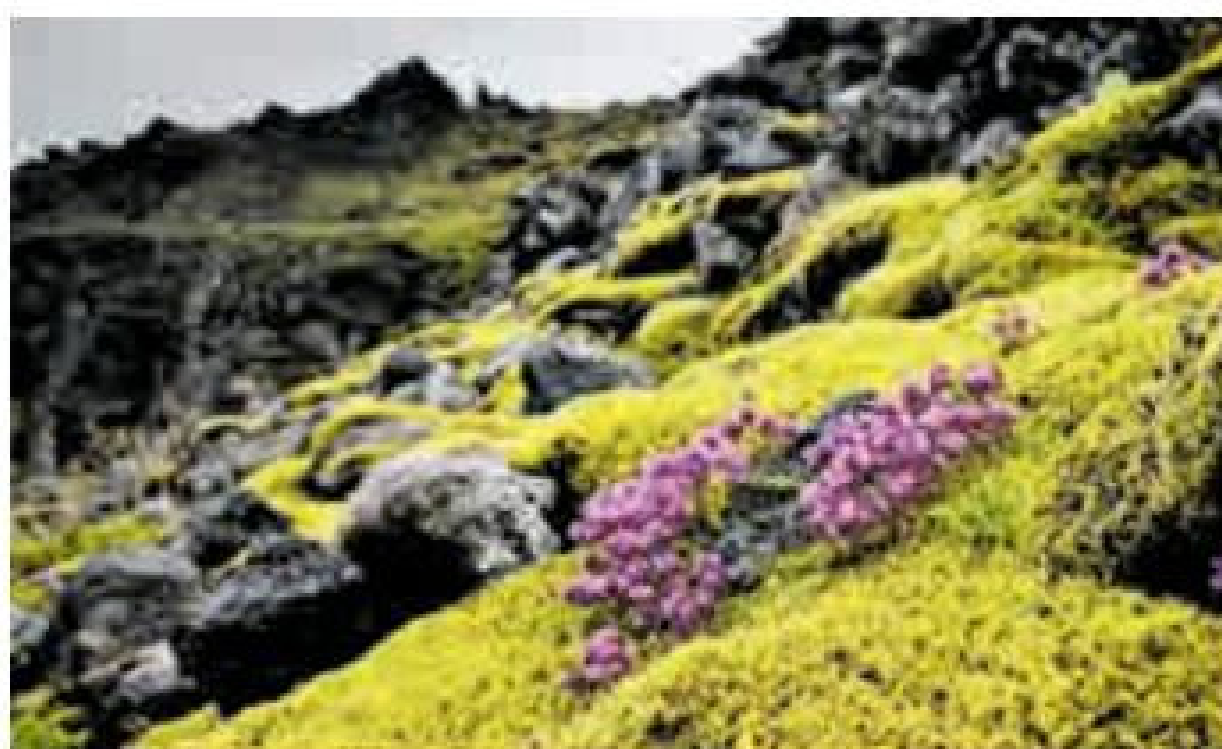
Chi a tornin ducj i mecanisims mentâi che par solit o ativìn cuant che o vin voie di disfrutâ une leç cualsisei, cirint di doprâ nome lis parts che nus van ben, no tignint cont di ce che no nus poche. Cussì cheste leç di atrazion, di ce che al à capît, no je compagne di chês che a scrivin i oms e no si po interpretâle: e à di jessi dome aplicade. Ce leç bielone!

Cu la colaborazion de ARLeF Agjenzie Regionâl pe Lenghe Furlane

Qui ogni dettaglio è stroardinario, diventando fonte di inesauribili ispirazioni fotografiche

ISLANDA

Fabrizio Zanfagnini

Il fascino del grande nord è racchiuso in questo incredibile laboratorio naturalistico che è l'Islanda. Una terra unica. Mette in mostra paesaggi sempre grandiosi in una serie infinita di affascinanti stranezze geologiche, quali ingredienti di una singolare macchina del tempo che riporta alla primitiva fucina che ha forgiato il nostro pianeta nel corso di milioni di anni.
Il suo nome evoca immensi ghiacciai: in realtà l'Islanda è un ambiente in cui il verde – non quello degli alberi, che praticamente non esistono - è il suo colore dominante, generato soprattutto da un manto brillante di muschi e licheni, che ricoprono a contrasto una sinfonia di colori straordinari. La tavolozza comprende sterminati deserti rocciosi (quasi il 65% della superficie totale), montagne brulle e pianure laviche tormentate in cui il nero è davvero profondo, laghi colorati, un numero infinito di impressionanti cascate, aurore boreali e fioriture di ogni genere. Una vera e propria fonte di inesauribili ispirazioni fotografiche.
Il suo ghiacciaio più famoso, il Vatnajokull, ha uno spessore massimo di oltre mille metri e una

> Ci vivono appena 320mila persone, quasi tutte oneste: il piccolo carcere della capitale è praticamente vuoto

Isola di ghiaccio e fuoco come la primitiva fucina

superficie, pur se in ritiro, paragonabile a quella dell'intera Corsica. I vulcani attivi di questa giovane isola, anch'essa nata nel fondo oceanico dall'accumulo della lava, sono addirittura centotrenta. Alcuni eruttano mediamente ogni dieci anni e conferiscono all'ambiente irresistibili cromatismi sotto un cielo estivo in cui il sole non tramonta praticamente mai. Fiordi, iceberg, altipiani, spiagge deserte, fiumi turbolenti, geyser ed estese aree geotermiche contribuiscono a fare di questo territorio un pianeta di ghiaccio e di fuoco, che da est a ovest copre una distanza di 500 chilometri, servita all'interno da faticose piste in terra battuta. Una distanza enorme in cui è davvero difficile incontrare il traffico a cui siamo abituati.
Una curiosità: in Islanda vivono poco più di 320mila persone. Di queste oltre 200mila risiedono nella capitale Reykjavik. Per ogni chilometro quadrato, dunque, c'è il rischio di incontrare al massimo tre persone. Quasi tutte oneste, considerando che il piccolo carcere della capitale è sostanzialmente vuoto per mancanza di reati. Come dire: una terra davvero straordinaria in ogni dettaglio.

Singoli, gruppi, registi, ma c'è anche chi è andato a Sanremo, chi è passato al cinema e chi ha fatto lo stunt per i film di 007

'Nico Pepe', la fabbrica

'GIOVANI REALTA' DEL TEATRO' per il 12° anno trasforma Udine in vetrina per talenti da tutta Italia, ma i diplomati alla 'Civica accademia d'arte drammatica' hanno una carriera assicurata, non solo sul palco

Andrea Ioime

Molti pensano che il modo più immediato per entrare nel mondo dello spettacolo siano i talent show. Forse, chi pensa che i "15 minuti di notorietà" siano più importanti di 3-5-10 anni di studio, non ha mai sentito parlare della '**Nico Pepe**'. La civica accademia d'arte drammatica di Udine, intitolata al più importante uomo di teatro cittadino del '900, sforna da anni attori, registi, ma anche altri professionisti che entrano nel mondo dello spettacolo.

> **Molte compagnie oggi attive sono formate da ex allievi della scuola udinese**

L'elenco dei 'diplomati' alla Nico Pepe oggi attivi è lungo. Restando al teatro contemporaneo, i primi nomi da citare sono quello di **Alex Cendron**, diplomato 15 anni fa, appena visto sui palchi regionali con *La locandiera*, apprezzato nel ruolo di protagonista in una pièce su don Milani, o **Nicola Borghesi**, uscito dalla scuola 10 anni, visto al *Mittelfest* con **Il giardino dei ciliegi**. Diverse compagnia sono formate quasi in toto da ex allievi della scuola udinese, come **L'Amalgama**, la **Carrozzeria Orfeo**, da qualche anno nella programmazione del 'Rossetti' di Trieste, e i **Vico quarto Mazzini**, che hanno pure il sostegno del MiBac.

Alcuni nomi sono 'estranei' al teatro: il più famoso è **Lodovico Guenzi**, voce de Lo stato sociale, visti anche a Sanremo, ma c'è anche il regista **Matteo Oleotto**, in Rai con la fiction *Volevo fare la rockstar*, partito proprio dalla scuola in largo Ospedale vecchio, prima di fare il Corso sperimentale di cinematografia. Un vero 'caso' è **Simone Belli**: partito da Udine, ha fondato una scuola di combattimento scenico e un'agenzia di stunt man, girando anche l'ultimo 007. "Ha fatto tutto da solo ed è uno dei tanti eclettici usciti dall'accademia – racconta **Diana Barillari**, responsabile organizzativa (e molto di più). Lavorano in gruppo e si scambiano gli attori, sono collaborativi, vengono qui a fare i docenti… La nostra scuola ormai ha una tale fama, grazie anche a loro, che alla festa per i 90 anni di Ferruccio Soleri, a Milano, ci sembrava di essere noi le *star*…".

Se la percentuale di diplomati regionali è limitata (uno su 10), molti trovano occupazione nelle vivaci strutture della regione. Come **Filippo Borghi**, uscito nel 2015, nella Compagnia del teatro Stabile regionale da 5 anni; **Jacopo Morra, Gilberto Innocenti** e **Stefano Pettenella**, spesso in produzioni al 'Rossetti', **Natalie Fella**, in Arearea o, per restare alla danza, **Maurizio Camilli**, colonna del *Balletto civile* di Michela Lucenti. Tra i tanti, anche **Francesco**

In alto lo spettacolo 'Saduros' della compagnia L'Amalgama e in basso Matteo Oleotto, partito con i corsi di largo Ospedale Vecchio; nell'altra pagina, Carrozzeria Orfeo (foto Laila Pozzo) e Vico Quarto Mazzini in 'Sei personaggi in cerca d'autore', che ha esordito proprio a Udine

> ***Saranno ben 23 i lavori presentati domenica 15 nella sede dell'Accademia***

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	MINA FOSSATI: Mina Fossati
2	VASCO ROSSI: Vasco nonstop live
3	TIZIANO FERRO: Accetto miracoli
4	FRANCO BATTIATO: Torneremo ancora
5	COLDPLAY: Everyday life

LA NOVITÀ

JOVANOTTI: 'Lorenzo sulla luna'

Dopo i vari 'beach party' estivi, ecco il 'moon party' di **Jova**: un disco di cover di brani con la parola 'luna' nel testo - da Modugno a Gianni Togni, ai Tre allegri ragazzi morti - scritti prima e dopo il 20 luglio 1969, prodotti con **Rick Rubin.**

Prima del film 'Il sogno dell'acqua', parte del progetto 'Leonardo e i suoi multipli', domenica 15 al Teatro di Monfalcone, con la voce del Genio affidata a Dario Penne

degli attori

Godina e **Alessandro Maione**, che sta lavorando con l'Elfo e alla nuova versione di *Cercivento*.

"Vengono qui dal resto dell'italia e portano pure soldi alla città – conclude Barillari - Ogni anno entrano 15 aspiranti attori e crescono le presenze al corso propedeutico per chi non passa il provino e vuole provare altrove. I 'nostri' non recitano e basta: ballano, cantano, imparano Shakespeare in inglese…". Rimangono da raccontare le collaborazioni frequenti con la Russia, l'ingresso nella rete Unesco di scuole di teatro e soprattutto il Premio nazionale *Giovani realtà del teatro* per compagnie emergenti, registi e attori under 35, che negli anni ha portato molti spettacoli vincitori in giro per l'Italia: *Saduros, Où les fleurs fanent, Diario di una casalinga serba, Meno male che c'è la luna, Je suis la mer, Polvere, The hard way to understand each other, Porn-up comedy, Mirafiori Outlet*… Domenica 15 nella sede della 'Nico Pepe' la 12ª edizione: 23 lavori da tutta Italia (selezionati tra oltre un centinaio), monologhi e produzioni corali, valutati da ben quattro giurie. Una vetrina di "teatri possibili e sognati" e poetiche sommerse da far affiorare, un vero incubatore di talenti, come l'Accademia.

LA PUBBLICAZIONE

La storia del Fvg attraverso gli organi a canne

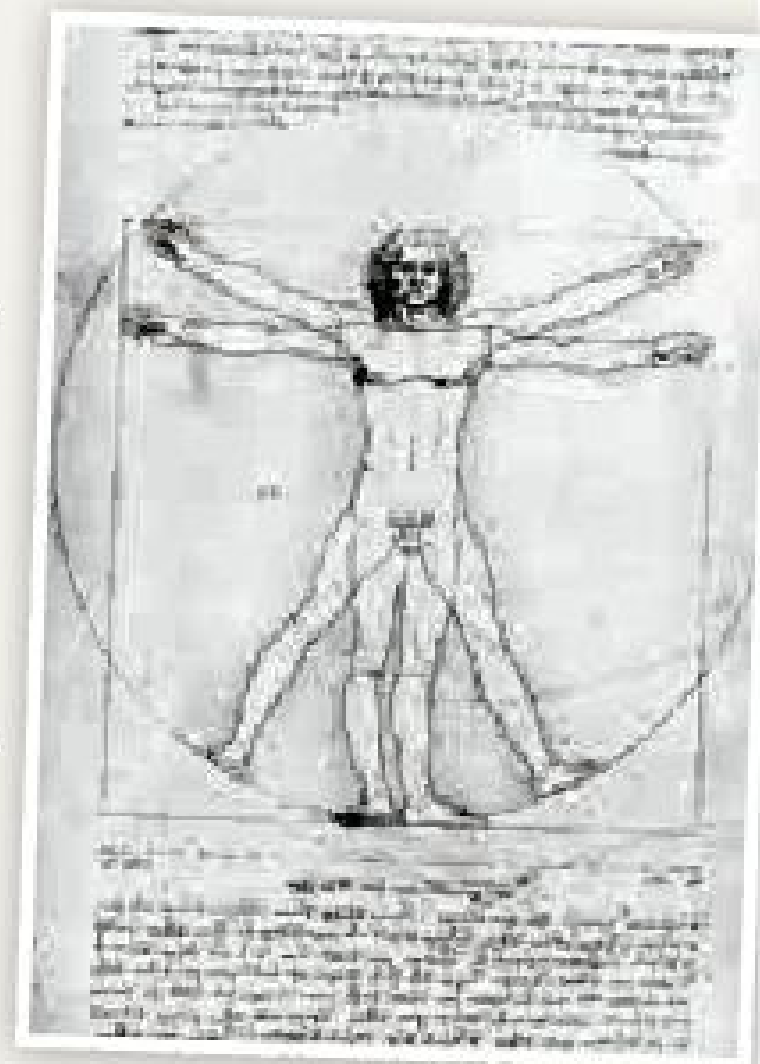
Grande appuntamento con la storia e la memoria lunedì 16 nell'ex convento di san Francesco a Pordenone, dove saranno presentati i due volumi dedicati agli organi a canne della diocesi di Concordia Pordenone. Un lavoro voluto e cominciato dal **Coro Polifonico di Ruda** una ventina di anni fa per catalogare tutti gli organi a canne della regione, che approda a Pordenone con due volumi di oltre 800 pagine, editi dalla casa editrice **Serassi**, realizzati da **Andrea Guerra** e **Fabio Metz**, nei quali si racconta la storia musicale del territorio. In 147 schede risultano censiti 125 strumenti, più 4 'privati'. Ogni scheda si articola in una parte storico-critica, comprendente la trascrizione dei documenti, e una tecnico-descrittiva, oltre a un apparato fotografico con oltre 600 immagini.

L'EVENTO

Leonardo nelle mani del genio multimediale

Andrea Centazzo, mercoledì 18 a Udine con 'The Seer'

Anche se vive a Los Angeles dal '90 ed è cittadino americano "per capacità straordinarie", il compositore, percussionista e artista multimediale udinese **Andrea Centazzo** non si dimentica della sua città, dove torna regolarmente a proporre alcuni dei suoi progetti, nuovi o 'storici'. Autore di almeno 400 composizioni, creatore di un'etichetta discografica e con più di 200 album all'attivo, negli ultimi anni si è occupato delle… 'stelle' in senso lato, con progetti come *Tides of gravity, Eternal Traveler, Einstein's Cosmic Messengers*, in cui la parte musicale - elettronica applicata alle percussioni – dialoga con quella visiva creando piccole sinfonie autonome. Bypassato il traguardo delle 70 primavere, il suo progetto per il 2019 è *The seer: Visions of Leonardo*, un percorso che conduce lo spettatore attraverso le multiple fasi della genialità di un artista/inventore visionario, unico nella storia dell'umanità.

Lo spettacolo multimediale arriva mercoledì 18 al Palamostre di Udine grazie a Css e amministrazione comunale, al termine dell'anno del cinquecentenario dalla morte di da Vinci, dopo essere già stato presentato con successo in Usa, Asia e dEuropa. Le multiple fasi del genio "veggente", l'uomo che, secondo Freud, "si svegliò troppo presto nell'oscurità, mentre gli altri erano ancora tutti addormentati", sono riassunte attraverso immagini delle sue opere, visioni dei luoghi leonardeschi, spezzoni da film a tema e riprese ad hoc per lo spettacolo. Diviso in sei parti (*La vita del veggente, Acqua magic, L'anatomia del teschio, Il tamburo, Ombre di guerra – La sinfonia delle macchine* e *Sogni di volo*), *The seer* presenta una musica di gusto contemporaneo aperta a tutte le influenze, comprese quelle rinascimentali, rielaborate in nuove sinfonie digitali dal *visionario* di casa nostra.

'The Seer': sinfonie visionarie

Spettacoli

Per celebrare i 40 anni di 'London calling', il capolavoro dei Clash e del punk inglese, tribute band friulana Ugobrucia si riunisce sabato 14 allo Yardie di Pradamano

SCELTI PER VOI

Morricone rivisitato in chiave sinfonica

Le grandi musiche per il cinema di uno dei più grandi compositori riarrangiate e proposte in un concerto teatrale di grande impatto emotivo dall'**Ensemble Symphony Orchestra**, domenica 15 al 'Mascherini' di Azzano Decimo, per celebrare i vent'anni della *Fiera della Musica*. I capolavori del maestro – forte di 500 colonne sonore, 70 milioni di dischi venduti, due Oscar vinti, tre Grammy… - vengono reinterpretati da una formazione che ha all'attivo collaborazioni nazionali ed internazionali: ospiti speciali il soprano **Anna Delfino**, il violinista **Attila Simon** e la voce di **Matteo Taranto**.

Ensemble Symphony Orchestra

Un omaggio alla canzone napoletana

Martedì 17 il Teatro Comunale di Monfalcone si accende della passione della grande musica partenopea con **Peppe Servillo & Solis String Quartet**, protagonisti del concerto *Presentimento - Omaggio alla canzone classica napoletana*. Servillo si affianca al quartetto d'archi per esplorare quell'immenso panorama musicale che spazia da Gil a Viviani, da *Scalinatella* a *Mmiez'o grano*... Uno spettacolo di grande raffinatezza e suggestione, in bilico fra musica e teatro, fatto di canzoni che sembrano "gli indovini della nostra vita sentimentale".

Peppe Servillo & Solis String Quartet

Anzovino al cinema in un box

'ART FILM MUSIC' è la strenna natalizia di Sony che raccoglie tutte le colonne sonore del pianista di Pordenone, Nastro d'argento per i film d'arte

FOTO DI GIANLUCA MORO

È stato un anno indimenticabile per **Remo Anzovino**, il pianista e compositore di Pordenone che, tra un tour in Giappone e uno negli Stati Uniti, ha pure ricevuto i *Nastri d'argento* - menzione speciale 'musica dell'arte' per le colonne sonore della serie *La grande arte al cinema* di Nexo Digital, accolte trionfalmente dalla stampa nazionale e internazionale per l'unicità del linguaggio, l'importanza dell'aspetto musicale del racconto, la sua forza narrativa, il talento per la melodia e l'intelligenza compositiva. A poche settimane dalla pubblicazione in tutto il mondo della colonna sonora di *Frida. Viva la vida*, anticipata da *Yo te cielo (Cancion para Frida)*, interpretata da **Yasemin Sannino** alla voce e con **Flavio Boltro** alla tromba, non poteva mancare la 'strenna' natalizia.

Venerdì 13, l'etichetta Sony pubblica un box con tutti e 5 i cd delle colonne sonore che Remo ha scritto, diretto e orchestrato nell'ultimo anno e mezzo per i film d'arte: oltre a quello su Frida Kahlo, *Hitler contro Picasso e gli altri*, *Van Gogh tra il grano e il cielo*, *Le Ninfee di Monet* e *Gauguin a Tahiti - Il Paradiso Perduto*. Il box comprende un saggio-presentazione del critico **John Mansell**, che spende parole di lode per Anzovino e ne sottolinea la capacità di sintetizzare stili diversi con sorprendente vitalità ed energia in ciascuno dei suoi "viaggi musicali". Per presentare la pubblicazione, Remo sarà sabato 14 a Pordenone e Udine: alle 11 incontrerà il pubblico della sua città nel negozio Musicatelli, alle 16 sarà nel negozio/laboratorio Cerneaz Pianoforti per uno showcase in cui suonerà alcuni temi degli album.

Andrea Ioime

IL PROGETTO

I Pink Floyd in versione orchestrale

Al 'Verdi' di Maniago martedì 17 ritorna il capolavoro *prog* dei **Pink Floyd** in versione orchestrale. L'**Orchestra dell'Accademia Musicale Naonis** e i **Pink Size**, tribute band della formazione inglese, proporranno con il **Coro del Friuli Venezia Giulia** diretto da **Cristiano Dell'Oste** l'esecuzione dal vivo di *Atom Heart Mother*, un album che ha in sé tutti gli elementi musicali e culturali per rappresentare un preciso instante dell'arte popolare della fine degli Anni '60. L'iconico album, fra i più grandi successi della band inglese, racchiude musica per film, concreta e per azioni sceniche, registrazioni di atti quotidiani ed echi beatlesiani, e molto ha ricevuto dalle influenze musicali dei secoli precedenti. Gli arrangiamenti inediti, rielaborati in forme nuove e legate alla contemporaneità, sono frutto della direzione artistica di **Marco Bianchi**, della supervisione di **Valter Sivilotti** e della direzione musicale di **Paolo Paroni**.

'Atom Heart Mother', martedì 17 a Maniago

Ritorno all'epoca dei grandi sogni

Alcuni protagonisti dello spettacolo sul palco; a sinistra Manuela Di Benedetto, autrice anche delle coreografie

SWEET DREAM-THE TOUR è un musical prodotto per Remitour con un cast di stelle: attori, ballerini, voci e musicisti per raccontare gli Anni '80, al Teatro 'Bobbio' di Trieste

Ha debuttato la sera di Ferragosto a Trieste, con una replica a Grado. Giovedì 19 la 'prima' vera e propria, al Teatro Bobbio di Trieste, per *Sweet Dream-The show*, un tuffo nella musica pop, nei colori e nelle atmosfere degli Anni '80. Prodotto da **Nathan Vitta** per l'associazione **Remitour**, che da qualche anno porta in giro per l'Italia grandi spettacoli, con un occhio di riguardo per le atmosfere vintage, vede sul palco una band (con direzione musicale di **Francesco Cainero**), due cantanti e un corpo di ballo. Oltre a un cast formato da **Leonardo Zannier** (anche regista e autore dei testi), **Gerry Zannier**, la prima stella di *'Amici'* **Dennis Fantina**, **Manuela 'Nuelle' Di Benedetto** (autrice delle coreografie), **Laura Antonini** e **Stefano Bartoli**.

Il musical è un ritorno ideale all'ultimo decennio 'felice', quello dell'esplosione dei videoclip e delle superstar, con una colonna sonora selezionata di supersuccessi dell'epoca, da Madonna ai Duran Duran. La storia parte… dalla fine, ossia dal racconto di un periodo di puro divertimento che avviene dentro un bar il 9 novembre 1989, il giorno (anzi, la sera) della caduta del Muro di Berlino. "Volevamo mettere assieme musicisti, cantanti, ballerini – spiega il regista – E gli Anni '80, così carichi di musica, sogni e speranze, rappresentano il periodo che più di altri riesce a trasformare varie capacità in uno spettacolo. Lo show di un periodo in cui c'era la sensazione di poter sognare alla grande, negli anni delle innumerevoli possibilità". *(a.i.)*

IL CASO

Il Teatro diventa juke-box con la disco-orchestra

'Let the music play' al Giovanni da Udine

Dopo la 'data zero' un anno fa, sabato 14 sul palco del 'Giovanni da Udine' torna *Let the music play*, progetto della **Ceghedaccio Symphony Orchestra Fvg** diretta da **Denis Feletto**. Tante le sorprese per il pubblico che lo scorso anno ha riempito il Teatrone, non solo nel repertorio proposto da un'orchestra con una trentina di elementi da tutta la regione, impegnata ad eseguire dal vivo le più famose hit anni '70 e '80 riarrangiate e rielaborate. Sul palco anche una sezione di 15 elementi, diretta da **Domenico Mason** dell'**Accademia d'archi Arrigoni** e da una serie di voci soliste – come il cantante soul inglese **Kenneth Bailey** – che trasformeranno il teatro in jukebox.

A CERVIGNANO

Irish Christams, ecco i suoni della tradizione

Cinque musicisti (**Fulvia Pellegrini, Michele Budai, Massimiliano D'Osualdo, Lorenzo Marcolina, Michele Pucci**) che condividono la passione per il folk irlandese e i suoi strumenti tradizionali che, per sonorità e rimandi letterari, si prestano bene a riportarci... 'in pace' nel periodo di fine anno. *Irish Christmas* è il titolo del concerto dei **Green Waves**, in programma al 'Pasolini' di Cervignano lunedì 16 per la stagione di **Euritmica**. Tutta la passione per l'Irlanda e le sue sonorità, le cui origini risalgono a tempi remoti, ma con un sound attuale, in cui la matrice popolare è alternata al racconto di storie affascinanti ed evocative di una tradizione secolare.

Green Waves

A UDINE

Un workshop per stimolare la creatività

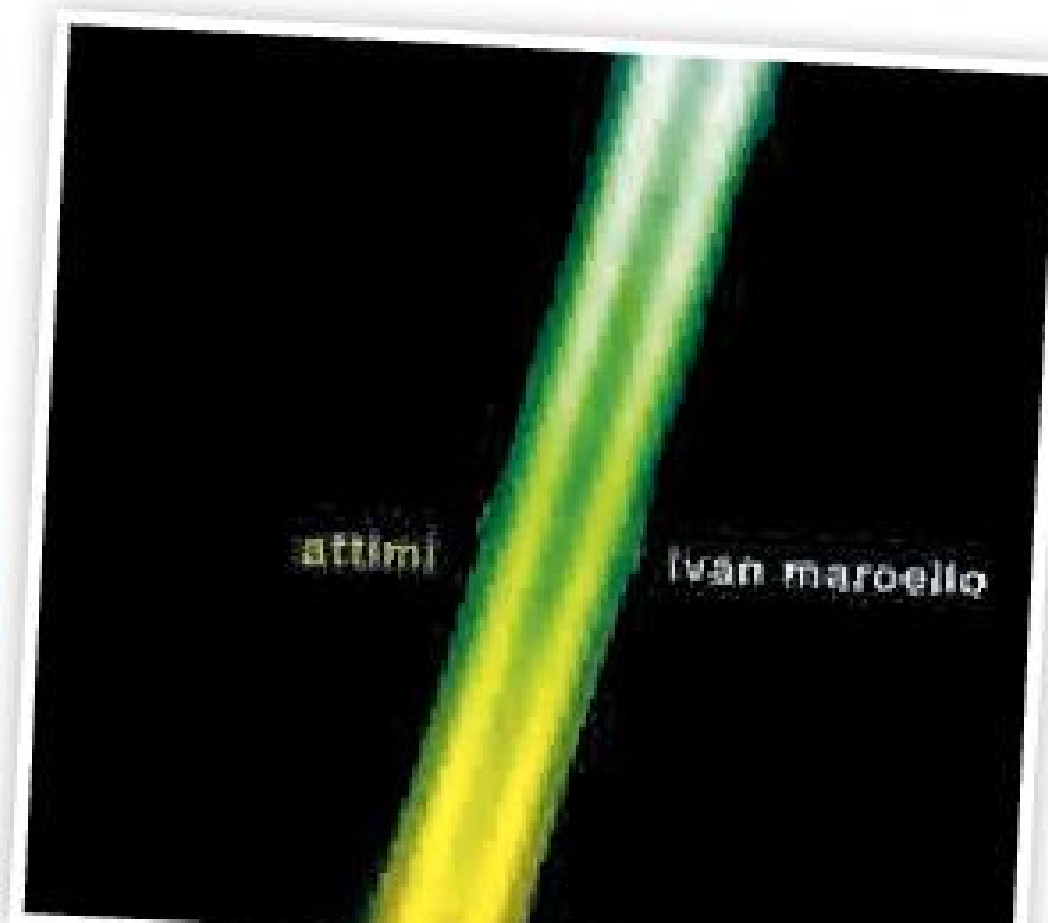
Si intitola *Beyond the sound* il laboratorio 'di suono & creatività' organizzato domenica 15 nella sede di **Music Academy** a Udine, in via Manin. Il workshop, dedicato a musicisti, compositori, produttori, fonici, ecc..., vuole spronare alla creatività, all'utilizzo più disinibito dei suoni e alla ricerca di nuove vie per il songwriting, rendendo partecipi di un processo che coniuga consapevolezza tecnica ed estro improvvisativo. In cattedra due strumentisti di spicco della scena italiana: **Marco Scipione** un sassofonista vicino al jazz più colto e assieme disinibito, primo solista della band di Mario Biondi, e **Daniel Fasano**, un batterista famoso sul Web e tra i più promettenti in Italia, sul palco con Max Pezzali, J-AX, Irama... Ingresso libero, prenotazione allo 0432-1596607.

Marco Scipione

Spettacolo di beneficenza a favore della onlus 'La Casa di Joy', sabato 15 allo 'Zanon' di Udine con 'Il colore della musica' per i 25 anni di attività dell'associazione Colori&Musica

Relax pianistico dopo la Tv

IVAN MAROELLO da oltre 20 anni compone musiche per il piccolo e grande schermo, ma la sua passione sono le composizioni ai confini tra ambient, jazz ed elettronica, come nell'ultimo 'Attimi'

FOTO DI LUCA A. D'AGOSTINO

Da più di vent'anni, la sua musica accompagna sigle Tv e colonne sonore cinematografiche, non disdegnando escursioni nel jazz e nella contemporanea. Il friulano (di Tricesimo) **Ivan Maroello** ha un curriculum d'eccezione che comprende sonorizzazioni di programmi come *Colorado* e *Striscia la notizia*, sigle, spot e soundtrack per film di successo come quelli di Checco Zalone. Una carriera articolata che va dalla lunga collaborazione con **Mediaset** a una serie di album pubblicati per **Artesuono**: piccoli gioielli come *Nuvole, Altre atmosfere, Metamorphosis, Sulle ali delle farfalle* e *Terra magnifica*, in cui l'ispirazione è il pianismo che va da Sakamoto a Nyman, da Yanni a Garbarek, un incrocio tra ambient, *nu jazz* ed elettronica.

Diplomato al Conservatorio, innamorato dei compositori espressionisti, ma anche della musica elettronica, per scelta sempre 'in disparte' rispetto alle dinamiche dello show-biz, Maroello si è cimentato anche col 'piano solo' e in composizioni per il teatro. Il suo ultimo lavoro *Attimi*, sempre per l'Artesuono di **Stefano Amerio**, è una sintesi delle sue passioni: 10 tracce strumentali in cui non rincorre le mode, né il pianismo 'immediato' da superstar, ma prosegue la sua ricerca personale. Accompagnato dal jazzista **U.T. Gandhi** alla batteria e da un trio d'archi formato da **Lucia Clonfero, Lucia Zazzaro** e **Mara Grion**, Maroello conferma la scrittura lirica e il gusto per la melodia in brani che già nei titoli (*Flocs di nef, Insium, Relax, Moon waltz, Decadence, Un tramont*) sono una dichiarazione d'intenti. Musica riflessiva e meditativa in un tempo in cui dominano la velocità e l'ascolto compulsivo: più 'controcorrente' di così… (*a.i.*)

L'OPERETTA

Strauss riportato alla luce e rinnovato

Fine settimana all'insegna dell'operetta al Teatro Nuovo Giovanni da Udine: un genere che non sembra conoscere i segni del tempo e trova nuova linfa vitale grazie a messe in scena brillanti e fresche, che riportano alla luce autentici capolavori. Venerdì 13 è in programma *Una notte a Venezia*, composta nel 1883 da Johann Strauss, nel nuovo allestimento, con orchestra in buca, della **Compagnia Teatro Musica Novecento** – più volte ospite del Teatrone -, che ha adattato questo lavoro alle proprie caratteristiche rendendolo, con il consueto garbo e rispetto, ancora più attuale.

'Una notte a Venezia', a Udine

Viaggio nel tempo con la 'piccola lirica'

La **Compagnia Italiana di Operette** – la più longeva in Italia per il repertorio della *piccola lirica* - porta al Ristori di Cividale martedì 17, per il circuito Ert, *La vedova allegra* di Franz Lehar. La nuova, sontuosa produzione, con la regia di **Flavio Trevisan**, le coreografie di **Monica Emmi** e la direzione musicale di **Maurizio Bogliolo,** mantiene l'ambientazione – Parigi – e l'intreccio sui temi dell'amore, della gelosia, del denaro e del potere, capace di trasportare il pubblico in un tempo ormai lontano attraverso musiche frizzanti, costumi elaborati e balletti leggeri ed entusiasmanti.

'La vedova allegra', a Cividale

IL PERSONAGGIO

La creatività oltre la malattia

Una stanza, due tipi stralunati e la loro immaginazione; una storia 'presa al volo' che diventa concerto. Venerdì 13 all'auditorium 'Galupin' di Romans d'Isonzo, **Alberto Valentinuz** presenta *live* l'anteprima dell'album *Oltre il giardino*, in uno spettacolo in cui racconta un esperienza di lavoro particolare: un laboratorio musicale con un giovane con autismo, dotato di gran talento e passione per la musica. L'intreccio di canzoni e parole – con gli arrangiamenti di **Tommaso Casasola** e la presenza live di **Pietro Spanghero, Francesco De Luisa** e **Pietro Sponton** degli **Zen Zone** - svela il legame che si è venuto a creare attraverso il percorso educativo, artistico e umano. "Giocare ad inseguirlo – spiega il vocalist di Zen Zone - nella sua capacità di saltare da un brano all'altro, mettendo in musica le sue parole, è stata la chiave per stabilire un'intesa. Riordinando spunti e appunti, ha preso forma la consapevolezza che almeno le canzoni avrebbero potuto saltare il muro, oltre il giardino, con tutte le incertezze, paure ed emozioni di questa vita".

Alberto Valentinuz

SABATO 14 DICEMBRE

15:00 Scuola dell'Infanzia di Case di Manzano
- Festa degli anziani

18.00 Palazzetto comunale di Manzano
- Saggio di pattinaggio artistico a rotelle organizzato dall'associazione sportiva Roller Skate Manzano.

20:45 Aula Magna delle scuole medie di via Zorutti
- "Tradizionale Concerto di Fine Anno" del Corpo Bandistico 'Nereo Pastorutti' di Manzano

DOMENICA 15 DICEMBRE

16:00 Chiesa di Santa S. Tommaso Apostolo, Case di Manzano
- Nativitas FVG "Concerto" del Coro Arrigo Tavagnacco

16:00 Abbazia di Rosazzo
- Concerto finale della rassegna "Leonardo 500 250 Cook Proiezioni da Rinascimento e Illuminismo" dell'Associazione Musicale Sergio Gaggia. "La musica non è da essere chiamata altro che sorella della pittura"- La Missa Ambrosiana di Franchino Gaffurio introduzione di Pietro Busca . Ingresso a pagamento
Concerto organizzato nell'ambito della X Biennale D'arte ENRICO GHINATO "Motori&Musica-Musica&Motori" in Abbazia di Rosazzo visitabile fino al 7 gennaio 2020.
Orari d'apertura della mostra: dal lunedì alla domenica dalle 09:30 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 17:00.

VENERDÌ 20 DICEMBRE

20:30 Aula Magna delle scuole medie di via Zorutti
- "The Essence of Spiritual & Gospel"
Concerto di Claudio Cojaniz (Friuli), pianista e jazzista di qualità e riconoscimento internazionale che si ispira allo spiritual e al gospel. In collaborazione con Folk Club Buttrio.

SABATO 21 DICEMBRE

15.00 Piazza Chiodi
- Mercatini di Natale 'Magic Winter': il villaggio di Babbo Natale in una sfera Gonfiabile da visitare.
- Intrattenimento e animazione per bambini con gli Elfi e Babbo Natale

16.30 Piazza Chiodi
- Arrivo di Babbo Natale e distribuzione dei doni ai bambini

DOMENICA 22 DICEMBRE

15.00 Piazza Chiodi
- Mercatini di Natale 'Magic Winter': il villaggio di Babbo Natale in una sfera Gonfiabile da visitare.
- Intrattenimento e animazione per bambini con gli Elfi e Babbo Natale

VENERDÌ 27 DICEMBRE

20:30 Aula Magna delle scuole medie di via Zorutti
GRIFF (Belgio)
- Concerto del trio di cornamuse guidato dal piper belga Rémi Decker. In collaborazione con Folk Club Buttrio

DOMENICA 5 GENNAIO

12:00 Lottizzazione Prati
- Apertura chioschi

18:00 Lottizzazione Prati
- Pignarul organizzato dal Borc Foran

LUNEDÌ 6 GENNAIO

18:29 Campo sportivo S.Lorenzo di Manzano
- Pignarul organizzato dal C.I.L. San Lorenzo, Soleschiano e Casali

E se quest' anno Babbo Natale lo facessi Tu?

Dona a chi ne ha bisogno

TANTI AUGURI DA AFDS

WWW.AFDSPN.IT INFO@AFDSPN.IT

Debora Villa è l'interprete della prima trasposizione al femminile del best seller di John Gray 'Gli uomini vengono da Marte, le donne da Venere', venerdì 13 a Grado

LA STAGIONE

Lorca, Shakespeare e il pubblico

Dopo il debutto bolognese, arriva al Palamostre di Udine per la stagione di *Contatto* fino a sabato 14 *Lorca sogna Shakespeare in una notte di mezza estate*, una nuova co-produzione Ert Fondazione e CSS Teatro stabile di innovazione del Fvg. Insieme a **Michele Dell'Utri, Simone Francia** e **Maria Vittoria Scarlattei**, il regista e drammaturgo **Davide Carnevali** mette in scena un originale spettacolo di teatro partecipato, che si ispira a due testi di Federico García Lorca, *Il pubblico* (1930) e *Commedia senza titolo* (1936), contenuti nella *Trilogia del teatro impossibile*. L'incontro con *Sogno di una notte di mezza estate* e *Romeo e Giulietta* trasfigura gli originali in un gioco scenico di 'teatro nel teatro' per coinvolgere in prima persona gli spettatori. Ogni sera, dieci sono chiamati a intervenire dal proprio posto o a salire sul palco, aiutati da attori e un suggeritore, per recitare Shakespeare, vivere la costruzione di uno spettacolo e capire che il teatro non è soltanto il luogo della finzione.

FOTO DI FRANCESCA CAPPI

Teatro 'partecipato' al Palamostre di Udine

IL CLASSICO

Il fascino della (piccola) borghesia

Noto soprattutto per il capolavoro cinematografico di Monicelli, con un eccezionale Alberto Sordi, *Un borghese piccolo piccolo* è un romanzo straordinario di **Vincenzo Cerami**: una coinvolgente tragicommedia con al centro un uomo di provincia, il cui più grande desiderio è quello di 'sistemare' suo figlio, proprio in quel ministero in cui lui stesso lavora da oltre trent'anni. E' l'inizio di una ricerca disperata verso una 'scorciatoia' per garantire un futuro sicuro al figlio, che si trasforma in una una piccola tragedia 'all'italiana', uno spaccato anche contemporaneo dominato da uomini ridicoli, ma ottusi. Impreziosito dalle musiche originali di **Nicola Piovani**, l'allestimento di **Fabrizio Coniglio** ripercorre le peculiarità del romanzo, affidandosi all'arte e alla raffinatezza di un grande interprete teatrale: **Massimo Dapporto**. Lo spettacolo ritorna in regione a un anno dal debutto, al Teatro Mascherini di Azzano Decimo, e si conferma fedele al film del '77, ma quanto mai attuale nella capacità di raccontare con toni agrodolci, tra momenti intimi e l'irrompere della storia, quel "fascino discreto della borghesia" mai venuto meno nella nostra società. *(a.i.)*

FOTO DI CLAUDIA PAJEWSKI

Massimo Dapporto, ad Azzano Decimo

DA NON PERDERE

Il 'dietro le quinte' di Biancaneve

Le fiabe sono eterne e di tutti, ma nascono in luoghi precisi. Biancaneve, una delle più note, nasce in Germania ed è lontana dalla versione dell'immaginario americano della Disney. Per ridarle la luce propria, il **Teatro Crest** presenta il pluripremiato *Biancaneve, la vera storia*, sabato 14 al Verdi di Maniago per *Fila a teatro*, la stagione del **Molino Rosenkranz**: una sorta di 'dietro le quinte' della storia.

'La vera storia', a Maniago

Quartet, la voglia di tornare in scena

Un gioco teatrale e drammaturgico capace di far ridere e commuovere: è *Quartet*, atteso sabato 14 al Pileo di Prata di Pordenone e domenica al CineCity di Lignano. Con **Giuseppe Pambieri, Paola Quattrini, Cochi Ponzoni** e **Erica Blanc**, è una commedia ambientata in Italia, i cui protagonisti sono ex grandi interpreti d'opera, ora in casa di riposo, che vogliono tornare sulle scene, di nuovo giovani.

IL PERSONAGGIO

Con 'Leonardo', Sgarbi completa la sua trilogia d'arte

Nell'estate 2015, **Vittorio Sgarbi** esordì a teatro con lo spettacolo *Caravaggio*. Con sorprendenti salti temporali conduceva il pubblico in un percorso illuminante dentro le vicende artistiche e sociali del Merisi, che hanno svelato straordinari fenomeni premonitori della contemporaneità. L'abile miscela di racconto, immagini e suoni è proseguita nel sequel *Michelangelo* e ora approda a Leonardo di Ser Pietro da Vinci, nell'anno delle onnipresenti celebrazioni dal cinquecentenario della morte. Accompagnato dalle musiche composte ed eseguite dal vivo da **Valentino Corvino**, mercoledì 18 al 'Sociale' di Gemona per l'Ert e il giorno dopo al 'Verdi' di Gorizia, in *Leonardo* Sgarbi racconta l'ingegnere, il pittore, lo scienziato, il talento universale dal Rinascimento e il suo un corpus infinito di opere da studiare e ammirare e su cui tornare a riflettere ed emozionarsi.

A Gemona mercoledì 18 e a Gorizia giovedì 19

Appuntamenti

MOSTRE DAL 13 AL 19 DICEMBRE

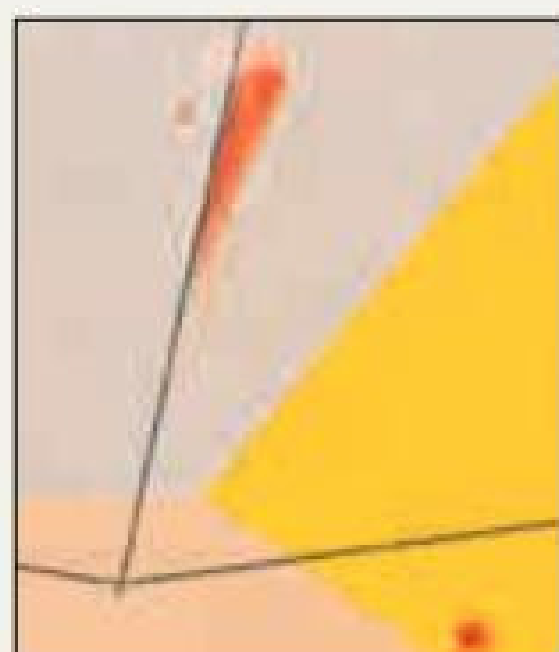
Giulio Quaglio a Udine

A 350 anni dalla nascita, il Friuli celebra uno dei maggiori artisti del Barocco, attivo non soltanto nella sua terra ma anche in diverse regioni della Mitteleuropa.

Udine, chiesa S.Antonio fino al 6/1/20 (tutti i giorni 10-13 e 15-18, chiuso martedì)

Tra vecchio e nuovo

Il confronto tra fotografie storiche, da archivi pubblici e privati, e scatti contemporanei, offrono un effetto di narrazione per stimolare il dialogo tra passato e presente.

Udine, chiesa S.Francesco fino al 5/1/20 (da martedì a venerdì 15-18, sabato e domenica 11-19)

Renato Calligaro

La mostra costituisce la ricognizione fino ad oggi più ampia ed esaustiva della poliedrica attività di Renato Calligaro, Pittore, illustratore, fumettista e scrittore.

Udine, Casa Cavazzini fino al 1/3/20 (da martedì a domenica, dalle 10.00 alle 18)

Trame longobarde

Uno straordinario lavoro di ricostruzione che rappresenta un viaggio nella vita quotidiana dei longobardi attraverso tessuti, abiti e mobili.

Cividale, Santa Maria in valle fino al 31/12 (feriali 10-13 e 15-18, sabato, domenica e festivi 10-18)

170 anni de Il Friuli

Nato sull'onda dei moti del 1848, 'Il Friuli' è la 'voce dei friulani' da allora fino a oggi, dove la mostra vuol essere l'occasione per riflettere su presente e futuro della nostra comunità.

Martignacco, Città Fiera, fino al 31/1/2020 (orario di apertura del centro commerciale)

Da Gutenberg a Whatsapp

Curata dall'associazione memorie tricesimane, la mostra è un breve viaggio attraverso la storia del libroe dei mezzi che hanno reso possibile la diffusione della cultura e della conoscenza.

Tricesimo, sede espositiva di via S. Antonio 8, dal 7/12 (inaugurazione ore 18), fino al 6/1/2020 (venerdì 16-19, sabato 10-12.30, lunedì 10-12.30)

Il Rinascimento di Pordenone

Il percorso espositivo, con più di 50 opere, presenta la produzione artistica del Pordenone in un affascinante dialogo con i suoi contemporanei Giorgione, Parmigianino, Tiziano.

Pordenone, Galleria d'arte moderna fino al 2/2/20 (da martedì a venerdì 15-19, sabato e domenica 10-19)

Segni di un'amicizia

Una mostra di rare cartelle di grafica, libri d'artista e incisioni del friulano Edo Janich, a ricordo del lungo e appartato sodalizio sviluppatosi con Leonardo Sciascia dagli Anni'70 fino alla morte dello scrittore.

Casarsa, Centro studi Pasolini fino al 7/1/20 (da lunedì a venerdì 15-19, sabato e domenica 10.30-12.30 e 15–19)

Omaggio all'amore

Il pittore accademico Rudi Skočir, lavora in vari campi della pittura, dalla grafica, alle vetrate, alle tecniche a parete, al design. E' anche illustratore e collabora con importanti case editrici slovene.

Gorizia, Kulturni Center Bratuz fino al 31/12 (da lunedì a venerdi 17-19)

I nuovi guardiani

In un'epoca in cui regnano lotta, odio, indifferenza, Mauro Paviotti schiera le sue figure femminili ieratiche e sensuali, vestite di elaborate armature che le difendono, ma celano i loro sentimenti.

Ronchi dei legionari, sede Leali delle notizie fino al 4/1/20 (mercoledì e sabato 10-12 e 17-19)

Cesare Sofianopulo

A 130 anni dalla nascita di Cesare Sofianopulo, una mostra ripercorre la specificità del suo linguaggio artistico da intellettuale e 'sociologo' a tutto campo.

Trieste, Museo Revoltella, fino al 12/1/2020 (da mercoledì a lunedì 10-19, martedì chiuso).

Cartoline di mare

Dai quadri di Serse emergono le emozioni che si provano nell'osservare la vastità di un orizzonte marino nella loro oscillazione fra serenità, malinconia e timore.

Trieste, Asp - Itis atrio monumentale, fino al 12/1/2020 (feriali 14-19).

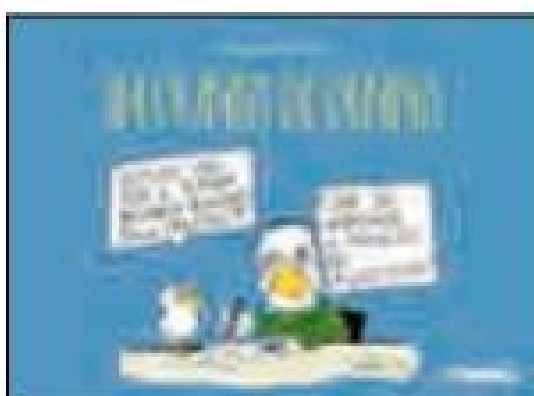
DAL 13 AL 19 DICEMBRE

COME AIUTARE GLI UCCELLI IN INVERNO
Doberdò del Lago

L'inverno è alle porte. Durante i mesi invernali, alcune specie di uccelli selvatici si avvicinano a noi in cerca di situazioni favorevoli alla loro sopravvivenza. Sabato 14 dicembre, alle 17, al Centro visite Gradina, si terrà un laboratorio didattico per bambini dedicato alla scoperta delle attività che possiamo compiere per aiutare gli uccelli del nostro giardino durante la stagione fredda. Verrà realizzata anche una mangiatoia utilizzando materiale riciclato. La partecipazione all'evento è gratuita.
Per una migliore organizzazione, si può aderire scrivendo all'indirizzo info@rogos.it.
In caso di leggero maltempo l'appuntamento sarà comunque garantito. In caso di grave maltempo, l'escursione sarà rimandata e saranno avvisati gli iscritti tramite mail entro il giorno precedente.
Si fa affidamento alle previsioni del sito http://www.meteo.fvg.it/ (Osmer Fvg) come garanzia di attendibilità.
Sabato 14, 17

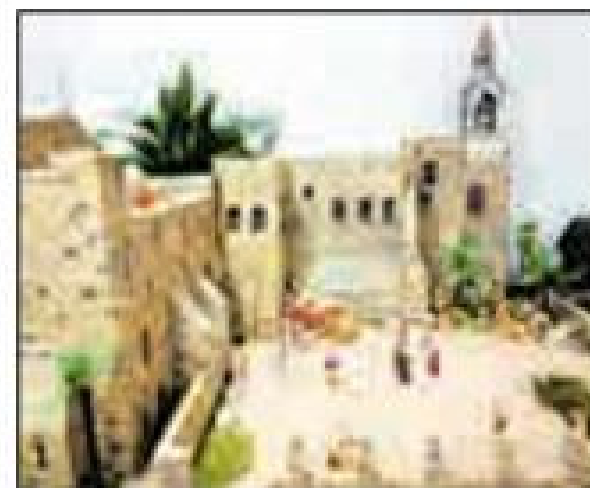
BREXIT
Cividale

Venerdì 13, alle 17.30, Biblioteca Civica di Cividale del Friuli, 'Cosa sancisce, cosa prospetta, cosa cela il voto anticipato nel Regno Unito?'. Ciclo di conferenze sul tema della Brexit a cura di Giuseppe Stano.
Venerdi 13, 17.30

IN PUNTA DI PENNA
Martignacco

Sabato 14, alle 18, al primo piano del Città Fiera, a un anno dalla scomparsa di Fernando Venturini, presentazione del libro 'In punta di penna'. Raccolta di vignette sui vizi e costumi dei friulani, disegnate dal famoso artista di Palmanova.
Sabato 14, 18

INTORNO AL MILLE
Udine

Venerdì 13, alle 15, Palazzo Mantica a Udine, incontro dal titolo "Intorno al Mille. La cultura di Köttlach e gli Slavi in Friuli e nell'arco alpino orientale", a cura della Società friulana di archeologia.
Venerdi 13, 15

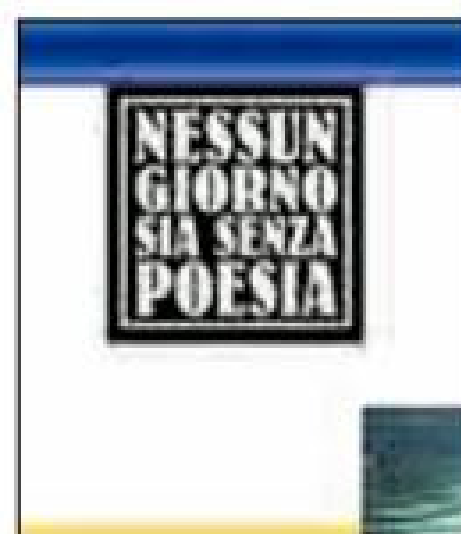
PRESEPI DAL MONDO
Pasian di Prato

Fino al 6 gennaio Pasian di Prato festeggia le feste con la rassegna di presepi scolpiti a mano, in scus, napoletani in movimento. La mostra è aperta domenica e festivi anche 8.30-13. Info tel. 335 7064449.
Fino al 6 gennaio

Appuntamenti

LIBRI IN CASSETTA
Sappada

Per tutte le feste, a Sappada, i turisti e gli abitanti della vallata, potranno passare la pausa caffè o una sosta della loro passeggiata lungo la via centrale, sfogliando i libri che l' artista sappadina **Olga Riva Piller** mette a disposizione gratuitamente. "Promuovere la nostra località attraverso testi che trattano la cultura, le tradizioni e le bellezze paesaggistiche di Sappada credo possa essere un bell'omaggio per i nostri ospiti" dichiara l'artista.
Nel centrale bar Posta e davanti all'atelier di Olga Riva Piller sono state posizionate due cassette, contenenti testi di Sappada di proprietà dell'ideatrice dell'iniziativa: chiunque può consultarli e prenderli in prestito e arricchire la propria conoscenza della nuova perla del Friuli Venezia Giulia.
La grande originalità delle proposta sta anche nel fatto che, insieme ai libri, sono stati posizionati anche occhiali da lettura di varie gradazioni.
Durante le feste

COME SI FANNO LE COSE
Aquileia

Venerdì 13 alle 20.30, Cocambo di Aquileia, 'Nessun giorno senza poesia' presenta il libro "Come si fanno le cose" di Antonio G. Bortoluzzi. Dialogheranno con l' autore Vieri Peroncini e Antonello Bifulco. Suoni e parole di Marco Anzovino.
Venerdì 13, 20.30

STORIE DAL CARCERE
Udine

Mercoledì 18, alle 18, Sala Corgnali, Biblioteca civica Vincenzo Joppi, presentazione del libro curato da Roberta Casco e Franco Corleone.
Il libro raccoglie gli scritti sul carcere di Maurizio Battistutta che testimoniano la ricchezza intellettuale del suo impegno in più di venti anni come animatore della Associazione di volontariato Icaro e come garante delle persone private della libertà personale del Comune di Udine.
Mercoledì 18, 18

VISITA GUIDATA
Udine

Sabato14, alle 10.30, in occasione della mostra Metamorfosi a palazzo Morpuro, dalle 10.30 alle 12.30, è prevista una visita guidata alla mostra degli studenti del Liceo artistico Sello, a cura della professoressa Delli Zotti.
Sabato 14, 10.30

LEONARDO PER SGARBI
Gorizia

Giovedì 19, al Teatro Verdi di Gorizia, lo storico d'arte Vittorio Sgarbi analizzerà le opere di Leonardo Da Vinci attraverso la storia umana dell'artista, sondando l'animo ed il privato. Vittorio Sgarbi ripercorrerà il genio indiscusso di Leonardo Da Vinci, svelando ciò che è nascosto nelle sue opere principali; da Monna Lisa, all'Ultima Cena fino alla Macchina Volante.
Lo spettacolo sarà accompagnato dalle musiche composte ed eseguite da Valentino Corvino. La scenografia video è di Tommaso Arosio.
Giovedì 19, 20.45

METEO WEEKEND
ARPA FVG METEO

VENERDÌ 13 dicembre

SABATO 14 dicembre

DOMENICA 15 dicembre

PAESENATALE

SANTA MARIA LA LONGA LA TRADIZIONE IN FESTA

FINO AL 6 GENNAIO 2020

Domenica 15 dicembre
ore 17.00 Santa Maria La Longa - Teatro del Piccolo Cottolengo don Orione
Proiezione film per bambini e famiglie a cura della Pro Loco Cinc Stelis

Mercoledì 18 dicembre
ore 20.30 Santo Stefano - Chiesa Parrocchiale
Concerto dell'International Oboe Acadamy - sede Villa Tissano con musiche del repertorio barocco e romantico. Ferdinando Mussutto all'organo.

Venerdì 20 dicembre
ore 20.30 Tissano - Villa Mauroner
Concerto "Girando per l'Europa" percorso musicale tra autori vari per pianoforte a quattro mani, pianoforte e mandolino, pianoforte solo. Si esibiscono Ezio Costantini, Mietta Prez e Francesca Valtingojer

Martedì 24 dicembre
ore 16.30 Tissano - Villa Mauroner
...aspettando Babbo Natale con gli allievi di strumento di Arsound Laboratorio Musicale
ore 22.30 Santa Maria la Longa - Chiesa Parrocchiale
Santa Messa di Natale
A seguire scambio di auguri con vin brulè e cioccolata calda a cura della sezione Alpini di Santa Maria la Longa

Mercoledì 25 dicembre
ore 10.30 Mereto di Capitolo - Chiesa Parrocchiale
Santa Messa cantata dal coro Meleretum

Lunedì 6 gennaio
ore 17.00 Santa Maria La Longa - Teatro del Piccolo Cottolengo don Orione
La Pro Loco Cinc Stelis offre lo spettacolo teatrale "BLANC" con il Teatro Incerto. Ingresso libero. A seguire bicchierata della Befana sotto i portici accanto al Teatro a cura della Pro Loco Cinc Stelis

Martedì 14 gennaio
ore 20.30 Santa Maria La Longa - Biblioteca comunale
I MANGIALIBRI primo appuntamento con il nuovo gruppo di lettura dedicato agli adulti

Mercatini
8 dicembre - 6 gennaio Piccolo Cottolengo don Orione
Mercatino di Natale con gli oggetti realizzati nei laboratori dell'Istituto

Giropresepi
Durante tutte le festività si potranno ammirare i presepi allestiti a:
- Mereto di Capitolo - Piazza 1° Maggio
- Santa Maria la Longa - Giardino del Piccolo Cottolengo don Orione
- Santa Maria la Longa - sotto il campanile della Chiesa Parrocchiale
- Tissano - Giardino Villa Mauroner
- Tissano - interno Villa di Tissano

PaeseNatale con il patrocinio del Comune di Santa Maria la Longa

Eventi e manifestazioni organizzati da: A.N.A. Santa Maria, AFDS Santa Maria la Longa, Associazione Arsound Laboratorio Musicale, Associazione Progetto Musica, Associazione Uniti nel Commercio, Comitato Genitori Scuole di Santa Maria la Longa, Coro Meleretum, Coro Punto&acapo, Corale di Santa Maria la Longa, Pro Loco Cinc Stelis, Pro Tissano, Villa di Tissano

14 dicembre Pavia di Udine - Persereano
Chiesa di S. Andrea, ore 18.00
S. Messa accompagnata dal Coro "Piccole Luci" di Castions delle Mura. Inaugurazione ***"La via dei Presepi"*** lungo le vie di Persereano. A seguire "Il Bambino nella Via dei Presepi". La "Via dei Presepi" sarà aperta fino al 12 gennaio 2020 con orario 16.00-21.00 (feriale) e 14.00-21.00 (festivo).

15 dicembre Pavia di Udine - Lauzacco
Corte municipale, dalle ore 10.00 alle ore 19.00
"Mercatini di Natale". Oggetti, golosità e tante attrazioni per tutti offerti dalle associazioni del territorio. Tutto il ricavato verrà devoluto in beneficenza.

22 dicembre Pavia di Udine
Sala delle ex Scuole Elementari, ore 18.00
La Banda Musicale Giovanile di Pavia di Udine augura buone feste con il ***"Concerto di Natale"***.

28 dicembre Pavia di Udine - Persereano
Chiesa di S. Andrea, ore 20.30
"Note d'inverno". Concerto del coro di voci bianche VocinVolo.

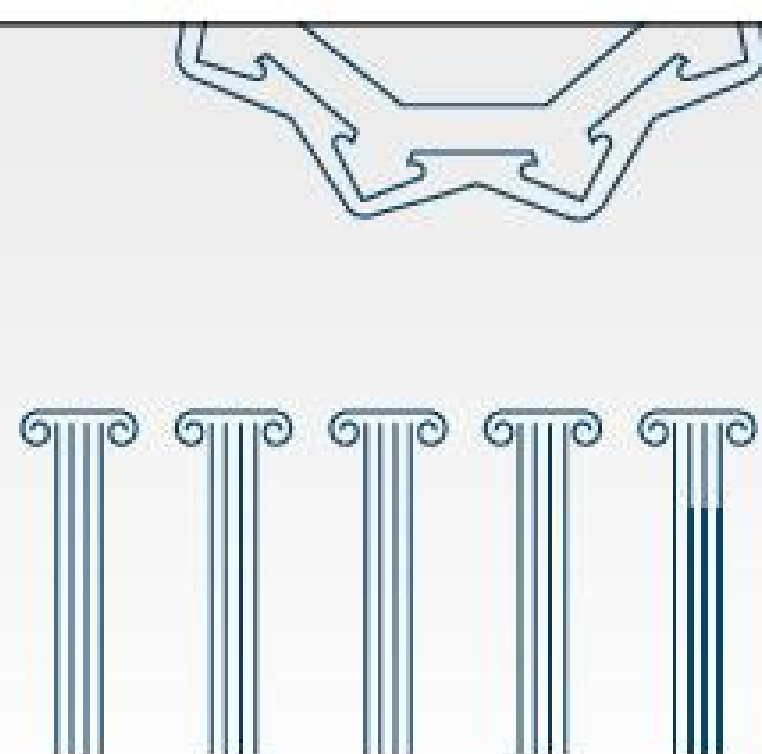
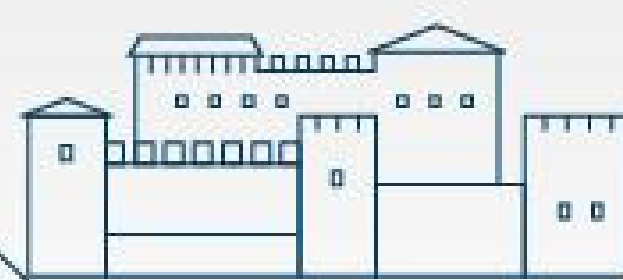
29 dicembre Pavia di Udine - Persereano
ore 14.30
Il Presepe lungo le vie del paese, *"Viaggio nel tempo"* a cura di "Tornà in Pais" nella Via dei Presepi
Alle ore 18.00
Chiesa di S. Andrea "25 voltis Nadâl sot le piargule" a cura del Coro "Sot le Piargule" di Percoto e l'Associazione Culturale "La Torre" di Lavariano.

4 gennaio Pavia di Udine
Ex scuole elementari, ore 18.30
Spettacolo con i burattini "Baci abbracci e bastonate" a cura della Compagnia Teatrale della Sete.

Mercatino di Natale a Trivignano

15 dicembre 2019 dalle 10 al tramonto in Piazza Municipio

bancarelle artigiane, stand enogastronomici, spettacoli per adulti e bambini, musica e divertimento

ore 10.00: apertura mercatino e *camminata dei Babbi Natale* (invitiamo tutti a partecipare in costume!)
ore 12.00: spettacolo musicale con il teatro di strada "Wonka"
ore 14.00: canti natalizi dei bambini della scuola primaria di Trivignano
ore 14.30: "Il grande gioco" per bambini e ragazzi
ore 15.00: balli di gruppo con "Cuori in pista"
ore 17.00: rassegna corale a cura della Schola Cantorum di Trivignano

"Affrontare la paura è il destino di un Jedi"
Luke Skywalker

CINEMA DAL 13 AL 19 DICEMBRE

STAR WARS L'ASCESA DI SKYWALKER di J.J. Abrams

★★★★★

'*L'ascesa di Skywalker*' segna la fine della terza trilogia della saga di Star Wars. Compresibilmente c'è grande attesa per questo capitolo, che arriva per le feste di Natale, un po' a chiudere con il botto una stagione cinematografica che non ha lesinato sorprese e grandi uscite. Nell'episodio tornano anche gli attori storici come Mark Hamill, Anthony Daniels e Billy Dee Williams, nonché Carrie Fisher, grazie a una serie di scene inedite girate in precedenza e che sono state utilizzate per omaggiare l'attrice scomparsa. **Nei Cinema 3-4-7-9-10**

ROYAL OPERA HOUSE: LO SCHIACCIANOCI

Al cinema il balletto che è divenuto un classico delle feste natalizie. Clara e Hans-Peter combattono contro il malvagio Re dei Topi. Per tutti!
Al cinema martedì 17

IL PRIMO NATALE di Ficarra & Picone

Il duo comico viaggia indietro nel tempo, arrivando in Palestina, al tempo della nascita di Gesù. Risate garantite per grandi e piccini.
Nei cinema 1-3-4-6-7-9-10

CHE FINE HA FATTO BERNADETTE? di Richard Linklater

Cate Blanchett è una madre in fuga, schiacciata dalla routine e dalla dedizione alla propria famiglia.
Nei cinema 3-4-6-7-8

CENA CON DELITTO di Rian Johnson

★★★★☆

Gli ingredienti ci sono proprio tutti: una villa lussuosa, un gruppo di persone più o meno aristocratiche, nonché imparentate tra loro, e il morto. Infine c'è l'eredità e pure piuttosto consistente. Ricetta vincente non si modifica, giustamente, se poi aggiungiamo al tutto un cast stellare e quel gusto vintage che ricorda i gialli di Agatha Christie e le partite a Cluedo, il risultato non delude affatto. Per completare il tutto, approfittate delle feste natalizie per una maratona d'annata: '*Signori, il delitto è servito*' o '*Invito a cena con delitto*'.
Nei Cinema 3-4-6-9-10

1 - Udine Centrale **2 - Udine** Visionario **3 - Udine** Città Fiera **4 - Pradamano** The space cinema **5 - Gemona** Teatro sociale **6 - Fiume Veneto** Uci Cinemas **7 - Villesse** Uci Cinemas **8 - Pordenone** Cinemazero **9 -Gorizia** Kinemax **10 - Monfalcone** Kinemax

Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Trieste
Avviso di gara CIG 8109607367

Questo ente ha indetto una procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la conclusione di un accordo quadro di durata biennale per l'affidamento dei servizi di gestione dei centri di accoglienza per richiedenti la protezione internazionale, costituiti da singole unità abitative site nella provincia di Trieste e messe a disposizione dai concorrenti. Importo: € 10.909.500,00, per un fabbisogno complessivo presunto di n. 700 posti. Scadenza offerte: 7.1.2020 h 12.00. Bando di gara pubblicato sulla G.U.U.E. n. 2019/S 223 del 19.11.2019 e sulla G.U.R.I. Serie V n. 141 del 2.12.2019.

Informazioni ai siti http://www.prefettura.it/trieste/ e www.acquistinretepa.it, gara n. 2454127.
Il Viceprefetto Vicario (Argentieri)

C'è rammarico, ma bisogna anche essere umili e ricordarsi che abbiamo fermato il Napoli

Stefano Okaka

ALESSANDRO CALORI, capitano di mille battaglie, in maglia bianconera ha vissuto la B, ma anche l'Europa. Un periodo d'oro che questa Udinese difficilmente rivivrà

"L'UDINESE NON SARÀ

Monica Tosolini

Il ciclo terribile del dicembre bianconero prosegue con Juventus-Udinese, una sfida che la tifoseria friulana ha sempre sentito in maniera davvero particolare. E non è un caso che quello storico 0-3 datato 13 aprile 1997 sia rimasto una pietra miliare nei cuori dei supporters dell'Udinese. Tra i protagonisti di quell'incredibile successo c'era **Alessandro Calori**, capitano di mille avventure, uno degli ultimi 'grandi' riconosciuti da tutto l'ambiente.

Nessuno ha più raccolto lo scettro di figure come Sensini, Pinzi e Di Natale

"In quella partita tutto fu strano – racconta -. Genaux, che dopo due minuti mandò a quel paese l'arbitro e venne cacciato. Zac che levò Locatelli per mettere Gargo vicino a me. Una volta varato il 3-4-2, ecco l'incredibile vantaggio con Amoroso. I due rigori per la Juve, uno parato da Turci e uno sbagliato da Zidane. E noi, che dopo quella vittoria, prendemmo consapevolezza del percorso come squadra. Lì nacque il 3-4-3, che è stato la base del 3-5-2 di oggi. Sono convinto che se ci fossero state ancora altre partite, chissà come sarebbe finito quel campionato. Ma c'è una cosa che va detta: la maturazione che ha portato a quel risultato è partita da lontano, Zaccheroni aveva già provato la difesa a tre. E in quella occasione decise di dare un segnale di coraggio. Un ingrediente che nel calcio è importantissimo".

Alessandro Calori e Rodrigo De Paul, riferimenti, di ieri e di oggi

Mancano voglia di osare e spirito di appartenenza

Quello rimane 'il sogno realizzato'. Perché oggi, quando ci si trova di fronte la Juve, c'è la sensazione che non possa più accadere?

"Perché per fare delle cose speciali, devi osare. Ma il fatto di osare è frutto di tante cose, non di una sola. Bisogna vedere che gruppo hai, quanta qualità ha, quanta voglia di stupire c'è, quanto si intende andare oltre la normalità, non fermandosi al solito compitino. Alla fine è una questione di cultura".

Cosa vuol dire?

"Bisogna partire da un progetto. Zaccheroni è arrivato a certi risultati dopo un anno e mezzo di lavoro. Lo stesso, se si va a vedere, è successo con gli allenatori che qui hanno fatto più bene, quelli che hanno dato vita ad un 'ciclo' come Spalletti, Marino, Guidolin. Per dare continuità ad una idea ci vuole tempo: chi ne ha avuto, ha fatto bene".

Il periodo buio si sta protraendo ormai da sei stagioni. Non si può più parlare di 'annate no', ti sembra?

"Negli anni le cose sono cambiate. L'Udinese in quel momento era all'avanguardia su tutto, sapeva guardare 'oltre'. Ed era un tutt'uno con la città. Io ricordo con emozione i negozi addobbati quando è venuto l'Ajax. Quell'idea di calcio era di tutti. Non ci si esaltava per un solo risultato, si voleva stupire sempre. Adesso la gente vive di quello che ha visto dieci anni fa".

C'è stato un cambiamento di rotta evidente. Cosa manca a questa squadra?

"Direi che il cambiamento è certificato dai risultati degli ultimi anni. Una cosa che noto è che è finita quella 'tradizione' di tramandare lo scettro di figura di riferimento. Io ricordo i vari Bertotto, Sensini, Di Natale, Pinzi. E poi? Chi è il riferimento per il gruppo di giocatori che ogni anno si va a costruire? E' vero che mancano anche i top player, ma questo perché è più difficile fare scouting: quello che i Pozzo facevano 20 anni fa, adesso lo fanno altri programmando il lavoro".

Trasferta proibitiva in casa della Juventus.
La squadra di Sarri deve rifarsi dal primo ko in campionato

PIÙ CORSARA”

‘VECCHIE’ SPERANZE

Kevin Lasagna e Rolando Mandragora sono due tra i giocatori dai quali ci si aspettava di più in questa stagione. Il loro rendimento, finora, era stato al di sotto delle aspettative, ma con Gotti sembra si stiano ritrovando. Eccoli dopo il gol di KL15

Quindi, cosa aspettarsi ora?
“Credo che l’obiettivo debba essere quello di cercare di arrivare il prima possibile alla salvezza. Le cose sono cambiate. La percezione è che i calciatori vengano qui già con la speranza di lanciarsi verso lidi migliori. Devono però capire che se non rendi e ottieni al massimo una salvezza, nessuno ti viene a cercare”.

I MISTER

Gotti come Tudor

NEGLI ULTIMI DUE ANNI l’Udinese ha cambiato quattro allenatori, arrivando a mettere oggi in panchina Luca Gotti, rapidamente promosso da vice a primo per cause di forza maggiore. Igor Tudor ‘vanta’ ben tre ‘periodi’ alla guida del gruppo friulano e, proprio nell’ultimo, la sua squadra ha ceduto nel rendimento causando il suo esonero. Il rendimento con lui, ma nemmeno con gli altri, è stato costante. Quando ha salvato la squadra nelle ultime quattro giornate della stagione 2017/18 ha portato a casa 7 punti in 4 gare. Nel totale della sua esperienza in bianconer ha fatto registrare 24 panchine nelle quali ha ottenuto 32 punti. Vale a dire una media di 1,33 a partita, esattamente la stessa ottenuta da Gotti nelle sei occasioni in cui ha guidato l’Udinese: 8 punti e altri da fare, almeno fino a Natale.
Il croato ha visto calare costantemente la sua efficacia, passando da una media punti di 1,75 alla sua prima volta, a 1,63 alla seconda, fino allo 0,77 finale. Prima di loro, nelle ultime due stagioni, si sono succeduti sulla panchina bianconera Julio Velazquez, che ha ‘retto’ per 12 gare in cui ha ottenuto 9 punti (quindi una media di 0,75 a partita) e Davide Nicola, che in 15 sfide ha racimolato 16 punti, ovvero 1,06 a incontro.

L’AVVOCATO NEL PALLONE

Gattuso è l’uomo giusto per la svolta che De La voleva a Napoli

Claudio Pasqualin

La panchina di Ancelotti vacillava già prima del pareggio di Udine e, nemmeno troppo a sorpresa, è caduta dopo il netto successo di Champions contro il Genk. D’altro canto, la situazione era diventata davvero insostenibile. Tutto è cominciato con l’ammutinamento dei calciatori dopo l’ordine perentorio di De Laurentiis di mandare la squadra in ritiro. Già questo intervento, fatto a nemmeno metà campionato, non è molto usuale. Ma De Laurentiis, personaggio sui generis che ha sempre ostentato una totale, dispotica, assoluta padronanza della squadra, è uno che in quanto a ‘relativa simpatia’ se la gioca con Lotito, e ha sempre ottime possibilità di vincere la sfida. I calciatori, però, hanno sbagliato: non possono rifiutarsi di andare in ritiro se questo è deciso dalla proprietà. Loro sono lavoratori dipendenti e per contratto devono eseguire gli ordini. Ancelotti ha sbagliato a proporsi come risolutore di un problema che non era per nulla facile sbrogliare. Non ce l’ha fatta e alla fine ha pagato. E non è nemmeno finita qui, visto che ne è nata una vertenza giudiziaria, con il Napoli che ha fatto ricorso alla magistratura ordinaria per i danni d’immagine subiti. Sotto questo aspetto, è chiaro, si andrà per le lunghe.
Ancelotti, in realtà, ha pagato anche per una classifica che indiscutibilmente lo condanna. Al suo posto De Laurentiis ha scelto una mia vecchia conoscenza, Gennaro Gattuso, che ho incontrato per la prima volta a Glasgow e assistito durante la carriera di calciatore. Ringhio e Ancelotti sono sempre stati grandi amici: Carlo vede Gennaro come un figlio, Gattuso in lui vede un fratello. Ma il legame è davvero forte. Ed è chiaro che Ringhio abbia provato imbarazzo nel sostituire proprio l’amico. Nel calcio, però, queste sono cose che accadono. Ora Gattuso dovrà cercare di centrare gli obiettivi che più possono essere nelle corde di questa squadra: un quarto posto in campionato ed un cammino il più lontano possibile in Champions. Per il calabrese il campito sarà senz’altro più facile, perché la squadra vorrà far vedere a tutti che può raggiungere certi traguardi. Credo che riuscirà ad integrarsi bene, Napoli si innamorerà di lui perché è vero e sincero. E penso che per la squadra azzurra sia davvero arrivata la svolta. Quella che De Laurentiis voleva.

Racconti

Quando Lasagna l'ha messa alle spalle di Meret, non ho neanche esultato, aspettando accadesse qualcosa

TIFOSI VERI

IL RITORNO DI UN CLASSICO DEL PASSATO: E' TUTTA COLPA DEL DIRETTORE DI GARA, O QUASI

DISTINTI CENTRALI Max Deliso

Quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare. Ma l'arbitro...

"Certe volte sarebbe meglio fare arbitrare qualche giocatore in campo, anche avversario, soprattutto quando il designato è Mariani di Aprilia. Il lato comico della vicenda è che gli scriteriati e partigiani siti calcistici napoletani lo promuovono a pieni voti. E e ci mancherebbe: li ha favoriti per tutta la partita. Anzi, con gusto pessimo, si sono pure lamentati per l'ammonizione a Mário Rui.

Il fischietto di Udinese-Napoli ha scatenato sugli spalti insofferenza e esclamazioni mai sentite prima

Quest'uomo in nero, comunque, con le Zebrette ha una storia. Nel 2016 infatti, bofonchiando una misteriosa zufolata a tempo scaduto, decreta un rigore inesistente in favore del Cesena, che pareggia una partita che aveva ampiamente perso ai punti sul campo, alla tele e in Fifa 20. E' un uomo fisicamente appetibile, assomiglia vagamente a Walter Chiari quando faceva lo sketch del Sarchiapone e un po' anche a Tata Matilda poco prima di andare in pensione grazie a quota cento. Fischia male e fischia contro.

Al centesimo fallo non sanzionato ai danni del carneade Okaka, Gelindo Lestuzzi, ex playboy di Campeglio presente nei Distinti, è esploso per il giramento di balle a mo' di una nana bianca quando diventa supernova, espandendosi nell'infinito arco celeste come lanciato da un mastro artificiere lettone di chiare origini calabresi che innesca una Pupatella prima della Controbomba finale. Nel cielo alcune nuvole complici hanno disegnato un sarcastico Leviatano pronto a punire terna, Var e quarto uomo in un battibaleno. I volti di chi cazzeggia allo stadio da anni mostravano insofferenza e una malcelata rassegnazione escatologica, mentre qualcuno, inaridito dall'astio coniugale e dedito al taglio mattutino, recriminava intercalando bestemmie mai udite prima, nemmeno all'osteria "Le Vecje Scrove" di Villacaccia di Lestizza.

"Fofana non può e non deve più essere messo in panchina, perché quando vuole fa reparto da solo"

Fosse stata la Juve, lo scandalo sarebbe stato maggiore: invece tutto è passato in cavalleria

Parliamoci chiaro: fosse stata la Juventus, lo scandalo sarebbe stato maggiore, gli ultras avrebbero urlato addosso ai "gobbi" epiteti irripetibili e i quotidiani riempito le edicole di titoli accusatori per accontentare il popolo pallonaro assetato del sangue della Vecchia Signora. Invece anche questa volta tutto è passato in cavalleria poche ore dopo, scatenando solo qualche rabbioso hater dentro la pagina Facebook dell'Udinese. Per quanto mi riguarda non ne posso più: quando Lasagna l'ha messa lenta alle spalle del bravo Meret non ho nemmeno esultato, ho aspettato che il visionario di Aprilia facesse qualche monata, ma per fortuna non c'è stato verso, il meraviglioso lancio di Seko che ha tagliato la difesa mettendo il levriero di San Benedetto Po davanti al portiere non poteva essere mortificato da nessuna invenzione imposta dall'alto: era gol, punto.

Fofana non può e non deve più essere messo in panchina, deve giocare sempre perché, al di là di qualche passata bestialità palese, quando vuole fa quasi reparto da solo. La gara di coppa con il Bologna ha fatto ritrovare al silenzioso e stiloso Luca Gotti giocatori che parevano persi: anche Barak ha dato segni di risveglio, Pussetto ha potuto accumulare altri minuti nelle gambe come il tenero centravanti polacco Teodorczyk, che andrebbe premiato per il grande impegno e la professionalità con la quale sta onorando la maglia che indossa. Gelindo, che è anche un po' veggente, durante una piomba pomeridiana in un bar Enal, ha detto che Lukasz si sarebbe fatto valere da qui alla fine con prodigi tecnici e reti pirotecniche apocalittiche, sempre che Pozzo non lo venda a qualche squadra cinese a gennaio per comprare un sedicenne giocoliere di Copacabana.

Noi, per il momento, rimaniamo pronti a tutto, ché quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare, come diceva il grande Belushi. E anche mio zio Giangi, al biliardo da Caruso, ogni mercoledì sera, prima di accendere le più grandi sfide a boccette dell'era moderna".

VENERDÌ 13 DICEMBRE

Ore 9.00
Apertura chiosco.

Ore 21.00
Estrazione della **"TOMBOLA DI SANTA LUCIA"**.
S. Messa presso la chiesa di S. Lucia alle ore 10.30 e 19.00.

CHIOSCO CON PRELIBATE SPECIALITÀ!
Gnocchi al ragù, Frico friabile o di patate, Cotechino con Brovada, Goulash, Trippe, Salame all'aceto, Filetto di trota al cartoccio con aromi, Involtino di trota allo speck, Würstel con patate, Patate fritte con buccia e piatti freddi di Salame o Formaggio. E come dolce i deliziosi "Cappelletti di Virginio". Polenta di Ciro il giorno 13 dicembre!

FAVOLOSA PESCA GASTRONOMICA

Gli eventi in programma, salvo dove diversamente specificato, hanno luogo presso la sala della sede dell'Associazione Borc di Plovie, in Piovega di Gemona.

Dopo aver fermato un'altra big, neroverdi giocheranno a Cosenza

RAMARRI TOP IN B, PUR SENZA DODICESIMO UOMO

SOCIETÀ E SQUADRA ci sono, non lo dicono solo i risultati sul campo. Manca però la risposta dei tifosi, ancora latitanti nonostante un avvio di stagione strepitoso di quella che è considerata una delle più belle realtà della categoria

Monica Tosolini

La squadra festeggia la vittoria sul Crotone davanti a 2.662 tifosi

La famiglia **Lovisa**, il tecnico **Tesser**, la squadra e tutto lo staff del Pordenone stanno lavorando sodo per mantenere viva la favola **Pordenone** alla sua prima stagione in serie B, nell'anno del centenario. I risultati stanno premiando gli sforzi di tutte le componenti e danno al Pordenone una visibilità nazionale che in Friuli manca da tempo. Il secondo posto in classifica, assolutamente meritato, è motivo d'orgoglio per tutti e il presidente Lovisa, che per primo ha voluto credere e investire nella società neroverde, non può che essere soddisfatto. Ma... C'è un cruccio che il dirigente si porta dentro da questa estate: la risposta tiepida di quello che dovrebbe essere il dodicesimo uomo in campo, la tifoseria.

La media di spettatori presenti sugli spalti non rende giustizia ai risultati

La squadra può contare sullo zoccolo duro che la segue nelle 'trasferte' al 'Friuli' e in quelle più lontane ma, nonostante gli ottimi risultati, non lievita il numero di seguaci a sostegno di un gruppo che, per dedizione e professionalità, meriterebbe un sostegno ambientale maggiore.

Contro la capolista Benevento il numero più basso di spettatori in casa

I numeri non rendono giustizia al lavoro che si sta portando avanti: il Pordenone è terzultimo in serie B nella media degli spettatori allo stadio. Nelle otto gare disputate finora al 'Friuli' sono stati 25.773 i supporters presenti sugli spalti, con una media di 3.221 tifosi distribuiti tra distinti e tribune. Un dato superiore solo a quelli di **Venezia** (3.129) e **Virtus Entella** (1.985).

La partita che ha fatto registrare il più alto numero di presenze al 'Friuli' è stata quella contro il **Trapani**, quando al 'Friuli' sono arrivati in 4.013. Il clima era ancora 'mite' e la piazza maggiormente partecipe. Infatti, quel 19 novembre fu battuto il record stabilito alla prima di B di 3.407 contro il **Frosinone**. Il dato peggiore sulle presenze si è invece registrato il 24 settembre contro il **Benevento**, attuale capolista e allora comunque ai vertici, con 2.847.

Ma è desolante anche la cifra rilevata domenica sera quando l'avversario era il **Crotone** di Stroppa nella sfida valida per il secondo posto: solo 2.622 spettatori. Eppure, in un calcio in cui i tifosi vanno conquistati con i risultati, il Pordenone che continua a sorprendere fatica a trascinare allo stadio più cuori neroverdi.

NUMERI NEROVERDI

De Agostini re dei cross

A 36 anni capitan Michele De Agostini ha la voglia di un ragazzino e vive questo storico campionato di B davvero alla grande. Titolare inamovibile, ha giocato tutte e 15 le gare fin qui in calendario, rimanendo sempre in campo dal primo all'ultimo minuto. Tesser sa di poter contare sulla sua esperienza ma anche sulle sue qualità. Finora ha ripagato con una rete (quella del momentaneo pareggio nel successo in trasferta sul Venezia), un assist (alla prima giornata nel netto successo sul Frosinone per 3-0) e tanti cross, ben 58. Un dato che gli fa avere il nono posto in B e il primato tra i Ramarri in questa particolare graduatoria.

In gara circa 150 atleti provenienti da 15 Paesi diversi, in rappresentanza di tre continenti, ovvero Europa, Nord-America e Asia

L'EVENTO. Il 25 e 26 gennaio sulle nevi pordenonesi arriva la Coppa del Mondo di snowboard

Attesa iridata a

Il **25 e 26 gennaio**, le nevi di **Piancavallo** sono pronte ad accogliere le gare di **Coppa del Mondo di snowboard**. L'appuntamento iridato sarà l'evento più importante della stagione invernale non solo per la stazione sciistica pordenonese, ma anche per l'intero Friuli Venezia Giulia. Le piste avianesi, dopo il grande successo dei Campionati Italiani 2019, sono state promosse dalla Fis e accoglieranno, per la prima volta in Fvg, il massimo circuito dello snowboard.

A conquistare la Federazione internazionale la perfetta preparazione della neve e la giusta inclinazione dei pendii, l'ampia varietà di piste per l'allenamento e la macchina organizzativa, da sempre uno dei punti di forza della nostra regione.
Il fine settimana di Coppa del Mondo vedrà al via circa 150 atleti provenienti da 15 Paesi, in rappresentanza di tre continenti diversi, ovvero Europa, Nord-America e Asia. Lo snowboard, in particolare quello alpino, è una disciplina in forte ascesa a livello globale. E i format di gara assicurano grande spettacolo e massima imprevedibilità, consentendo a un buon numero di atleti di lottare fino alla fine per un 'posto al sole'.

La squadra italiana? E' tra le più forti al mondo. Gli azzurri, nelle ultime stagioni, hanno fatto incetta di

> La squadra italiana è tra le più forti al mondo e punta a fare incetta di medaglie

Piancavallo

medaglie mondiali e olimpiche e puntano a ben figurare anche nelle competizioni iridate. Tra i personaggi più attesi in Fvg ci sarà la fuoriclasse della Repubblica Ceca **Ester Ledecka**, unica atleta al mondo ad aver vinto, nella stessa edizione dei Giochi invernali, una medaglia d'oro in due discipline diverse: snowboard parallelo e Supergigante nello sci alpino.
I protagonisti arriveranno in Friuli mercoledì 22 gennaio; giovedì 23 e venerdì 24 sono previsti gli allenamenti ufficiali sulla pista Busa Grande. Il calendario entrerà nel vivo sabato 25 con lo slalom parallelo sulla Pista Sauc, mentre domenica 26 sarà la volta della competizione a squadre.

BASKET

L'Apu prova a voltare pagina

Udine prova a voltare pagina, in una stagione che, fin qui, non ha risposto alle attese. Dopo una settimana di cambiamenti, con l'addio a capitan **Riccardo Cortese** e l'arrivo di **Giulio Gazzotti**, l'Apu ha espugnato per 80-83 l'ostico parquet di San Severo. La prestazione friulana non è stata brillante, ma era fondamentale ritrovare la vittoria, conquistata con i denti negli ultimi secondi, per costruire un nuovo percorso.

"Non è stata una bella partita, ma abbiamo giocato con gli attributi", commenta il presidente **Alessandro Pedone**. "Era quello che avevo chiesto al coach e alla squadra ed è quello che è stato. Non era facile vincere in Puglia, in un palazzo infuocato. E noi eravamo senza Amato e Penna… Abbiamo finalmente rimpinguato la classifica e speriamo di recuperare quanto prima i due play dagli infortuni. Adesso tutto il nostro pubblico deve stringersi attorno alla squadra e aiutare chi deve ancora ritrovare la migliore condizione". La prima occasione? Arriva domenica 15 alle 18, quando al Carnera sarà ospite il fanalino di coda Orzinuovi.

La magia della nascita di Gesù

VILLA MANIN. Inaugurata la mostra "Presepi in Villa" allestita dal comitato regionale Unpli, guidato da Valter Pezzarini, nell'ambito della grande rassegna "Presepi FVG - La tradizione che prende forma", che ha il sostegno di Fondazione Friuli, Regione e CiviBank. Alla cerimonia ha partecipato anche il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin e il consigliere Edy Morandini (foto Petrussi).

MAITRE in tv

ROMA. Il celebre chef **Antonino Cannavacciuolo** ha chiamato come giudici per il suo nuovo programma tv 16 maitre da tutta Italia e per il Friuli è stato scelto **Nunzio Buglione** dell'Europa Turist Group di Bibione.

MUSET da premio

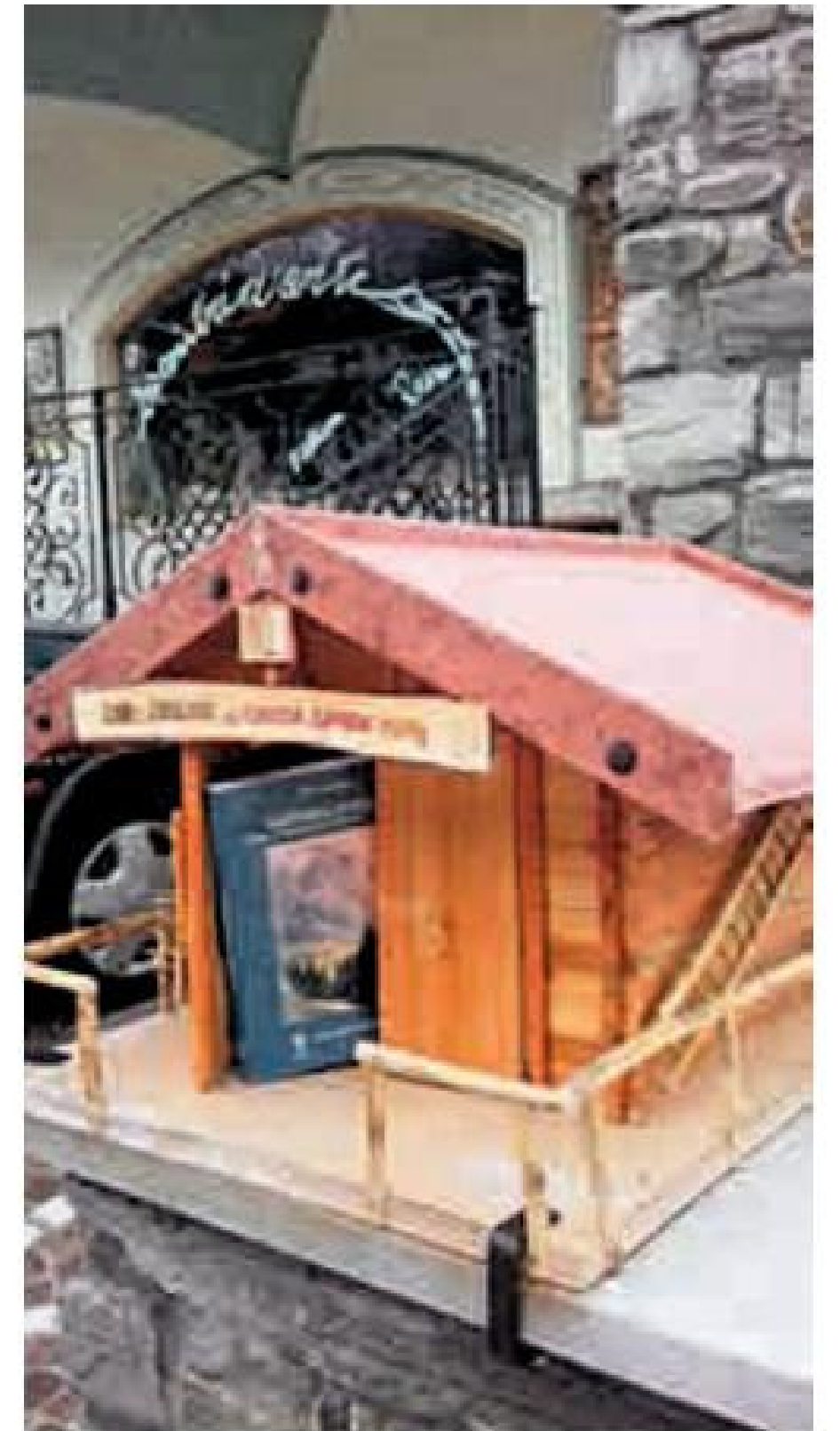
ARTEGNA. Al concorso del muset tradizionale il migliore tra tutti i segnalati è risultato quello dell'azienda agricola di **Francesco** e **Giulio Urli** e **Sandra Zaccomer** di Magnano in Riviera – premiato dal sindaco **Alessandro Marangoni** - seguito dal muset dell'azienda Luigi e Paolo Baldo e da quello dell'azienda Dino Luis. Tra i produttori convenzionali segnalate l'Agricola Boscutti Bruno e C, l'azienda agricola Campaner e la macelleria Lizzi.

IN PUNTA di penna

PALMANOVA. In municipio, a poco più di un anno dalla sua scomparsa, è stato presentato il libro "In punta di penna" che raccoglie le vignette di **Fernando Venturini**. Presenti davanti a un numerosissimo pubblico il sindaco **Francesco Martines**, la moglie e le figlie del celebre vignettista e **Rossano Cattivello** direttore del giornale Il Friuli, con cui sarà distribuito in allegato nelle edicole dal 13 dicembre.

Libri (e occhiali) in cassetta

SAPPADA. Turisti e abitanti della vallata possono passare la pausa caffè o una sosta della loro passeggiata lungo la via centrale, sfogliando i libri che l'artista sappadina Olga Riva Piller mette a disposizione gratuitamente. Nel centrale bar Posta e davanti al suo atelier ha posizionato due cassette contenenti testi di Sappada di proprietà dell'ideatrice dell'iniziativa. La grande originalità delle proposta sta anche nel fatto che, insieme ai libri, sono stati posizionati anche occhiali da lettura di varie gradazioni.

TINA in bottiglia

UDINE. Numeroso pubblico al 'Tina Modotti Day', dedicato alla celebre fotografa, che ha visto la presentazione del libro di **Gianfranco Ellero** "Tina Modotti. La ragazza di Pracchiuso" e di "Tinissima", la bottiglia di Sauvignon Vigneto Bellazoia di Tenimenti Civa per ricordarla nel novantesimo anno dalla Mostra di Città del Messico.

AQUILA in Arabia

EMIRATI ARABI UNITI. **Marisa Ronchi** di Racchiuso di Attimis ad Abu Dhabi all'interno del Yas Marina dove si trova il circuito del Gran Premio di F1.

COMPLEANNO VIP

Elisa Toffoli

Tanti auguri alla cantante che giovedì 19 dicembre compie 42 anni. Bisiaca residente a Monfalcone, è cantautrice, compositrice, polistrumentista, musicista e anche produttrice discograca con oltre vent'anni di carriera all'attivo e numerosi premi e riconoscimenti conquistati.

"Vorrei essere un pesce rosso perché dimenticano subito tutto"

IASMIN NOUAJI

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

Foto Elido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

23 ANNI DI TARCENTO al momento fa lavori saltuari come la ballerina, domestica, babysitter, hostess, hair model.

Che sport pratichi?
Ho fatto ginnastia ritmica, per poi spostarmi nei balli da sala come la salsa, bachata e poi danza del ventre. Ora mi diletto nel reggeaton.

Il viaggio ideale?
Sicuramente tornare in Marocco, Paese d'origine di mio padre.

Se tu fossi un animale?
Visto che la memoria dei pesci rossi dura dai 3 ai 4 secondi, mi piacerebbe essere uno di questi così non dovrei più preoccuparmi di niente, tanto dimenticherei tutto subito dopo.

FALISCJIS Average Furlan Guy

Palinsesto

telefriuli

DAL 13 AL 19 DICEMBRE

IL CAMPANILE

L'anchorman Daniele Paroni

Natale a Cividale

Il Campanile della Domenica, la popolare trasmissione che viaggia attraverso le feste e le piazze della regione, porterà nella case dei friulani l'atmosfera di Natale. Infatti, le telecamere di Telefriuli si accenderanno in diretta dal centro di Cividale, per scoprire e raccontare come la cittadina ducale si è vestita a festa per l'Avvento. Mercatini e non solo, chioschi e iniziative locali di solidarietà quelli presentati dai conduttori **Sara Ramani** e **Daniele Paroni**.

Domenica 15 dicembre, ore 11.30

A VOI LA LINEA

Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da
Alessandra Salvatori

BIANCONERO

Tutti i lunedì, 21.00
Condotto da
Francesca Spangaro
e Massimo Radina

ECONOMY FVG

Tutti i giovedì, 21.00
Condotto da
Alfonso Di Leva

L'UOMO DELLE STELLE

Tutti i giovedì, 22.45
A cura di Andrea Ioime

VENERDÌ 13

7.00 Ore 7
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg flash
17.45 Maman
19.00 Telegiornale
19.30 Meteoweekend
20.00 SentieriNatura
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo Sapevo! – gioco a Quiz

SABATO 14

7.00 Settimana Friuli
7.30 Isonzo News
7.45 L'Alpino
11.15 Bekèr on tour
13.00 L'uomo delle stelle
17.30 Settimana Friuli
18.45 Start
19.00 Tg
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 Game on
21.00 The Best Sandwich
22.15 Tg

DOMENICA 15

7.00 Maman
8.30 Le peraule de domenie
9.45 Effemotori
10.15 Incantesimi delle terre friulane
10.45 L'Alpino
11.30 Il campanile della domenica – Cividale del Friuli
12.45 Bekèr on tour
14.15 Start
14.30 Aspettando Poltronissima
15.00 Poltronissima
19.00 Tg
19.15 A tutto campo
20.55 Replay
22.15 Tg
22.30 The Best Sandwich

LUNEDÌ 16

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Focus Intervista Presidente Fedriga
18.00 Telefruts
18.45 Focus
19.00 Tg e meteo
19.45 Lunedì in goal
20.45 Tg Pordenone
21.00 Bianconero XXL

MARTEDÌ 17

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
16.30 Tg flash
18.45 Focus
19.00 Tg e meteo
20.15 Focus
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo Scrigno
23.00 Start

MERCOLEDÌ 18

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Casa
16.30 Tg flash
17.45 Maman
18.15 Sportello pensionati
19.00 Tg e meteo
19.45 Screenshot
20.15 Community Fvg
20.45 Tg Pordenone
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 19

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e benessere
16.30 Tg flash
19.00 Tg e Meteo
19.45 Screenshot
20.15 Effemotori
20.45 Tg Pordenone
21.00 Economy Fvg
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

SENTIERI NATURA

Foto d'epoca di Gemona

Vette del Gemonese

Il settore montuoso attorno a Gemona ospita diverse cime raggiungibili con percorsi escursionistici più o meno impegnativi. Si viaggia per le cime, le selle e i forti e gli avvenimenti storici sono illustrati in studio da **Marco Pascoli**, storico e curatore del Museo della Grande Guerra di Ragogna.

Venerdì 13 dicembre, ore 20

ANGOLO DELL'AUTORE

L'involucro del silenzio

La rubrica curata da Chiandetti editore ospita **Italo Bertolin** autore del libro di liriche "L'involucro del silenzio". Già il titolo scelto da Italo dice cose di lui. I silenzi tesi o dolcissimi delle montagne che ha frequentato nell'avventura delle bestie selvatiche. I silenzi delle distese e dei distacchi.

Venerdì 13 dicembre, ore 12.45

LO SAPEVO!

Una nuova sfida

Alexis Sabot

Nuova puntata del quiz Lo Sapevo! condotto da **Alexis Sabot**. In diretta si sfideranno le squadre delle Pro Loco di **Spilimbergo** e di Rivignano-Teor a colpi, come sempre, di domande-risposte sulla nostra regione e sulla cultura friulana.

Venerdì 13 dicembre, ore 21

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

IL CJANTON DE CJANÇON

ATOR PAL FRIÛL

(Peraulis di Daria Miani; musiche di Flaviano Miani)

Se une domenie no savês ce fâ
Jo us consei di lâ a visitâ
lis bielis citâts dal nestri Friûl
insiemi ai parincj o cun cui che si vûl

Rit. O soi sigure, jo us al dîs
(a) son propit biei i nestris paîs,
zirâ pal Friûl des monts ae marine,
viodi i siei borcs mi sint une regjine.

Piçule cerce de cjançon
"Ator pal Friûl"
O podês scoltâle dute te
pontade 20 dai 25 di Mai dal 2018
de seconde stagjon di Maman!

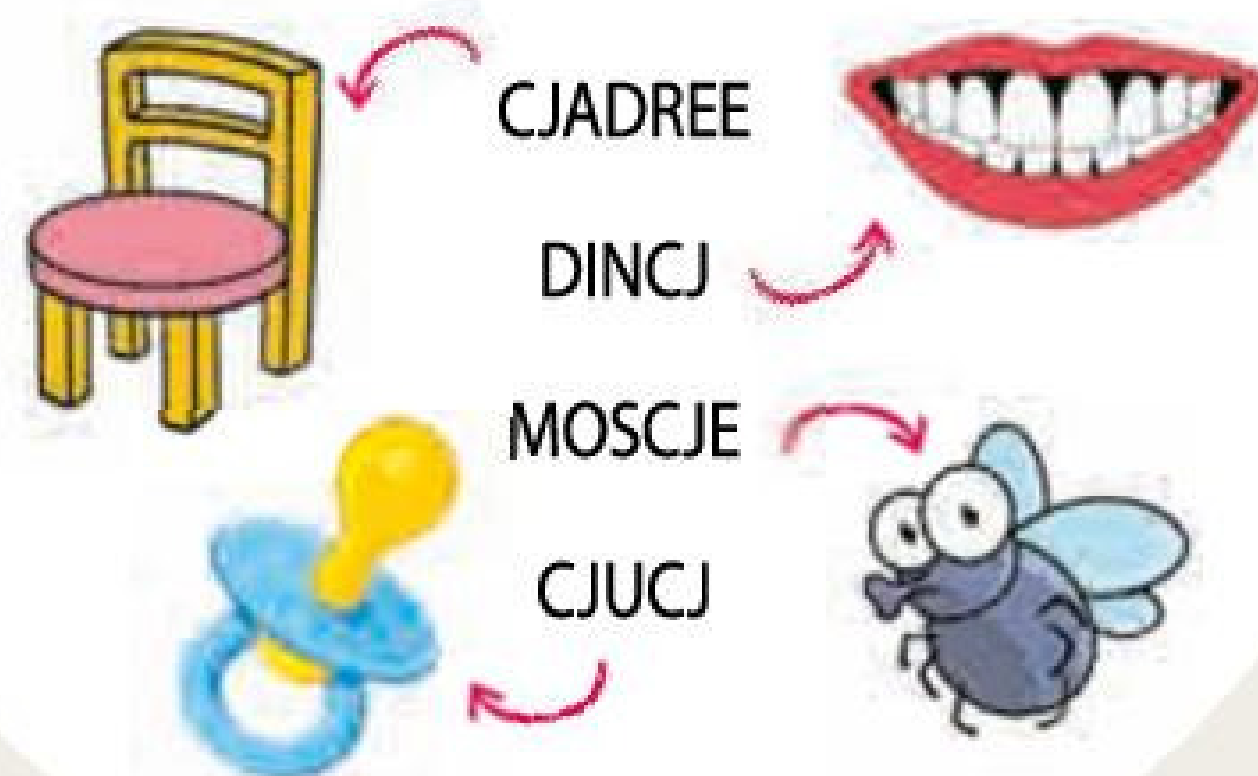
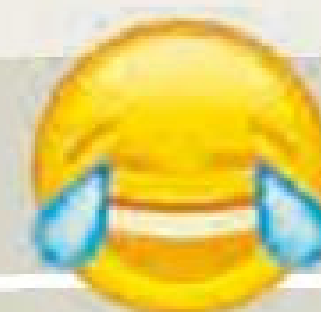
Vuê Daria e prepare i biscots cu la canele. Controle che i ingredients a sedin juscj e segne chei che no coventin.

Soluzion: pevar, pan gratât

Maman! al torne
cun gnovis aventuris
ogni setemane.
Us din
apontament su telefriuli
vinars aes 5.45 sot sere

BOMBONS FURLANS

Piçulis regulis par scrivi ben

Tal furlan a esistin suns particolârs come chel dal digram "CJ". Prove a lei a vôs alte chestis peraulis.

Tant par ridi

Ce i sucedie ae aghe se un fulmin le cjape?
E devente aghe corinte!

ZÛC

Scrîf sot di ogni fotografie il non just dal paîs:
- Udin
- Mont Sante dal Lussari
- Cividât
- Lignan

Cjale la pontade "Ator pal Friûl" dai 25 di Mai dal 2018 su arlef.it par controlâ la rispueste.

Pagjine curade di Daria Miani
e dal Sportel Regjonâl
pe Lenghe Furlane de ARLeF